

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXX

BARI, 29 APRILE 1999

N. 44

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA LATERZA & LAVIOSA - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 1999, n. 314

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10, "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza" - Modalità, criteri e linee di indirizzo per l'intervento regionale. Attribuzione delle risorse agli ambiti territoriali. Capitolo 786000 - Fondi vincolati - Esercizio finanziario 1999 - Residui di stanziamento 1998.

Pag. 2340

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 1999, n. 315

Approvazione dei criteri per l'emanazione dei Bandi di concorso per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nei Comuni della Regione Puglia.

Pag. 2347

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 1999, n. 318

LL.RR. 28-11-1983, n. 20 - art. 9 e 6 maggio 1998, n.

14 - art. 40. Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Contributi anno 1998. L.R. 3 giugno 1996, n. 6 - art. 42 -Procedure, criteri, termini e standards economici di accesso ai contributi. Legge 7-8-1990, n. 241 - art. 12. Criteri di ripartizione.

Pag. 2351

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 1999, n. 402

Programma d'iniziativa comunitaria - Interreg II Italia-Grecia - Misura 2.1. "Infrastrutture e strutture di cooperazione trans frontiera per la promozione del commercio".

Pag. 2353

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 1999, n. 164

Approvazione accordo di programma sottoscritto in data 24 marzo 1999 tra Regione Puglia ed il Comune di Conversano ai sensi della l.r. n. 34/94 e succ. mod. e integr. e della l.s. n. 142/90 per la realizzazione, in Conversano, di un insediamento produttivo di tipo industriale da parte della Ditta Sabatelli Vito Antonio.

Pag. 2355

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 1999, n. 165

Approvazione accordo di programma sottoscritto in data 19 febbraio 1999 tra Regione Puglia ed il Comune di Andria ai sensi della l.r. n. 34/94 e succ. mod. e integr. e della l.s. n. 142/90 per la realizzazione, in Andria, di un insediamento produttivo da parte della Soc. "Montrone s.r.l."

Pag. 2355

DELIBERAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 20 aprile 1999, n. 52

G.I.M. s.r.l. di Trepuzzi - impianto per la preparazione di riciclaggio di residui speciali assimilabili ed industriali nel Comune di Fasano - verifica di compatibilità ambientale art. 10 DPR 12-4-1996.

Pag. 2355

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 12 aprile 1999, n. 148

P.I.C. KONVER Azione A "Aiuti alle imprese per agevolare l'acquisizione di servizi specializzati per l'ambiente e la sicurezza". Approvazione e pubblicazione bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi.

Pag. 2356

Atti e comunicazioni degli enti locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO PROVINCIALE 31 marzo 1999, n. 2
Indennità d'esproprio.

Pag. 2362

COMUNE DI SAN CASSIANO (Lecce)
DECRETO DIRIGENZIALE 19 aprile 1999, n. 1346
Indennità d'esproprio.

Pag. 2366

COMUNE DI TAURISANO (Lecce)
DELIBERA G.C. 11 febbraio 1999, n. 36
Indennità d'esproprio.

Pag. 2366

COMUNE DI TERLIZZI (Bari)
DELIBERA C.C. 30 marzo 1999, n. 17
Approvazione variante P.d.F.

Pag. 2366

COMUNE DI TRINITAPOLI (Foggia)
DECRETO SINDACALE 15 aprile 1999, n. 106
Indennità d'esproprio.

Pag. 2367

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Avviso pubblico per Dirigente Medico 2° livello disciplina Ortopedia c/o il P.O. di Martina Franca.

Pag. 2368

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA
Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico 1 livello disciplina Medicina Interna 1ª.

Pag. 2371

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA
Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Farmacista 2 livello disciplina Medicina Interna 1ª. Riapertura termini.

Pag. 2372

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA
Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Pag. 2374

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico 1 livello disciplina Neuropsichiatria infantile. Approvazione graduatoria.

Pag. 2374

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA
Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico 1 livello disciplina Radiologia. Approvazione graduatoria.

Pag. 2375

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico 1 livello disciplina Otorinolaringoiatria. Approvazione graduatoria.

Pag. 2375

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA
Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico 1 livello disciplina Medicina Trasmuscolare. Approvazione graduatoria.

Pag. 2375

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA" TARANTO
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Dirigente Medico 2 livello disciplina Anestesia e Rianimazione.

Pag. 2375

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA" TARANTO
Concorso pubblico per n. 3 posti di Assistente Tecnico Geometra.

Pag. 2378

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA" TARANTO
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Ingegnere.

Pag. 2381

COMUNE DI GINOSA (Taranto)
Bando per l'assegnazione di n. 15 autorizzazioni per l'esercizio di noleggio veicoli con conducente.

Pag. 2383

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA
Concorso pubblico interno per n. 1 posto di Assistente amministrativo.

Pag. 2385

OSPEDALE ONCOLOGICO BARI
Avviso pubblico per incarico temporaneo di Dirigente Medico 1 livello disciplina Cardiologia.

Pag. 2387

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di gara per servizio di copertura assicurativa rischi diversi.

Pag. 2388

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di aggiudicazione forniture diverse.
Pag. 2389

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di aggiudicazione lavori s.p.
Pag. 2389

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione ss.pp.
Pag. 2390

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)
Avviso di gara affidamento gestione informatizzata magazzini farmaceutici.
Pag. 2391

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)
Avviso di gare per manutenzioni diverse.
Pag. 2391

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)
Avviso di gara fornitura ed installazione sistema rilevazione presenze.
Pag. 2392

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
Avviso di gare diverse.
Pag. 2393

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA (Brindisi)
Avviso di gara lavori costruzione impianto sportivo.
Pag. 2393

COMUNE DI LUCERA (Foggia)
Avviso di asta pubblica per lavori recupero ex convento.
Pag. 2394

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA (Lecce)
Avviso di gara per lavori di sistemazione strade Marina Torre Vado.
Pag. 2395

ENEA ROMA
Avviso di gara per fornitura impianto fotovoltaico c/o l'istituto di Fisica Università di Bari.
Pag. 2395

I.A.C.P. LECCE
Avviso di gara lavori costruzione alloggi nel Comune di Calimera.
Pag. 2396

AVVISI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO PERSONALE BARI
La Determinazione del Dirigente Settore Personale, Organizzazione e Metodi n. 541 del 29-4-1999 inerente "Concorso interno per titoli ed esami per n. 381 posti di 7^a Q.F. (art. 32 L.R. 7/97)" è stata pubblicata sul n. 44 supplemento in data odierna.
Pag. 2400

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 aprile 1999, n. 314

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10, "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza" - Modalità, criteri e linee di indirizzo per l'intervento regionale. Attribuzione delle risorse agli ambiti territoriali. Capitolo 786000 - Fondi vincolati - Esercizio finanziario 1999 - Residui di stanziamento 1998.

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

1. di riservare, ai sensi dell'art. 8 - comma 2 - della l.r. 11 febbraio 1999, n. 10, la somma di L. 1.375.501.840 pari al 5% della complessiva somma di L. 27.510.036.836, riveniente dalle assegnazioni statali di cui all'art. 1 della legge 28 agosto 1997, n. 285, per la realizzazione di programmi interregionali di scambio e di formazione;

2. di attribuire come segue, ai sensi dell'art. 8 - comma 1 della l.r. 11 febbraio 1999, n. 10, agli ambiti territoriali, con esclusione dei Comuni di Bari, Brindisi e Taranto, riservatari della quota del 30% del Fondo di cui all'art. 1 della legge 285/97, la somma di L. 27.510.036.836, al netto della quota del 5% di cui al precedente punto 1, pari a L. 26.134.534.996:

Ambito territoriale comprendente i Comuni della Provincia di	Popolazione residente (esclusi i Comuni di Bari, Brindisi e Taranto)	Popolazione minorile (esclusi i Comuni di Bari, Brindisi e Taranto)	Assegnazione in base alla popolazione residente (4/10)	Assegnazione in base alla popolazione minorile (6/10)	ASSEGNAZIONE TOTALE
BARI	1.235.583	321.287	L. 3.742.244.393	L. 5.628.321.414	L. 9.370.565.807
BRINDISI	320.477	81.483	L. 970.637.550	L. 1.427.423.188	L. 2.398.060.738
FOGGIA	697.638	188.641	L. 2.112.955.499	L. 3.304.622.284	L. 5.417.577.783
LECCE	818.033	202.076	L. 2.477.599.164	L. 3.539.977.273	L. 6.017.576.436
TARANTO	379.822	101.631	L. 1.150.377.393	L. 1.780.376.839	L. 2.930.754.232
Totali	3.451.553	895.118	L. 10.453.813.998	L. 15.680.720.998	L. 26.134.534.996

3. di stabilire che le somme di cui al precedente punto 2 dovranno essere utilizzate per finanziare e realizzare i progetti riferiti al primo e al secondo anno del piano triennale;

4. di attribuire alle Amministrazioni provinciali, come di seguito riportato, la somma di L. 1.237.951.596, pari al 90% di L. 1.375.501.840 di cui

ai punto 1, in base alla popolazione residente (4/10) e in base alla popolazione minorile (6/10), per la realizzazione di programmi di formazione e aggiornamento degli operatori, secondo le indicazioni contenute nell'allegato "A" della presente deliberazione, da approvare con atti dirigenziali:

Amministrazione Provinciale	Popolazione residente	Popolazione minorile	Assegnazione in base alla popolazione residente (4/10)	Assegnazione in base alla popolazione minorile (6/10)	ASSEGNAZIONE TOTALE
BARI	1.569.133	401.735	L. 189.973.447	L. 281.320.925	L. 471.294.372
BRINDISI	414.906	106.870	L. 50.232.277	L. 74.837.311	L. 125.069.588
FOGGIA	697.638	188.641	L. 84.462.372	L. 132.098.673	L. 216.561.046
LECCE	818.033	202.076	L. 99.038.481	L. 141.506.733	L. 240.545.214
TARANTO	590.358	161.378	L. 71.474.084	L. 113.007.351	L. 184.481.435
Totali	4.090.068	1.060.700	L. 495.180.662	L. 742.770.993	L. 1.237.951.655

5. di assegnare il restante 10% della somma di L. 1.375.501.840 di cui al precedente punto 1, pari a L. 137.550.184, al Settore Servizi Sociali dell'Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali per la partecipazione del personale regionale all'attività formativa e agli scambi interregionali;

6. di approvare le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale riportate nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di stabilire, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettera c) della legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10, che gli Enti locali, compresi i Comuni riservatari di Bari, Brindisi e Taranto, entro quattro mesi dalla data di adozione del presente provvedimento, devono presentare alla Regione Puglia, tramite la competente Amministrazione Provinciale, i piani territoriali di interventi articolati in progetti esecutivi annuali, completi dei piani economici, degli accordi di programma stipulati tra i soggetti istituzionali coinvolti e degli eventuali contratti di programma con i soggetti del Terzo Settore;

8. di stabilire che dovranno essere prioritariamente valutati i progetti presentati dai Comuni riservatari di Bari, Brindisi e Taranto;

9. di stabilire che gli atti dirigenziali di approvazione e finanziamento dei progetti saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

10. di riservare a successivo provvedimento l'emanazione delle direttive riguardanti l'istituzione del Centro regionale di documentazione di cui all'art. 4 della l.r. 11 febbraio 1999, n. 10, disponendo che l'Assessorato Regionale al Personale provveda all'assegnazione al Settore Servizi Sociali delle risorse umane per l'attivazione del servizio;

11. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

12. di impegnare l'onere complessivo derivante dal presente provvedimento, pari a L. 27.510.036.836, sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 1999, residui di stanziamento 1998;

13. di dichiarare che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Il Segretario della Giunta
dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
prof. Salvatore Distaso

ALLEGATO "A"

LEGGE REGIONALE 11 FEBBRAIO 1999, N. 10, "SVILUPPO DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA".

"MODALITÀ, CRITERI E LINEE DI INDIRIZZO PER L'INTERVENTO REGIONALE"

1 - PREMESSA

La l.r. 11 febbraio 1999, n. 10, "Sviluppo degli in-

terventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza" detta norme per la programmazione e l'organizzazione delle iniziative degli Enti locali, in attuazione della legge nazionale 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza".

Gli interventi previsti sono finalizzati a realizzare sul territorio regionale un sistema di servizi, opportunità e garanzie che, privilegiando l'ambito familiare, favoriscano la promozione di diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza e che, contestualmente, agisca sul piano dei servizi socio-assistenziali, di sostegno al reddito, dei servizi ricreativi, culturali e ambientali.

Nell'ambito degli obiettivi definiti dalla legge n. 285/97, indicati più in generale nell'art. 3 e in modo più dettagliato nei successivi artt. 4, 5, 6 e 7, la Regione non intende porre particolari vincoli alle Amministrazioni locali per quanto attiene l'elaborazione dei piani territoriali di intervento, con la consapevolezza che l'individuazione delle aree prioritarie di intervento non può che nascere da una conoscenza dei bisogni espressi all'interno delle diverse comunità locali e da un'analisi delle risposte messe in atto.

Il finanziamento degli interventi è assicurato con la quota assegnata alla Regione Puglia dal Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, istituito dalla legge 285/97 e con la disponibilità del bilancio autonomo regionale all'uopo destinata; gli interventi da realizzare nelle città di Bari, Brindisi e Taranto sono finanziati direttamente dal Governo centrale con la quota del 30% del predetto Fondo.

2 - SOGGETTI

La legge regionale l.r. 11 febbraio 1999, n. 10, individua nei Comuni, singoli od associati, i soggetti titolari della programmazione degli interventi che agiscono su obiettivi condivisi, attraverso azioni concertate con gli altri attori pubblici e privati, quali Provveditorati agli studi, Centri per la Giustizia minorile, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, Aziende Sanitarie Locali, Organizzazioni non lucrative di utilità sociali, Volontariato, Organizzazioni solidali, Fondazioni ed ogni altra organizzazione senza fine di lucro che si occupa dei minori, quali Parrocchie, Associazioni, ecc.

3 - AMBITI TERRITORIALI D'INTERVENTO

L'art. 5 della l.r. 11 febbraio 1999, n. 10, prevede che al massimo ogni tre anni vengano determinati gli ambiti territoriali d'intervento.

In sede di prima applicazione della legge sono stati individuati 5 ambiti territoriali, uno per ciascuna provincia, ritenendo che la dimensione provinciale, come emerso dalle consultazioni, possa essere quella ottimale, sia per le generali competenze di programmazione e coordinamento assegnate alle Province dalla legge 8 giugno 1990, n. 142 - art. 15, sia perché tale

ambito garantisce un livello sufficientemente ampio, da impedire una eccessiva frammentazione degli interventi.

L'ambito territoriale di intervento costituisce il luogo di individuazione dei bisogni, delle linee di indirizzo e di sviluppo, delle forme di coordinamento dei diversi soggetti che, avendo individuato obiettivi prioritari, sono chiamati a realizzarli approvando piani territoriali di intervento tramite accordi di programma.

4 - RUOLO E FUNZIONI DELLE PROVINCE

Nel quadro normativo fissato dalla legge regionale, la Provincia costituisce l'ente intermedio attraverso il quale realizzare la promozione e il coordinamento delle iniziative progettuali e delle attività degli enti locali.

Inoltre, le Province devono promuovere e attivare, d'intesa con i Comuni e con gli altri soggetti interessati, programmi di formazione e aggiornamento degli operatori del settore dell'infanzia e dell'adolescenza.

La Provincia è, pertanto, chiamata:

- a promuovere e assicurare, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, la raccolta delle informazioni e dei dati relativi ai servizi e alle attività a favore dei minori presenti sul territorio, da inquadrarsi successivamente nell'ambito delle attività del Centro regionale di documentazione di cui all'art. 4 della legge regionale;
- ad assicurare il necessario coordinamento delle iniziative adottate sul proprio territorio, in accordo con il competente Assessorato regionale, anche tramite l'individuazione di un referente dell'Amministrazione provinciale;
- a promuovere, nell'ambito delle proprie competenze di programmazione, l'accordo di programma sul proprio territorio e coordinarne le procedure;
- a trasmettere alla Regione il piano territoriale di intervento, articolato in progetti esecutivi, con l'accordo di programma stipulato tra i soggetti istituzionali coinvolti e gli eventuali contratti di programma con i soggetti del Terzo Settore;
- a promuovere, d'intesa con i Comuni e gli altri soggetti impegnati nell'accordo di programma, programmi di formazione e aggiornamento degli operatori del settore dell'infanzia e dell'adolescenza.

5 - ACCORDI DI PROGRAMMA

L'accordo di programma, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 142/90, è lo strumento attraverso il quale i Comuni ricompresi negli ambiti territoriali esprimono consenso unanime ed approvano i piani territoriali di intervento.

Agli accordi di programma devono partecipare, oltre agli enti locali, gli altri enti pubblici interessati, tra i quali, a titolo esemplificativo, si indicano i Provveditorati agli Studi, le Aziende unità sanitarie locali, il Centro per la giustizia minorile, le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Gli accordi di programma, approvati con atto formale dal Presidente della Provincia o dal Sindaco Comune capofila nel caso di Comuni associati, in relazione alla competenza, dovranno essere pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

6 - CONTRATTI DI PROGRAMMA

I contratti di programma si sostanziano in accordi tra soggetti istituzionali e soggetti del terzo settore coinvolti sia nella fase di programmazione che di attuazione dei progetti.

I criteri per la definizione degli eventuali rapporti negoziati con il privato sociale per l'esecuzione dei progetti vanno definiti nell'ambito dell'accordo di programma del piano territoriale.

7 - PIANI TERRITORIALI DI INTERVENTO

Il piano territoriale di intervento ha durata triennale; è lo strumento per la programmazione unitaria atta a coniugare progettualità e gestione, a riqualificare la spesa pubblica e mettere in rete le potenzialità presenti sul territorio.

Per ogni ambito territoriale provinciale dovrà essere formulato un unico piano territoriale di intervento.

Nella predisposizione del piano è opportuno distinguere delle fasi metodologiche, al fine di coinvolgere i soggetti interessati in tutti i momenti preparatori, favorendo forme di responsabilità condivisa e la messa in circolo di risorse aggiuntive.

Di fondamentale importanza è l'esercizio della mediazione fra enti e soggetti coinvolti affidata alla Provincia, affinché l'utilizzo delle risorse attribuite agli ambiti territoriali avvenga in modo armonico, concordato e finalizzato ai risultati, e non con logica di ripartizione economica o di valenza territoriale.

Ai fini della predisposizione dei piani di intervento è pertanto necessario procedere attraverso le seguenti fasi:

- la rilevazione del bisogno;
- la ricognizione del patrimonio e delle risorse disponibili, nonché dei servizi e delle iniziative già in essere;
- la definizione delle finalità e degli obiettivi da raggiungere nel triennio;
- la definizione degli interventi mediante progetti immediatamente esecutivi di durata annuale preferibilmente con caratteristiche di stabilità e incidenza permanente sul territorio;
- la formulazione del piano di finanziamento, che dovrà dimostrare la copertura totale dei costi dei progetti previsti, anche mediante il cofinanziamento derivante dalle risorse economiche, umane e strumentali assicurate dai soggetti interessati ai progetti, in aggiunta ai fondi attribuiti dalla Regione all'ambito territoriale di intervento;
- le modalità di valutazione dei risultati, dell'efficacia degli interventi e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, da indicarsi nei progetti esecutivi.

Da parte degli enti locali deve essere altresì assicurata l'attiva partecipazione delle organizzazioni non lucrative alla definizione dei piani territoriali di intervento, valorizzando l'apporto di competenze di tali soggetti, non solo nella realizzazione, ma che nella progettazione delle iniziative.

Referente per ogni atto e relativi adempimenti dei piani territoriali di intervento sarà l'Amministrazione provinciale competente per ambito.

I piani territoriali di intervento, in prima istanza, sono approvati dai Comuni ricompresi nell'ambito, mediante accordi di programma cui partecipano in particolare i Provveditorati agli Studi, le Aziende Unità Sanitarie Locali, i Centri di Giustizia Minorili, le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, assicurando la partecipazione delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

L'accordo di programma relativo a ciascun piano territoriale dell'ambito provinciale è approvato dal Presidente della Provincia.

I piani sono trasmessi formalmente da parte delle Province alla Regione - Assessorato Sanità e Servizi Sociali - Settore Servizi Sociali - che, sentita la Commissione Consultiva per i problemi dei minori, istituita ai sensi dell'art. 3 della l.r. 11 febbraio 1999, n. 10, provvede all'approvazione definitiva e al finanziamento dei singoli progetti.

Ogni piano di intervento dovrà essere accompagnato dalla scheda di riepilogo riportata in ultima pagina e corredato dalla seguente documentazione:

- accordo di programma ed eventuale impegno sottoscritto di procedere alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, qualora i tempi tecnici non lo avessero consentito;
- progetti immediatamente esecutivi;
- eventuali contratti di programma con i soggetti del Terzo Settore;
- relazione descrittiva dei progetti;
- piano dei costi relativi alle singole annualità.

8 - PROGETTI IMMEDIATAMENTE ESECUTIVI

I piani territoriali di intervento saranno composti in progetti esecutivi, al fine di garantirne l'immediata attuazione.

Per evitare la parcellizzazione degli interventi, la l.r. 11 febbraio 1999, n. 10, prevede che venga incentivata l'attuazione dei progetti in forma associata, tenendo conto prioritariamente dei Comuni rientranti in uno stesso distretto socio - sanitario.

L'elaborazione dei singoli progetti deve prevedere i seguenti passaggi metodologici:

- fase preparatoria: definizione dei soggetti coinvolti, tempi previsti per la fase preparatoria, modalità e procedure, confronto e integrazione in sede di ambito territoriale di intervento, definizione degli obiettivi concordati e condivisi, congruenti con le finalità del piano territoriale di intervento;
- fase progettuale: definizione di accordo di programma e soggetti che vi concorrono, funzioni,

ruoli e modalità di intervento, attività e aree di intervento, tempi di realizzo, piano di finanziamento;

- fase di realizzazione del progetto, attuazione degli interventi, valutazione in itinere e finale.

9 - RELAZIONE DESCRITTIVA DEI PROGETTI

La relazione descrittiva dei singoli progetti dovrà essere sintetica e puntuale e seguire necessariamente il seguente schema:

- indicazione del Comune capofila del progetto, nel caso di Comuni associati;
- indicazione del dipendente comunale responsabile del progetto esecutivo;
- introduzione concisa sulla rilevazione e l'analisi del bisogno per il quale si intende intervenire;
- definizione dei destinatari degli interventi;
- finalità del progetto;
- descrizione sintetica dell'intervento e delle attività;
- figure professionali coinvolte (a rapporto lavorativo o volontario, modalità e orario di impiego);
- durata prevista dell'intervento;
- analisi dei costi e piani finanziari.

10 - CRITERI DI FINALIZZAZIONE DELLE RISORSE E DI PRIORITÀ DELLE INIZIATIVE.

Le risorse assegnate agli ambiti territoriali dovranno essere destinate in via prioritaria per gli interventi relativi ad attività e servizi innovativi e per l'attuazione di progetti gestiti in forma associata e, tra essi, saranno valutati prioritariamente quelli presentati da tutti i Comuni appartenenti allo stesso distretto socio-sanitario.

Saranno ritenute ammissibili solo le spese per interventi relativi ad attività migliorative o aggiuntive rispetto a quelle ordinarie, mentre saranno ritenute non ammissibili le spese imputabili all'ordinaria attività istituzionale prevista dalle leggi vigenti. In particolare non saranno ritenute ammissibili le voci di spesa per la costruzione, la ristrutturazione e l'acquisto di immobili.

Ai fini della predisposizione dei piani territoriali di intervento e dei progetti esecutivi che verranno elaborati a livello locale, si individuano i seguenti obiettivi specifici in relazione ai servizi indicati agli articoli 4, 5, 6 e 7 della legge 285/97:

- art. 4 "*Servizi di sostegno alla relazione genitore figli, di contrasto della povertà e della non violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo - assistenziali*":
- 1. la costruzione di reti di supporto alle relazioni familiari finalizzate alla prevenzione e al superamento delle situazioni di crisi e di disagio psico - sociale, relazionale ed economico, che possono verificarsi all'interno di famiglie con figli minorenni, con particolare riguardo alle famiglie con un solo genitore, a quelle con donne capo famiglia, alle famiglie immigrate;

2. la diffusione della cultura dei servizi e dell'accoglienza verso i minori e le famiglie in difficoltà e l'attivazione di una rete di opportunità in grado di fornire risposte efficaci e tempestive a bisogni particolarmente complessi di protezione, di ospitalità, di solidità di riferimenti socio relazionali, di integrazione o sostituzione di funzioni genitoriali compromessi;

— art. 5 *“Innovazione e sperimentazione di servizi socio - educativi per la prima infanzia”*;

1. la creazione di opportunità educative e di socializzazione con i loro coetanei per i bambini da zero a tre anni che non accedono agli asili nido, nonché per offrire ai genitori luoghi di aggregazione sociale, di sostegno alle loro esigenze di cura dei figli e di promozione delle competenze genitoriali;

— art. 6 *“Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero”*;

1. la promozione della crescita e dello sviluppo personale dei bambini e dei ragazzi attraverso il rafforzamento delle capacità di socializzazione e di inserimento nella scuola e nella società, la valorizzazione delle forme spontanee di aggregazione;

2. la prevenzione del disagio, dei rischi di emarginazione socio - culturale e la lotta alla dispersione scolastica, garantendo altresì l'educatività degli interventi, la continuità delle prestazioni sia nell'arco della settimana che durante l'anno, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche, la costruzione di relazioni significative tra adulti e ragazzi e ragazzi/ragazzi, anche attraverso una formazione adeguata degli operatori;

— art. 7 *“Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”*;

1. creazione di una consapevolezza diffusa del territorio urbano come spazio educativo, come contesto in cui Ente locale, famiglia, scuola, soggetti produttivi, servizi culturali, ricreativi, sportivi costituiscono occasione di interventi educativi;

2. promozione di iniziative di progettazione partecipata, in cui bambini e ragazzi esercitino un ruolo attivo e propositivo.

11 - EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

I finanziamenti regionali saranno erogati al Comune indicato come capofila, ove designato, dei singoli progetti esecutivi ricompresi nei piani territoriali provinciali.

12 - PROCEDURE E TEMPI DI ATTUAZIONE

La Provincia: Il Presidente convoca la conferenza di cui al comma 3 dell'art. 27 della legge n. 142/90, ai fini dell'accordo di programma per l'utilizzo delle risorse attribuite.

I Comuni: – stipulano tra loro e con gli altri soggetti interessati accordi di programma per la formulazione dei progetti attuativi;

– approvano le convenzioni con i soggetti coinvolti;
– trasmettono i progetti alle Province.

La Provincia: – Il Presidente convoca la conferenza di cui al comma 3 dell'art. 27 della legge n. 142/90 per l'approvazione del piano triennale d'intervento articolato nei progetti annuali esecutivi;
– trasmette alla Regione, **entro quattro mesi dalla data di approvazione delle presenti linee di indirizzo**, il piano territoriale di ambito con l'accordo di programma e i progetti annuali esecutivi ed eventuali contratti di programma con i soggetti del Terzo Settore.

La Regione: Entro cinque giorni dalla predetta scadenza convoca la Commissione consultiva di cui all'art. 3 della legge regionale. La Commissione consultiva si esprime entro 20 giorni.

La Regione: Approva i piani territoriali di intervento e finanzia i progetti entro 60 giorni data di scadenza del termine di presentazione dei piani territoriali.

La Provincia: Avvia la fase di monitoraggio sull'attuazione del piano territoriale di intervento e trasmette, entro il mese di aprile di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione degli interventi, sulla loro efficacia, sull'impatto sui minori e sulla società, sugli obiettivi conseguiti e sulle misure da adottare per migliorare le condizioni di vita dei minori nel rispettivo territorio provinciale.

13 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E DI VERIFICA.

La Regione, approvati i piani di intervento territoriali, procede all'erogazione dei finanziamenti nei limiti del budget assegnato al singolo ambito territoriale d'intervento, liquidando in un'unica soluzione e direttamente ai Comuni capofila del progetto, ove designato, la quota spettante.

I medesimi Comuni capofila, a conclusione dei singoli progetti annuali, sono tenuti a presentare all'Amministrazione provinciale competente un consuntivo corredato da una relazione sull'attuazione del progetto, debitamente formalizzato con atto deliberativo, comprovante gli oneri e gli impegni assunti per la realizzazione degli stessi.

A conclusione di ciascun ciclo annuale la Provincia dovrà trasmettere alla Regione il consuntivo dei progetti attuati, accompagnato da una relazione sull'efficacia degli interventi e sugli obiettivi conseguiti.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e pezzi giustificative delle spe-

se sostenute, che dovranno comunque essere disponibili presso la sede del Comune capofila del progetto.

Ferma restante la responsabilità delle Amministrazioni comunali sulla vigilanza e sul controllo delle iniziative attivate ai sensi della legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10, il Settore Servizi Sociali del competente Assessorato regionale esercita, forme di verifica a campione.

Qualora, entro un anno dall'erogazione del finanziamento, i Comuni capofila non abbiano provveduto all'avvio della fase di realizzazione del progetto, la Regione, sentita la Commissione consultiva per i problemi dei minori, provvede alla ridestinazione delle somme all'interno del medesimo ambito o ad altro ambito di intervento territoriale.

Nel caso di parziale utilizzazione del finanziamento liquidato, lo stesso potrà essere utilizzato nell'annualità successiva; negli altri casi le somme dovranno essere restituite.

14 - AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI NUOVI SERVIZI.

I servizi socio assistenziali, rientranti nelle tipologie del Regolamento regionale n. 1/90 e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere muniti della prescritta autorizzazione al funzionamento. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze in ma-

teria assistenziale, vigila su tutti i servizi attivati ai sensi della legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10, e, in particolare, perché siano presenti figure professionali idonee, siano rispettate le condizioni di idoneità e agibilità dei locali e la copertura assicurativa contro gli infortuni ed eventuali incidenti.

15 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI.

Le risorse assegnate alle Amministrazioni Provinciali per la formazione e l'aggiornamento sono finalizzate alla realizzazione, d'intesa con i Comuni, di programmi di formazione e aggiornamento degli operatori impegnati nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza.

A tale scopo le Amministrazioni provinciali, d'intesa con i Comuni, presentano alla Regione specifiche proposte per consentire la partecipazione degli operatori alle attività formative del Centro Nazionale di documentazione e di analisi sull'infanzia e l'adolescenza, a quelle promosse nell'ambito delle intese Stato Regioni e nell'ambito di intese della Regione Puglia con altre Regioni, nonché per programmi di formazioni elaborate dalle stesse Province.

Le proposte sono approvate e finanziate dalla Regione previa verifica della loro corrispondenza alle finalità della legge e alle presenti linee di indirizzo.

Scheda di riepilogo

L.R. 11 febbraio 1999, n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza".

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI _____
 Piano triennale d'intervento di cui all'Accordo di programma del _____, approvato il _____
 Elenco dei progetti relativi al (primo/secondo) Anno

N° progetto	Titolo del Progetto	Comuni partecipanti	Comune Capofila	Estremi accordo di programma	destinatari	Attività / Tipologia servizi	Costo complessivo progetto	Quota a carico Comuni	Quota a carico fondo Ambito

Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagine.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dot. Carlo Di Carlo

Dir. Settore Territoriale
(Signature)

Dir. Settore Territoriale
(Signature)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 aprile 1999, n. 315

Approvazione dei criteri per l'emanazione dei Bandi di concorso per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nei Comuni della Regione Puglia.

- L'Assessore alla Sanità Dr. Michele Saccomanno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n. 15, Assistenza Farmaceutica confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, e dal dirigente del Settore Sanità riferisce quanto segue:
- Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 comma 1, L. 8-11-1991 n. 362, il conferimento delle sedi farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione che risultino disponibili per l'esercizio da parte di privati, ha luogo mediante concorso per titoli ed esami, a livello provinciale, da bandirsi entro il mese di marzo di ogni anno dispari.
- Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 298 del 30-3-1994, rettificato con avviso pubblicato il 5-8-1994 sulla G.U. n. 182, è stato approvato il nuovo regolamento di pubblici concorsi per sedi farmaceutiche disponibili, in attuazione dell'art. 4 co. 9 della citata L. 362 dell'8-11-1991 e con circolari n. 24/10157/15 del 20-6-1995, n. 16230/524/15 del 3-7-1997 e n. 18442/524/15 del 30-7-1997, sono state emanate le direttive per la revisione delle piante organiche delle sedi farmaceutiche, da attuarsi ogni anno pari.
- I procedimenti relativi alla revisione delle P.O. delle sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione Puglia, per la complessità dell'istruttoria e il contenzioso instauratosi, si sono conclusi e non esaurivamente, su tutto il territorio regionale per i bienni 91/92, 93/94 e 95/96, nel corso dell'anno 1998.
- La DGR n. 4269 del 23 Dicembre 1998 avente ad oggetto "atto ricognitivo finalizzato alla indizione dei Bandi di concorso provinciali per sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione nella Regione Puglia, a seguito di intervenuti contenziosi e attivazione di adempimenti di cui agli art. 9 L. 475/68 e art. 10 L. 362/91. Presa d'atto del parere della 3^a Commissione Consiliare" individua le sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti da mettere a concorso, nelle Provincie di BA/BR/TA/LE/FG, in quanto alcuni Comuni interessati alla revisione delle P.O. delle sedi Farmaceutiche di propria competenza, hanno esercitato il diritto di prelazione ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 475/68.
- La DGR n. 3261 del 28-7-1998 attribuisce alla competenza dei Dirigenti l'emanazione di atti amministrativi, ai quali si ritiene di ricondurre gli atti riguardanti l'indizione di pubblici concorsi di sedi per l'assegnazione di sedi farmaceutiche, rendendo

di conseguenza nullo il mandato conferito al Presidente della GR con DGR n. 4269/98.

- Tutto ciò premesso, con il presente atto si propone l'adozione, da parte della G.R. dell'allegato "A": "Criteri per l'emanazione di bandi di concorso per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nei comuni della Regione Puglia" e del modello di domanda di partecipazione al concorso "ALL. B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di rinviare a successivo provvedimento l'istituzione delle Commissioni di cui all'art. 3 del DPCM 30 marzo 1994, n. 298.
- Il presente provvedimento viene proposto in base a quanto previsto dalla L.R. 4-2-1997 n. 7 art. 4 comma 4, lett. a.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore dal Dirigente dell'Ufficio Farmaceutico e dal Dirigente del Settore Sanità;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa di approvare "i criteri per l'emanazione dei bandi di concorso per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il provato esercizio nei Comuni della Regione Puglia" "All. A" nonché l'allegato "B" riguardante il modello della domanda di partecipazione al concorso, ambedue facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che spetta al Dirigente del Settore Sanità provvedere alla emanazione dei bandi di concorso provinciali nel rispetto della DGR n. 4269 del 23 Dicembre 1998, che individua le sedi farmaceutiche da mettere a concorso, nonché nel rispetto del vigente ordinamento e delle disposizioni legislative in materia;
- di considerare nullo il mandato conferito al Presidente G.R. con DGR n. 4269/98;
- di istituire Commissioni di cui all'art. 3 del DPCM del 30 marzo 1994 n. 298 con successivo separato provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 lett. H L.R. 12-4-1994, n. 13;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 co. 2 L. 15/5797 n. 127.

Il Segretario
dr. Romano Donno

Il Presidente
prof. Salvatore Distaso

REGIONE PUGLIA

All. A

Criteri per l'emanazione dei bandi di concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nei comuni della Regione Puglia.

Vista la D.G.R. n. 4269 del 23 Dicembre 1998, pubblicata ai sensi di legge, con cui è stato preso atto ed è stata resa pubblica notizia delle sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione prive di titolare nella Regione Puglia a seguito della revisione della Pianta Organica delle farmacie per i bienni 1991/92, 1993/94 e 1995/96.

Vista la prelazione legittimamente esercitata ai sensi degli artt. 9 e 10, L. 2 Aprile 1968 n. 475, da vari comuni della Regione Puglia autorizzati con la predetta Delibera di Giunta regionale n. 4269 del 23 Dicembre 1998.

Ritenuto di dover bandire pubblico concorso per il conferimento di quelle sedi farmaceutiche vacanti di titolare e disponibili per il privato esercizio, ai sensi di legge, in quanto non prelezionate o non prelezionabili dai comuni;

vista la Legge 2 aprile 1968, n. 475;

vista la Legge 8 novembre 1991, n. 362;

vista la Legge 8 marzo 1968, n. 221;

visto il T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

visto il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298;

vista la Legge 15 maggio 1997, n. 127;

visto, per quanto applicabile, il D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275;

visto, per quanto applicabile, il R.D. 30 settembre 1938, n. 1706;

vista la L.R. 20 luglio 1984, n. 36,

vista la L.R. 30 aprile 1990, n. 17;

art. 1

Saranno indetti pubblici concorsi per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nella Regione Puglia, da emanarsi per ciascuna Provincia della R.P. con successive Determinazioni Dirigenziali.

Le delimitazioni delle sedi, di cui alla Deliberazione di G.R. del 23 Dicembre 1998 n. 4269 potranno su-

bire eventuali variazioni in occasione delle prescritte variazioni biennali delle piante organiche.

La tassa di concessione è da corrispondere nella misura e nei termini dovuta ai sensi di legge.

art. 2

Al concorso possono partecipare tutti coloro che, alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti generali di legge:

- a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro della Unione Europea,
- b) abbiano conseguito la maggiore età e non abbiano compiuto il 60esimo anno;
- c) siano in possesso dei diritti civili e politici;
- d) abbiano una sana e robusta costituzione fisica;
- e) abbiano l'iscrizione all'albo professionale dei farmacisti.

Resta ferma la la preclusione decennale prevista dall'art. 12, comma 4, Legge 2-4-1968 n. 475 per coloro che abbiano alienato la propria farmacia ai sensi degli artt. 12 e 18 della stessa legge.

art. 3

La domanda di partecipazione redatta in carta semplice e firmata in calce dal concorrente, ai sensi dell'art. 3, co. 5. della Legge 15-5-1997, n. 127, dovrà essere indirizzata all'**Assessorato Sanità della Regione Puglia - Servizio Assistenza Farmaceutica - Viale Caduti di Tutte le Guerre, 7 - 70100 - Bari** - e dovrà essere presentata entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione di ciascun Bando Provinciale da emanarsi con Determinazione Dirigenziale e da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso s'intende prorogato al giorno successivo non festivo.

Sarà tuttavia ammesso al concorso il concorrente la cui domanda, anche se pervenuta dopo il sopraindicato termine utile, risulti dal timbro postale essere stata presentata all'Ufficio Postale entro il termine utile, in tale caso il concorrente sarà comunque escluso dal concorso ove la domanda dovesse pervenire dopo la prima seduta di insediamento della Commissione Giudicatrice.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nella provincia di”**.

art. 4

Nella domanda di partecipazione al concorso, i candidati dovranno indicare, sotto la propria responsabilità e in conformità **“All. B”**:

- 1) nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale;
- 2) possesso della cittadinanza italiana;
- 3) comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione nelle liste medesime;
- 4) eventuali condanne penali riportate;
- 5) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) di non aver mai trasferito la titolarità di farmacia ai sensi dell'art. 12 Legge 2-4-1968, n. 475;

oppure

di aver trasferito la titolarità di farmacia ai sensi degli artt. 12 e 18, Legge 2-4-1968, n. 475 da oltre 10 anni, come da attestazione della Azienda U.S.L., che si deve allegare,

oppure

- 7) di non essere mai stato titolare di farmacia;
- di non essere dipendente di ruolo presso lo Stato, né Università, né Enti pubblici, né Enti locali o altre pubbliche amministrazioni;

oppure

indicare l'eventuale impiego di ruolo ricoperto presso lo Stato, Università, Enti pubblici, Enti locali o altre pubbliche amministrazioni indicando anche la precisa qualifica;

- 8) domicilio o recapito presso cui si desidera ricevere ogni comunicazione concorsuale, con impegno a segnalare tempestivamente l'eventuale cambiamento dello stesso mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'omissione di una delle predette dichiarazioni, non altrimenti rilevabili, comporterà l'esclusione dal concorso.

art. 5

La domanda di partecipazione al concorso deve essere corredata dai seguenti documenti di rito, rilasciati secondo la normativa vigente, con l'avvertenza che la mancanza anche di uno solo di essi comporta l'esclusione dal concorso:

1) certificato medico, rilasciato da un funzionario medico della Azienda U.S.L. o da un ufficiale medico militare, atto a comprovare che il concorrente è esente da difetti o imperfezioni che impediscono l'esercizio personale della farmacia e da malattie contagiose in atto che non abbiano carattere temporaneo e che rendano pericoloso l'esercizio medesimo.

2) copia autentica del diploma di Laurea in Farmacia e/o in Chimica e Tecnologia farmaceutica, oppure attestato di laurea rilasciato dall'Università con indicazioni del voto conseguito;

3) certificato rilasciato dal competente Ordine professionale attestante:

- a) possesso del diploma di laurea in base al quale è avvenuta l'iscrizione;
- b) data e luogo in cui è stata conseguita l'abilitazione professionale;
- c) data di iscrizione all'albo.

I documenti di cui ai nn. 1 e 3 dovranno risultare rilasciati in data non anteriore a sei mesi dalla presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 23-8-1988, n. 370, i concorrenti vincitori del concorso sono tenuti a regolarizzare il bollo di tutti i documenti già presentati e richiesti dal bando.

art. 6

Il concorrente potrà inoltre produrre tutti quei documenti, certificati di servizio, pubblicazioni che riterrà utili produrre nel proprio interesse ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto per titoli di studio e di carriera nonché per i titoli relativi all'esercizio professionale ai sensi degli artt. 5 e 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30-3-1994, n. 298.

Non saranno però presi in considerazione documenti o titoli di merito presentati dopo il termine di scadenza della domanda di partecipazione al concorso, così come precisato al precedente art. 1.

La Commissione giudicatrice terrà conto solo dei documenti e dei titoli effettivamente presentati dal concorrente o già agli atti del Servizio Sanitario.

Per le dichiarazioni concernenti fatti, stati e qualità personali, rese dall'interessato in documenti anteriormente esibiti e, pertanto, già in possesso dell'Amministrazione procedente o di altra pubblica Amministrazione, il responsabile del procedimento provvederà d'ufficio all'acquisizione dei documenti stesso o di copia di essi.

Allo stesso modo, verranno accertati d'ufficio tutti i dati che la pubblica Amministrazione è tenuta a certificare in attuazione dei principi contenuti nel 2° e 3° comma dell'art. 18 della L. 7-8-1990, n. 241, secondo le semplificazioni introdotte al riguardo dall'art. 10 della L. 4-1-1968, n. 15, così come previsto dal 3° comma dell'art. 1 della L. 15-5-1997, n. 127.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica e consolare, ovvero da un traduttore giurato.

art. 7

In allegato alla domanda di partecipazione, il concorrente dovrà produrre un elenco in carta semplice ed in triplice copia datato e firmato, dei documenti di rito e dei titoli prodotti.

art. 8

I servizi prestati in qualità di direttore di farmacia e di collaboratore di farmacia devono risultare da certi-

ficati rilasciati dalle Aziende U.S.L. ed Ospedaliere competenti, e/o dai Sindaci competenti o dagli Ordini Provinciali dei Farmacisti, che attestino, tra l'altro, quanto previsto dall'art. 23 del D.M. 30 Gennaio 1982.

Gli altri certificati relativi alla pratica professionale devono essere rilasciati, a seconda dei casi, dalle Autorità competenti o dagli Ordini Provinciali dei Farmacisti.

I farmacisti dipendenti delle Aziende U.S.L. e/o Ospedaliere dovranno far specificare nei relativi certificati la propria posizione funzionale.

I farmacisti direttori di farmacie municipalizzate dovranno far specificare nei relativi certificati se è stato prestato servizio presso farmacie comunali aperte al pubblico con indicazione della posizione funzionale.

I titoli di studio e di carriera, previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 30-3-1994, n. 298, devono risultare da certificati rilasciati dall'autorità competente, i titoli relativi ad aggiornamenti professionali curati dagli Ordini Provinciali dei Farmacisti dovranno risultare da certificati rilasciati dagli stessi Ordini, per le pubblicazioni e gli altri lavori scientifici non sono ammessi lavori dattiloscritti, manoscritti o in bozze di stampa.

I titoli e gli attestati redatti in lingua straniera dovranno essere accompagnati da traduzioni in lingua italiana sotto la responsabilità del concorrente.

I titoli relativi all'esercizio professionale e i titoli di studio e di carriera conseguiti all'estero dovranno essere rilasciati dagli organi della pubblica Amministrazione o dagli Ordini Professionali dei Farmacisti del relativo Stato.

I farmacisti che ritengono di avvalersi dell'agevolazione prevista dall'art. 9 Legge 8-3-1968, n. 221 - in quanto norma non espressamente abrogata dalla Legge 8-11-1991, n. 362, sul riordino del settore farmaceutico - dovranno comprovare, con regolare certificato rilasciato dagli organi competenti, che la farmacia, presso la quale hanno esercitato come titolari, direttori o collaboratori, è farmacia rurale ai sensi della Legge 8-3-1968, n. 221.

art. 9

Il concorso di cui a successivi bandi si svolgeranno per titoli ed esami.

La data e la sede delle prove d'esame verranno notificate a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, a ciascun concorrente al recapito indicato nella domanda.

Per la valutazione dei titoli si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 4 - 5 - 6 del D.P.C.M. 30-3-1994, n. 298.

L'esame consiste in una prova attitudinale che si articola in 100 domande riguardanti le seguenti materie farmacologia, tecnica farmaceutica (anche con riferimento alla chimica farmaceutica) e legislazione farmaceutica.

Il candidato deve indicare la risposta esatta tra le 5 già predisposte.

Per le prove è concesso un tempo non superiore ad 1 ora e 30 minuti primi.

A ciascuna risposta esatta vengono attribuiti 0,1 punti per Commissario - così come disposto dall'art. 7 del D.P.C.M. 30-3-1994, n. 298.

Consegue l'idoneità e viene inserito nella graduatoria, il concorrente che realizza almeno 37,5 punti.

Il concorrente che non realizza il suddetto punteggio minimo nella prova attitudinale non viene inserito in graduatoria.

art. 10

Ai fini della posizione in graduatoria, si somma il punteggio conseguito da ciascun concorrente nei titoli con il punteggio conseguito dal concorrente stesso nella prova attitudinale.

A parità di punteggio, saranno osservate le preferenze stabilite in materia di pubblici concorsi dal R.D. 5-7-1934, n. 1176, integrato dall'art. 5 del D.P.R. 10-1-1957, n. 3.

A tal fine gli interessati dovranno documentare nei modi di legge il proprio diritto entro il termine di presentazione delle domande.

art. 11

Approvata la graduatoria, la stessa sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificata al concorrente risultato vincitore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il concorrente interpellato per l'assegnazione dovrà, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della nota di interpello, comunicare la definitiva accettazione della sede intendendosi altrimenti rinunciatario.

Entro 30 giorni successivi lo stesso dovrà indicare gli estremi dei locali individuati per l'attivazione dell'esercizio, posti nell'ambito territoriale della sede ed a distanza legale dalle altre farmacie, con misurazioni effettuate da soglia a soglia per via pedonale più breve.

Lo stesso dovrà, anche, produrre la ricevuta di versamento atta a comprovare l'avvenuto versamento della tassa di concessione regionale.

Il mancato adempimento delle suddette prescrizioni, nei termini stabiliti, equivale a rinuncia all'assegnazione della sede farmaceutica.

In caso di mancata accettazione o di rinuncia della sede da parte dell'assegnatario, la sede stessa è assegnata al concorrente che segue immediatamente in graduatoria.

art. 12

Il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed esercizio della farmacia è, inoltre, subordinato all'osservanza delle disposizioni contenute negli artt. 108 (e successive modificazioni), 111, 112 del T.U.LL.SS. 27-7-1934, n. 1265.

Per tutto quanto non espressamente previsto nei

bandi e relativo alle norme per lo svolgimento del concorso, per l'assegnazione delle sedi e per l'autorizzazione all'apertura ed esercizio delle farmacie, valgono come riportate le disposizioni al riguardo contenute nel T.U.L.L.S.S. 27-7-1934, n. 1265, nella Legge 2-4-1968, n. 475, nella Legge 8-11-1991, n. 362, nella L.R. 20-7-1984, n. 36, nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30-3-1994, n. 298 e, per quanto applicabile, nei regolamenti di cui al R.D. 30-9-1938, n. 1706 ed al D.P.R. 21-8-1971, n. 1275.

art. 13

I Bandi provinciali saranno pubblicizzati nel seguente modo:

- verrà trasmessa, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 30-3-1994, n. 298, copia alla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (F.O.F.I.), a tutti gli Ordini Provinciali dei Farmacisti nella Regione Puglia, alle Aziende U.S.L. ed Ospedaliere della Regione Puglia ed al Ministero della Sanità;
- verrà chiesta la pubblicazione per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica;
- verrà trasmessa copia agli Assessorati alla Sanità di tutte le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché ai Comuni le cui sedi sono messe a concorso per l'affissione all'Albo comunale.

ASSESSORATO SANITÀ

ALLEGATO "B"

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Raccomandata A.R.

ALLA REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SANITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
VIALE CADUTI DI TUTTE LE GUERRE, 7
70100 BARI

OGGETTO: Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella Provincia di

Il sottoscritto dottor
nato a il
residente a prov. (.....)
via n.
codice fiscale
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso in oggetto.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro della Unione Europea;
- 2) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (in caso di non iscrizione riportare i motivi);
- 3) di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali in corso;
- 4) di aver assolto gli obblighi militari (ovvero di non avere assolto gli obblighi militari per);
- 5) di essere farmacista abilitato all'esercizio professionale ed iscritto all'Albo;
- 6) di non aver mai trasferito la titolarità di farmacia ai sensi dell'art. 12 Legge 2-4-1968, n. 475;

oppure

di aver trasferito la titolarità di farmacia ai sensi degli artt. 12 e 18, Legge 2-4-1968, n. 475, da oltre 10 anni come da attestazione dell'Azienda U.S.L. che si allega;

oppure

di non essere mai stato titolare di farmacia;

- 7) di non essere dipendente di ruolo presso lo Stato né presso l'Università, né Enti pubblici, né Enti locali, né altre pubbliche Amministrazioni;

oppure

di ricoprire posto di ruolo presso
con qualifica di

Il sottoscritto allega alla presente domanda i documenti richiesti dal bando di concorso, dagli artt. 5 e 6 come da elenco (in carta semplice e firmato) che anche si allega in triplice copia.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente recapito, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata con ricevuta di ritorno:

COGNOME - NOME - VIA O PIAZZA E NUMERO CIVICO - CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE E CITTÀ - SIGLA DELLA PROVINCIA - EVENTUALE NUMERO TELEFONICO CON PREFISSO (il tutto dattiloscritto o in carattere stampatello).

Data

FIRMA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 aprile 1999, n. 318

LL.RR. 28-11-1983, n. 20 - art. 9 e 6 maggio 1998, n. 14 - art. 40. Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Contributi anno 1998. L.R. 3 giugno 1996, n. 6 - art. 42 - Procedure, criteri, termini e standards economici di accesso ai contributi. Legge 7-8-1990, n. 241 - art. 12. Criteri di ripartizione.

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

– di approvare le procedure, i criteri, i termini e gli standards economici di accesso ai contributi da parte delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, nonché i criteri di concessione degli stessi nella seguente formulazione:

1. Le istanze, redatte in carta legale devono essere indirizzate all'Assessorato Regionale ai Servizi Sociali e trasmesse, a mezzo raccomandata nel termine prestabilito. Per la presentazione delle domande sarà ritenuta valida la data del timbro postale.

2. Le istanze devono contenere l'esatta denominazione e la sede legale dell'ente, il codice fiscale, le generalità della persona autorizzata a quietanzare o la denominazione del tesoriere, ed essere corredate dalla seguente documentazione in copia conforme all'originale:

I. deliberazione, con la quale il competente organo amministrativo autorizza il legale rappresentante dell'ente ad avanzare la richiesta dell'intervento regionale per gli scopi indicati nella relazione di cui al successivo punto V ed assuma l'obbligo di applicare nei confronti del personale dipendente il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi nazionali;

II. pianta organica del personale dipendente con l'indicazione degli estremi del provvedimento di approvazione e delle decisioni dell'organo di controllo, ovvero, se già risultante depositata presso l'Assessorato, preciso richiamo alla pratica alla quale risulta acquisita;

III. bilancio di previsione, esecutivo ai sensi di legge, relativo all'anno finanziario per il quale si richiede l'intervento regionale;

IV. bilancio consuntivo, esecutivo ai sensi di legge, relativo all'ultimo esercizio finanziario decorso;

V. relazione analitica dalla quale emerga:

- a. la destinazione del finanziamento richiesto;
- b. l'attività assistenziale realizzata, con esplicita dichiarazione che essa non è destinata in via esclusiva o prevalente in favore dei propri soci, dei famigliari o di limitate categorie di cittadini;
- c. la capacità ricettiva delle strutture assistenziali, il numero degli assistiti nell'ultimo biennio, il numero del personale in servizio;

VI. ogni altra documentazione che si ritenga utile ai fini della richiesta di contributo;

3. Le istanze di contributo presentate nel termine prestabilito sono perfezionate, da parte degli Enti, nel termine massimo di trenta giorni dalla richiesta dell'Assessorato;

4. Le II.P.P.A.B. ammesse a contributo sono tenute ai seguenti adempimenti conseguenti all'ottenimento del finanziamento:

I. A norma dell'art. 12 della l.r. n. 20/83, devono documentare l'avvenuto utilizzo dei finanziamenti per gli scopi per cui sono stati concessi, a tale fine devono trasmettere la necessaria documentazione, nei modi stabiliti dall'Assessorato Regio-

nale al Bilancio e Ragioneria, entro 24 mesi dall'effettiva riscossione del contributo.

II. Ai fini dell'accesso ai contributi per gli anni successivi devono dichiarare, nella deliberazione di cui alla precedente let. B punto 1) lo stato di utilizzazione dei contributi ricevuti negli anni precedenti e l'avvenuta osservanza degli adempimenti di cui all'art. 12 della l.r. n. 20/83.

III. I beni acquistati con il contributo regionale devono essere registrati nell'inventario di cui all'art. 18 della legge 17 luglio 1890, n. 6972 con specifica annotazione indicante l'intervento regionale.

5. Lo stanziamento in bilancio è così ripartito:

a) riserva del 50% alle IPAB capofila a sostegno delle iniziative di fusione ai sensi del 2° comma dell'art. 40 della l.r. n. 14/98;

b) il restante 50% destinato:

b1) il 90% alle richieste di finanziamento per l'adeguamento dei servizi agli standards assistenziali e di sicurezza in ottemperanza alle vigenti disposizioni,

b2) il 10% alle richieste di contributo per il potenziamento e l'ammodernamento delle attrezzature,

c) le quote eventualmente non utilizzabili incrementano la disponibilità delle altre in relazione alle richieste avanzate.

6. L'assegnazione dei contributi deve mirare a consentire l'immediata attivazione delle strutture assistenziali tenendo conto dei progetti presentati e della dimensione dell'ente desunta da:

- capacità ricettiva,
- numero assistiti ultimo biennio,
- situazione patrimoniale valutata all'attualità,
- bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio finanziario regolarmente approvato ed esecutivo ai sensi di legge,
- bilancio di previsione, esecutivo ai sensi di legge, relativo all'anno finanziario per il quale si richiede l'intervento regionale,
- personale in servizio.

7. Esclusione dal riparto degli enti inadempienti all'obbligo di cui all'art. 12 della l.r. n. 20/83.

7 bis. Esclusione dal riparto degli Enti che nelle richieste di finanziamento non documentino la utilizzazione del fondo con un progetto che preveda nel biennio seguente o la attivazione del servizio socio-assistenziale o il completamento dell'intervento richiesto si già attivato il servizio.

8. Esclusione dal riparto degli enti i cui organi amministrativi hanno proposto o aderito alla procedura di estinzione o depubblicizzazione.

9. Inoltre, per la valutazione dei progetti di fusione:

a) il programma deve contenere i seguenti elementi:
I) indicazione delle Istituzioni che intendano fondersi;

II) consistenza patrimoniale e dotazione finanziaria delle singole istituzioni che dovranno confluire nel patrimonio dell'ente derivante dalla fusione;

III) ambito territoriale d'intervento delle singole istituzioni;

IV) indicazione dei servizi assistenziali offerti dalle singole istituzioni e previsione della rete di servizi, articolati sul territorio e diversificata in attività socio-assistenziali di carattere domiciliare o residenziale, dell'ente fuso;

V) indicazione dell'attuale ricettività, numero attuale di assistiti ripartito per tipologia di servizio, numero di dipendenti in servizio ripartito per qualifica e previsione delle attività, delle risorse e della capacità ricettiva del nuovo ente;

b) l'istanza deve essere accompagnata dalle deliberazioni dei competenti organi dei singoli enti di manifestazione della volontà di fondersi;

c) le risorse riservate sono ripartite:

1 - per provincia in rapporto alla popolazione residente;

2 - nell'ambito della provincia è data priorità agli elementi di cui al precedente punto 6.

- di disporre, ai sensi dell'art. 6 - lett. i) della l.r. n. 13/94, che l'atto dirigenziale di assegnazione dei contributi venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- di dichiarare che il presente provvedimento è atto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 - comma 32 - della legge 15 maggio 1997, n. 127 e che non comporta gli adempimenti contabili di cui ai commi 1° e 3° dell'art. 63 della l.r. n. 17/77.

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 della legge 7-8-1990, n. 241 e dell'art. 6 lett. e) della l.r. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Prof. Salvatore Distaso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 aprile 1999, n. 402

Programma d'iniziativa comunitaria - Interreg II Italia-Grecia - Misura 2.1. "Infrastrutture e strutture di cooperazione trans frontiera per la promozione del commercio".

L'Assessore all'I.C.A., Dott.ssa Rossana Di Bello sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivazioni alle Attività Produttive, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Industria, riferisce quanto segue:

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 998 dell'8-3-1995, con cui è stato approvato il programma d'iniziativa comunitaria Interreg II - Italia-Grecia;

- Rilevato che la Commissione Europea con Decisione U.E. C (97) 3221 del 20-11-1997 ha approvato il programma operativo Interreg II Italia-Grecia;

- Vista la D.G.R. n. 1799 del 29-5-1998 di presa d'atto della decisione della Comunità Europea C (97) n. 3221 del 20-11-1997 di approvazione del P.I.C. Interreg II Italia-Grecia;

- Visto che nell'ambito dello stesso è previsto l'asse 2 "Sostegno alle Attività Produttive", Misura 2.1, "Infrastrutture e strutture di cooperazione trans

frontaliera per la promozione del commercio che prevede la concessione di contributi alle imprese artigiane e alle PMI industriali, commerciali e di servizi e ai consorzi, società consortili di PMI, anche misti, costituiti ai sensi della L. 317/91;

- Rilevato che la Misura 2.1., sulla base del riassetto finanziario definito nel corso degli incontri tra Unione, Stato e Regione, sarà strutturata in un unico progetto orientato sui contenuti delle L. 317/91 e 488/92;

- Rilevato che l'unica Misura, 2.1. modificata e approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del 9-12-1998 intende promuovere ed agevolare iniziative finalizzate alla cooperazione transfrontaliera Puglia-Grecia;

- Vista la modifica alla scheda relativa alla Misura 2.1. approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del 9-12-1998, come di seguito:

SINTESI DELLE SPESE PREVISTE	(MECU) 1997-1999
Costo totale	7,000
Cofinanziamento nazionale	2,200
Stato	1,540
Regione	6,60
Cofinanziamento comunitario	2,200
Cofinanziamento privati	2,600

da cui si rileva che:

le imprese beneficiarie sono quelle che operano prevalentemente nel territorio della provincia di Brindisi e di Lecce ed in particolare:

a) le imprese artigiane,

b) piccole e medie imprese definite ai sensi della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese, pubblicate sulla G.U.C.E. del 23-7-1996, operanti nei settori: industriale, dei servizi così come definite dai Decreti del Ministero dell'Industria n. 527 del 20-10-1997 e 18-9-1997;

c) i consorzi, le società consortili di PMI, anche misti, costituiti ai sensi della L. 317/91;

d) società miste italo-greche;

Considerato che la Regione Puglia al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla misura, potrà utilizzare la graduatoria relativa al terzo bando, per l'annualità 98, di cui alla L. 488/92, approvata dal Ministero I.C.A., concedendo contributi alle imprese, i cui progetti sono stati ritenuti ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse, nonché quella della L. 317/91, formulata dalla Regione Puglia, (D.G.R. n.ri 1742 del 15-4-1998 e 1798 del 15-4-1998) e parzialmente coperta finanziariamente dal Ministero I.C.A. (Decreti del 26-5-1998 e del 3-7-1998).

Considerato che obiettivo della Misura 2.1. è promuovere interventi di cooperazione trans frontiera Puglia-Grecia, attraverso:

a) la creazione di infrastrutture e strutture idonee al fine di promuovere la commercializzazione dei prodotti;

b) la creazione di strutture comuni di una cooperazione trans frontiera ampliata.

– Considerato che sono previsti finanziamenti in favore di imprese artigiane, PMI, consorzi e società consortili, anche misti costituiti ai sensi della L. 317/91, società miste italo-greche che dimostreranno di essere interessati alla cooperazione trans frontaliere Puglia-Grecia;

– I finanziamenti in conto capitale, sono previsti in favore delle PMI per le seguenti tipologie di investimenti:

- a) Costruzione o estensione di centri commerciali o impianti di esposizione, nei quali si esporranno i prodotti di entrambi i paesi e soprattutto quelli rappresentativi o i prodotti delle imprese comuni;
- b) • Creazione e organizzazione di una struttura comune tra gli agenti rappresentativi dei due paesi (per esempio una cooperazione permanente tra le Camere di Commercio);
 - Studio per la definizione dei settori economici, per le regioni eleggibili che, sulla base delle proprie caratteristiche, si prestano ad una collaborazione. Si va così a precisare le marche principali dei prodotti dei settori interessati. È incluso uno studio comparativo sul costo di produzione tra prodotti biologici e la trascrizione del know-how nei due paesi;
 - Pubblicazione dei risultati dello studio, informazione e approccio degli operatori interessati al programma;
 - Presentazione dell'interesse delle imprese inquadrate nei settori economici definiti, che intendono cooperare tra loro;
 - Rapporti tra le imprese delle regioni eleggibili italiane e greche;
 - Sovvenzioni alle imprese comuni o in collegamento al fine di migliorare l'organizzazione e la procedura produttiva per far fronte alle esigenze del mercato;
 - Sovvenzioni agli operatori che sostengono le imprese per ciò che concerne la garanzia qualitativa dei prodotti.

L'intensità massima cumulata del contributo non può superare il 40% ESN + 15% ESL (Equivalente Sovvenzione Netta - Equivalente Sovvenzione Lorda) dell'investimento ammissibile e comunque nel limite massimo del 65% dell'investimento fisso ammissibile.

– ATTESI GLI ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

questo provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, la cui adozione è di specifica competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a della L.R. 7/97;

LA GIUNTA

– Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

– Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;

– A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

– di prendere atto e approvare quanto descritto in narrativa;

– di utilizzare la graduatoria per l'annualità 98, terzo bando, di cui alla L. 488/92, approvata dal Ministero I.C.A. concedendo contributi alle imprese, cofinanziate i cui progetti sono stati ritenuti ammissibili, ma non coperti per esaurimento delle risorse, nonché quella della L. 317/91, formulata dalla Regione Puglia, (D.G.R. n.ri 1742 del 15-4-1998 e 1798 del 15-4-1998) e parzialmente coperta finanziariamente dal Ministero I.C.A. (Decreti del 26-5-1998 e del 3-7-1998);

– di ammettere a finanziamento le imprese artigiane, PMI, consorzi e società consortili, anche miste costituite ai sensi della L. 317/91, società miste italo-greche che dimostreranno di essere interessati alla cooperazione trans frontaliere Puglia-Grecia;

– di concedere i seguenti finanziamenti:

I finanziamenti in conto capitale, sono previsti in favore delle PMI per le seguenti tipologie di investimenti:

- a) Costruzione o estensione di centri commerciali o impianti di esposizione, nei quali si esporranno i prodotti di entrambi i paesi e soprattutto quelli rappresentativi o i prodotti delle imprese comuni;
- b) • Creazione e organizzazione di una struttura comune tra gli agenti rappresentativi dei due paesi (per esempio una cooperazione permanente tra le Camere di Commercio);
 - Studio per la definizione dei settori economici, per le regioni eleggibili che, sulla base delle proprie caratteristiche, si prestano ad una collaborazione. Si va così a precisare le marche principali dei prodotti dei settori interessati. È incluso uno studio comparativo sul costo di produzione tra prodotti biologici e la trascrizione dei know-how nei due paesi;
 - Pubblicazione dei risultati dello studio, informazione e approccio degli operatori interessati al programma;
 - Presentazione dell'interesse delle imprese inquadrate nei settori economici definiti, che intendono cooperare tra loro;
 - Rapporti tra le imprese delle regioni eleggibili italiane e greche;
 - Sovvenzioni alle imprese comuni o in collegamento al fine di migliorare l'organizzazione e la procedura produttiva per far fronte alle esigenze del mercato;
 - Sovvenzioni agli operatori che sostengono le im-

prese per ciò che concerne la garanzia qualitativa dei prodotti.

L'intensità massima cumulata del contributo non può superare il 40% ESN + 15% ESL (Equivalente Sovvenzione Netta - Equivalente Sovvenzione Lorda) dell'investimento ammissibile e comunque nel limite massimo del 65% dell'investimento fisso ammissibile.

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- di stabilire che le domande per l'accesso al finanziamento, devono essere inviate, a mezzo plico postale, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo di rito ai sensi della L. 127/97, e pertanto esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Prof. Salvatore Distaso

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 1999, n. 164

Approvazione accordo di programma sottoscritto in data 24 marzo 1999 tra Regione Puglia ed il Comune di Conversano ai sensi della l.r. n. 34/94 e succ. mod. e integr. e della l.s. n. 142/90 per la realizzazione, in Conversano, di un insediamento produttivo di tipo industriale da parte della Ditta Sabatelli Vito Antonio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

- È approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Conversano, l'“Accordo di Programma” per la realizzazione di un insediamento produttivo da parte della Ditta SABATELLI VITO ANTONIO sottoscritto in data 24 marzo 1999 dalla Regione Puglia e dal Comune di CONVERSANO, in attuazione della l.r. n. 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà

pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n. 13.

Bari, li 19 Aprile 1999

DISTASO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 1999, n. 165

Approvazione accordo di programma sottoscritto in data 19 febbraio 1999 tra Regione Puglia ed il Comune di Andria ai sensi della l.r. n. 34/94 e succ. mod. e integr. e della l.s. n. 142/90 per la realizzazione, in Andria, di un insediamento produttivo da parte della Soc. “Montrone s.r.l.”.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

- È approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Andria, l'“Accordo di Programma” per la realizzazione di un insediamento produttivo da parte della Soc. “Montrone S.r.l.” sottoscritto in data 19 febbraio 1999 dalla Regione Puglia e dal Comune di Andria, in attuazione della l.r. n. 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n. 13.

Bari, li 19 Aprile 1999

DISTASO

DELIBERAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 20 aprile 1999, n. 52

G.I.M. s.r.l. di Trepuzzi - impianto per la preparazione di riciclaggio di residui speciali assimilabili ed industriali nel Comune di Fasano - verifica di compatibilità ambientale art. 10 DPR 12-4-1996.

Omissis

Il Dirigente del Settore Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie e della proposta del funzionario istruttore

DELIBERA

– di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato di V.I.A. nella riunione dell'8-4-1999, che l'intervento proposto dalla G.I.M. s.r.l. di Trepuzzi "impianto per la preparazione di riciclaggio di residui speciali assimilabili ed industriali" nel Comune di Fasano, deve essere sottoposto a procedure di Valutazione Impatto Ambientale per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

– di notificare il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia;

– di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

– di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Paolo Carnevale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
ARTIGIANATO 12 aprile 1999, n. 148

P.I.C. KONVER Azione A "Aiuti alle imprese per agevolare l'acquisizione di servizi specializzati per l'ambiente e la sicurezza". Approvazione e pubblicazione bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DETERMINA

– di approvare il bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'Azione A del PIC KONVER "Aiuti alle imprese per agevolare l'acquisizione di servizi specializzati per l'ambiente e la sicurezza", che qui si allega come facente parte integrante del presente Atto;

– di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il bando allegato di notificare il presente atto all'Ufficio Bollettino della Regione Puglia che provvederà alla pubblicazione del bando allegato;

– Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 legge 15-05-1997 n. 127;

– il presente atto, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;

– gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati al Servizio PIC dell'Ufficio Sviluppo Economico del Settore.

Sciannameo

**INIZIATIVA COMUNITARIA KONVER
BANDO PER LA PRESENTAZIONE
DI DOMANDE PER L'ACCESSO AI
CONTRIBUTI PREVISTI DAL PROGRAMMA**

KONVER - PUGLIA azione A)

Art. 1

Sono ammesse a beneficiare dei contributi previsti dalla azione A) dell'iniziativa Comunitaria KONVER le imprese artigiane e piccole e medie industriali aventi sede e/o una propria unità operativa nei territori dei comuni di Brindisi e/o di Taranto.

Le imprese dovranno essere operanti nei settori produttivi rientranti nelle sezioni C e D. o classificate con i codici 72.10; 72.20; 72.30; 72.40; 72.60.1; 74.20.3 della "Classificazione delle attività economiche ISTAT '91", a tal fine farà fede il codice attività risultante dal certificato di visura camerale.

Per le tipologie di attività assoggettate a limitazioni o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.

In considerazione delle finalità del Programma KONVER le agevolazioni non potranno essere concesse a società appartenenti ad un gruppo imprenditoriale che superi complessivamente i limiti dimensionali previsti dalla Normativa Comunitaria. Si considerano appartenenti ad un gruppo imprenditoriale le società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. ivi comprese le società controllate e collegate il cui capitale sociale sia posseduto per più del 25% da un'impresa che superi i suddetti limiti dimensionali.

Alla data di erogazione del contributo l'impresa non deve essere soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria.

Art. 2

Ai sensi del presente bando può essere concesso un contributo per progetti di interventi di innovazione aziendale da effettuare, presso unità operative ubicate nei territori *esclusivamente* dei comuni di Brindisi e/o di Taranto, tramite l'acquisizione di servizi funzionali alla definizione ed implementazione di una strategia di riorganizzazione e sviluppo aziendale centrata sui temi dell'ambiente e della sicurezza.

I progetti ammissibili alle agevolazioni dovranno corrispondere nella loro articolazione alla classificazione seguente.

L'impresa richiedente, nella domanda, dovrà indicare specificatamente anche il codice della tipologia del progetto presentato:

Codice TIPOLOGIA DEL PROGETTO

- | | |
|-----------|--|
| 01 | Analisi ambientale dei siti produttivi |
| 02 | Ecoaudit ed ecomanagement |
| 03 | Introduzione alla marcatura di qualità europea "ecolabel" |
| 04 | Assistenza alle politiche di sicurezza aziendale |
| 05 | Adozione della marcatura di sicurezza europea "CE" |

Le spese ammissibili devono essere state sostenute in data successiva al 12-11-1996 (data di decisione della Commissione della U.E. C(96) 3024 e/o nei dodici mesi successivi alla concessione del contributo.

Il fornitore di servizi, o suoi soci o amministratori, non dovranno avere alcun tipo di legame con l'impresa richiedente o suoi amministratori o soci o titolari.

I progetti dovranno prevedere una specifica attività di addestramento degli addetti dell'azienda operanti nei settori oggetto di intervento consulenziale in misura non inferiore al 5% del costo complessivo dell'intervento.

Il costo ora/uomo, al netto di IVA, massimo ammissibile a contributo è di L. 150.000 per consulenti senior e di L. 100.000 per consulenti junior.

Il contributo concedibile complessivamente per azienda non potrà essere superiore ad EURO 100.000. Ai sensi della Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle PMI adottata dalla Commissione Europea verranno concessi alle imprese esclusivamente aiuti "de minimis": l'impresa ammessa alle agevolazioni non deve usufruire, non può aver usufruito e non usufruirà di ulteriori aiuti pubblici che sommandosi superino EURO 100.000 nell'arco di un triennio, secondo la normativa della U.E. pubblicata sulla G.U. delle Comunità Europee N. C68/9 del 6-3-1996.

Il soggetto indicato come fornitore di servizi non potrà essere variato.

L'erogazione dei contributi - anticipi e/o saldi - è subordinata alla intervenuta disponibilità in favore dell'Organismo attuatore delle relative risorse finanziarie.

Il contributo concesso alle singole imprese, calcolato in lire, sarà convertito in EURO dall'Organismo attuatore, sia per l'eventuale anticipo che il saldo, ed erogato in lire italiane nella misura derivante dall'applicazione del tasso di cambio EURO/Lire pari a quello applicato all'Organismo attuatore al momento dell'effettivo trasferimento dei fondi.

Art. 3

Entro le disponibilità finanziarie complessive per la realizzazione dell'intervento potrà essere concesso un contributo a fondo perduto in percentuale della spesa prevista in specifici e dettagliati preventivi o fatture quietanzate (al netto dell'I.V.A.).

Il contributo concedibile è determinato nel 50% della spesa, al netto dell'IVA, riconosciuta ammissibile.

Gli interventi proposti dovranno essere completamente realizzati entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

Art. 4

Le domande di contributo devono essere rigorosamente redatte in conformità al modello A.1 per le Società ed in conformità al modello A.2 per le Ditte individuali; entrambi i modelli sono riportati in calce al

presente Bando e ne sono parte integrante. La domanda va corredata da una fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Per le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti saranno richieste integrazioni che dovranno pervenire, a pena di inammissibilità della stessa domanda, per raccomandata postale con A.R. entro dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

La domanda di contributo, in carta bollata, in uno con la documentazione prevista dal successivo art. 6, sono da inviarsi, in busta chiusa e timbrata sui lembi di chiusura con il timbro aziendale e riportante sul fronte la seguente dicitura "KONVER - PUGLIA azione A)" entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P.

L'inoltro dovrà essere effettuato, a pena d'irricevibilità, esclusivamente a mezzo raccomandata postale A.R. alla Finpuglia, Via Lenin n. 2, 70125 Bari; e, per conoscenza, in carta semplice e senza la documentazione allegata, alla Regione Puglia - Assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato, via Caduti di tutte le Guerre n. 7, 70126 Bari.

Le aziende che nelle graduatorie andranno ad occupare posizioni marginali potranno ricevere un contributo inferiore a quello massimo concedibile e pari alla residua disponibilità finanziaria.

Art. 5

È facoltà della Finpuglia, della Regione, dello Stato e della U.E. richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti in ogni momento e sino alla erogazione del saldo, nonché effettuare verifiche tecniche, amministrative e finanziarie anche presso la sede legale e/o operativa della azienda. È onere dell'azienda, pena l'inammissibilità della domanda o, ove già concesso, la revoca del contributo, dare completo ed esauriente riscontro, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, alla richiesta entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

L'impresa richiedente dovrà dichiararsi a conoscenza del Programma KONVER - Puglia così come approvato con decisione U.E. C(96) 3024 del 12-11-1996 e relativa modifica C(97) 3780 del 19-12-1997, dei relativi atti, nonché della normativa Comunitaria e Nazionale sulla concessione di agevolazioni finanziarie.

La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:

- 1) per le società: Copia del bilancio dell'esercizio precedente alla data della domanda con allegata dichiarazione del titolare dell'azienda che ne dichiara la autenticità e veridicità sostanziale e formale (*qualora costituite da più di un esercizio*).
per le ditte individuali: Copia **completa** della dichiarazione dei redditi relativo all'esercizio dell'anno fiscale precedente con allegata dichiara-

zione del titolare dell'azienda che ne dichiara la conformità sostanziale e formale a quella originale (*qualora costituite da più di un esercizio*).

- 2) situazione patrimoniale e conto economico aggiornati alla data del presente bando con dichiarazione in calce che ne dichiara la autenticità e veridicità sottoscritta dal titolare dell'azienda o dal legale rappresentante;
- 3) Fotocopia del certificato di attribuzione della partita I.V.A. nel quale sia evidenziato il codice di attività;
- 4) Certificato di visura della CCIAA, rilasciato in data non anteriore ai 180 giorni dalla data del bando, dal quale risulti l'appartenenza della unità produttiva nella quale effettuare il progetto presentato.
- 5) Ampia ed esaustiva relazione sull'azienda suddivisa in distinti capitoli per argomenti (*esemplificativamente e non esaustivamente: mercato, organizzazione gestionale e produttiva, assetto patrimoniale e finanziario, prodotti e relative quantità, tipologia e quantità delle materie prime e semilavorati; fatturato analitico per i prodotti maggiormente venduti dell'ultimo triennio, evoluzione numerica del personale nell'ultimo triennio, brevetti e tecnologie avanzate già in uso, descrizione del processo produttivo, quantità e tipologia dei principali macchinari di produzione, superficie in mq. del immobile suddiviso tra superficie destinata alla produzione, al magazzino, agli uffici, organizzazione di vendita e marketing, ed ogni altro elemento ritenuto utile*), tale elaborato dovrà essere accompagnato da una dichiarazione in cui il legale rappresentante della ditta richiedente attesta, sotto propria responsabilità, la veridicità di quanto dichiarato.
- 6) Un elaborato distinto e separato per ciascun intervento per cui si chiede il contributo, del progetto esecutivo, compilato, **come minimo**, secondo i seguenti distinti capitoli: indicazione ed illustrazione dettagliata della motivazione e degli obiettivi operativi ed economico-finanziaria del progetto; modalità e tecniche di esecuzione, indicazione e qualifica del personale da addestrare all'applicazione corrente dei risultati del progetto, fattori aziendali da riscontrare come elementi attestativi di attuazione del progetto, dettagliata indicazione degli indicatori di risultato dei benefici attesi in termini qualitativi ed economici.
- 7) Per ciascun intervento: copia della proposta o del contratto di consulenza con allegata scheda ampiamente descrittiva del soggetto giuridico incaricato della consulenza, riportante anche elementi che ne dimostrino la capacità professionale specifica per la tipologia di intervento richiesto, dei consulenti incaricati di svolgere operativamente le attività (specificando se dipendenti diretti o esterni alla struttura del fornitore ed allegando loro curriculum sottoscritto professionale); dettagliata indicazione per ciascuna delle attività da svolgere dei

tempi di realizzazione in ore/uomo distinte in senior e junior: le modalità di pagamento.

Art. 7

La valutazione degli interventi è effettuata da un "Nucleo di Valutazione" sotto la propria responsabilità ed a proprio insindacabile giudizio. Detta valutazione, i cui contenuti sono da ascrivere alla autonomia tecnica del Nucleo stesso, sarà effettuata applicando un punteggio complessivo espresso in decimi e derivante da singoli punteggi in decimi per i seguenti elementi di valutazione e che incideranno sul punteggio complessivo secondo le relative ponderazioni di fianco specificate:

- Qualificazione del fornitore 20%
- Validità tecnico/economica dei risultati attesi 25%
- Attendibilità dei risultati attesi con riferimento alla reale struttura complessiva dell'azienda richiedente 25%
- Congruità del costo del progetto 15%
- Compatibilità della consistenza economico-finanziaria

del richiedente rispetto ai costi del progetto ed agli oneri derivanti dalla sua realizzazione 15%
Non saranno ammesse alla graduatoria i progetti che otterranno una votazione complessiva inferiore ai 6/10 ed una valutazione per uno o più degli elementi di valutazione pari o inferiore ai 4/10.

Art. 8

Il Nucleo elaborerà, sulla base delle domande pervenute e dichiarate ammesse, la graduatoria per ogni singola tipologia di intervento, la graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia previa approvazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente.

La Finpuglia invierà, con raccomandata A.R., specifica comunicazione alle imprese ammesse a contributo.

Entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione, le imprese a pena di decadenza dalla concessione del contributo dovranno notificare alla Finpuglia, con lettera raccomandata A.R., l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione che sarà indicata nella comunicazione suddetta.

In caso di inadempimento totale o parziale, il progetto decade dal beneficio e si procederà all'ammissione a finanziamento del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, sempre nei limiti delle risorse ancora disponibili.

Medesima procedura, sarà adottata per l'azienda, e quindi per tutti i progetti da essa presentati, ove emerga la non rispondenza con quanto dichiarato in domanda o con quanto prescritto dal presente Bando.

Art. 9

Una anticipazione pari al 40% del contributo concesso sarà erogata a seguito della notifica alla Finpu-

- che la Società è iscritta al Tribunale di ; che legale rappresentante (o legali rappresentanti) cui spetta anche la firma sociale è/sono , nato/i a il e residente/i a ; che la Società si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti procedura per amministrazione controllata, né istanze per dichiarazione di fallimento;
- che al personale viene applicato il C.C.N.L. della categoria (*specificare*) ;
- che alla data della presente l'azienda ha sui suoi libri paga: n. Dirigenti; n. impiegati; n. operai;
- che il fatturato dell'ultimo esercizio ammonta a L. ; che il fatturato alla data della presente ammonta a L. ;
- che non esistono legami con i fornitori dei servizi;
- di impegnarsi a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti delle attività contenute nel progetto esecutivo;
- di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Finpuglia, dalla Regione Puglia, dallo Stato o dall'Unione Europea;
- di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dall'Organismo attuatore, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dal fornitore dei servizi;
- che l'impresa richiedente possiede i requisiti di Piccola e Media Impresa indicati nel Bando e che non appartiene ad alcun Gruppo imprenditoriale ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile che superi i limiti previsti;
- che l'azienda non ha usufruito di aiuti pubblici che superino i limiti indicati per gli aiuti "de minimis" secondo la normativa della U.E. pubblicata sulla G.U. delle Comunità Europea N. C68/9 del 6-3-1996;

Alla presente domanda sono allegati i seguenti documenti:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)

Data e firma, per esteso, del legale rappresentante.

MODELLO A.2
(schema di domanda per le Ditte individuali)
IN CARTA BOLLATA

FINPUGLIA
Via Lenin 2
70125 BARI
e p.c. REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Industria
Commercio e Artigianato
Via Caduti di Tutte le Guerre, 7
70126 BARI

Il sottoscritto
 in qualità di titolare dell'azienda:
 (INDICARE LA DENOMINAZIONE)

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dalla misura A) dell'iniziativa Comunitaria KONVER per la realizzazione dell'intervento (degli interventi):

Atti e comunicazioni degli enti locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO PROVINCIALE 31 marzo 1999, n. 2

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1

L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili occorsi per i lavori di realizzazione delle opere di sfocio all'emissione e sistemazione dell'alveo della lama Naturale è determinata così come indicata nell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Art. 2

I proprietari espropriandi, entro 30 gg. dalla notificazione del presente decreto, hanno diritto di convenire con l'Ente Espropriante, ai sensi dell'art. 12 della legge 865/71 e succ. mod. e int., la cessione volontaria degli immobili oggetto di espropriazione per un

prezzo non superiore del 50% dell'indennità come sopra stabilita. In caso di silenzio l'indennità si intenderà rifiutata e sarà depositata presso la Cassa DD e PP.

Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario coltivatore diretto, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo della cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria determinata ai sensi del precedente art. 1.

Art. 3

Il Comune di Modugno provvederà a notificare il presente decreto alle ditte espropriande oltre che a pubblicarlo, nel B.U.R.P. e nel FAL della Provincia di Bari.

Bari, 31 Marzo 1999

Il Dirigente
dott.ssa AnnaLisa Camposeo

COMUNE DI MODUGNO E BARI

Allegato "A"

REALIZZAZIONE OPERE DI SFOCIO
ALL'EMMISSARIO E SISTEMAZIONE ALVEO
LAMA NATURALE

DETERMINAZIONE INDENNITÀ PROVVISORIA
DI ESPROPRIO

Il Responsabile del procedimento
ing. Francesco Rega

Il Dirigente III Settore
ing. Emilio Petraroli

COMUNE DI MODUGNO
 REALIZZAZIONE OPERE DI SFOCIO ALL'EMISSARIO E SISTEMAZIONE DELL'ALVEO DELLA LAMA
 NATURALE NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI MODUGNO E BARI

PROPRIETA'	P.TA	FG.	P.LLA	SUPERF. ESPROPR. IN MQ.	NATURA ZONA ESPROPR.	VALORE UNITARIO L/MQ	TOTALE INDENN. PROVV.
- COSTA FRANCESCO	9898	13	DEF. 534 EX 110	1072	INCOLTO	1.200	1.286.400
COSTA PIETRO	9898	13	DEF. 536 EX 208	5047	INCOLTO	1.200	6.056.400
PERRONE AMBROGIO							
PERRONE ANTONIO							
PERRONE VITO							
PERRONE ELISABETTA							
- PASQUALE ANGELA	12.103	13	DEF. 539 EX 34	710	ULIVETO	1.940	1.377.400
PASQUALE FRANCESCO							
PASQUALE MARIA							
PASQUALE MICHELE							
PASQUALE ROSA							
PASQUALE SAVERIO							
- BELLOMO VITO	9347	13	DEF. 542 EX 37	709	INCOLTO	1.200	850.800
- ATTOLICO ANGELA	3087	13	DEF. 545 EX 40	558	ULIVETO	1.940	1.082.520
ATTOLICO FRANCESCA							
- BASSARELLI FRANCESCO	11.369	13	DEF. 548 EX 42	1429	ULIVETO	1.940	2.772.260
- TROIANO DOMENICO	6444	13	DEF. 551 EX 23	2097	MANDORLETO	1.310	2.747.070
- CONSORZIO ASI ZONA DI BARI	7232	13	DEF. 554 EX 161	904	INCOLTO	1.200	1.084.800
"	"	13	DEF. 557 EX 160	620	INCOLTO	1.200	744.000
"	"	13	DEF. 560 EX 143	289	INCOLTO	1.200	346.800
"	"	13	DEF. 563 EX 148	339	INCOLTO	1.200	406.800
"	"	13	DEF. 566 EX 162	1273	INCOLTO	1.200	1.527.600
"	"	13	DEF. 569 EX 77	360	INCOLTO	1.200	432.000
"	7232	8	DEF. 423 EX 117	610	INCOLTO	1.200	732.000
"	"	8	DEF. 426 EX 118	884	INCOLTO	1.200	1.060.800
"	"	8	DEF. 432 EX 104	110	INCOLTO	1.200	132.000
"	"	8	DEF. 436 EX 105	42	INCOLTO	1.200	50.400
"	"	8	DEF. 438 EX 120	620	INCOLTO	1.200	744.000
"	"	8	DEF. 448 EX 156	746	INCOLTO	1.200	895.200
"	"	8	DEF. 450 EX 137	970	INCOLTO	1.200	1.164.000
LISO ANGELA	212902	8	DEF. 403 EX 167	1.308	ULIVETO	1.940	2.537.520
LISO ANTONIA							
DI LISO GIUSEPPE							
DI LISO LEONARDO							
DI LISO NICOLA							
- PENNELLI MARIA	11004	8	DEF. 406 EX 131	840	ULIVETO	1.940	1.629.600
D'ADAMO MARIO							
- PACCIONE PASQUALE	11008	8	DEF. 409 EX 132	411	MANDORLETO	1.310	538.410
"	"	8	DEF. 412 EX 171	306	MANDORLETO	1.310	400.860

21.543.240

COMUNE DI MODUGNO
 REALIZZAZIONE OPERE DI SFOCIO ALL'EMISSARIO E SISTEMAZIONE DELL'ALVEO DELLA LAMA
 NATURALE NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI MODUGNO E BARI

PROPRIETA'	P.TA	FG.	P.LLA	SUPERF. ESPROPR. IN MQ.	NATURA ZONA ESPROPR.	VALORE UNITARIO L/MQ	TOTALE INDENN. PROVV.
						RIPARTO	31.379.640
- PASQUALE BENEDETTA	6072	8	DEF. H15 Ex 133	443	VIGNETO	1.990	881.070
DE CRISTOFARO GIUSEPPE	4641	8	DEF. H18 Ex 134	1.111	MANDORLETO	1.310	1.455.410
PETRUZZELLI MADDALENA	547	8	DEF. H21 Ex 135	150	FRUTTETO	2.310	346.500
PIRONE GIUSEPPE	7408	8	DEF. H29 Ex 45	430	INCOLTO	1.200	516.000
- BOZZI ANNA	10053	8	DEF. H34 Ex 106	417	INCOLTO	1.200	500.400
RUGGIERO DIAMARIA							
RUGGIERO GIACCHINO							
RUGGIERO MARIA ANTONIA							
RUGGIERO MICHELE							
RUGGIERO PASQUALE							
PARAZIOSO GAETANO	9112	8	DEF. H40 Ex 46	56	INCOLTO	1.200	67.200
- FIRESTONE ITALIA S.p.A.	213381	8	DEF. H42 Ex 89	886	INCOLTO	1.200	1.063.200
"	"	8	DEF. H44 Ex 38	1.028	INCOLTO	1.200	1.233.600
- BOZZI ANTONIA	7043	8	DEF. H46 Ex 86	800	INCOLTO	1.200	960.000
- ALBERGO GIOVANNI	7429	13	DEF. 572 Ex 108	725	INCOLTO	1.200	870.000
GIANNOCARO ANTONIO							
- MAGARELLI ANGELO	7378	13	DEF. 574 Ex 84	841	INCOLTO	1.200	1.009.200
- LOGGISI VINCENZO	6360	21	DEF. 612 Ex 89	714	ULIVETO	1.940	1.385.160
LOGGISI ROSA	"	21	DEF. 615 Ex 30	263	ULIVETO	1.940	510.220
LOGGISI MICHELE							
- SCORCIA SCIPIONE	16834	21	DEF. 618 Ex 111	789	INCOLTO	1.200	946.800
- CARLUCCI GIULIANA	228260	21	DEF. 621 Ex 66	500	INCOLTO	1.200	600.000
CAPOROSSO ANNA MARIA	20108	21	DEF. 624 Ex 253	252	INCOLTO	1.200	302.400
CAPOROSSO MICHELE							
FRATELLI ANNOCCIA S.r.l.	20115	21	DEF. 627 Ex 67	552	INCOLTO	1.200	662.400
- DI MATTEO ANTONIO	227103	21	DEF. 630 Ex 140	1.057	INCOLTO	1.200	1.268.400
DI MATTEO TERESA							

26.057.600

COMUNE DI SAN CASSIANO (Lecce)
DECRETO DIRIGENZIALE 19 aprile 1999, n. 1346

Indennità d'esproprio.

IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DECRETA

Ai sensi del primo comma dell'art. 5 bis della Legge n. 359/92, l'indennità provvisoria di esproprio spettante alla ditta proprietaria dell'area per la costruzione di un parco attrezzato, ubicato in San Cassiano tra le vie interne Caduti del Monteserra, Lubelli e Monticelli e di cui in premessa, è così determinata:

Ditta EPISCOPO FRANCESCO

1 - Identificazione catastale:

— Partita 5997 Foglio 10 particella 56 are 68,30 seminativo 1° con lire 85.375 e 44.395;

— Superficie interessata all'esproprio are 49,18.

2 - Indennità di esproprio:

— per cessione volontaria L. 120.491.000

— per indennità provvisoria (L. 120.491.000 - 40%) = L. 72.644.600

3 - Indennità manufatti esistenti al verbale di consistenza ed immissione in possesso:

n. 1 mandorlo medie dimensioni L. 100.000

n. 5 arbusti fico L. 50.000

n. 1 alloro medie dimensioni L. 100.000

n. 1 melo cotogno piccole dimensioni L. 50.000

n. 1 pianta fico d'india L. 50.000

L. 350.000

4 - di dare atto che copia del presente decreto sarà notificato alla Ditta proprietaria nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 11 - comma 4 - L. 865/1971, e pubblicato sul F.A.L. della provincia, e B.U.R.;

5 - l'eventuale dichiarazione di accettazione dell'indennità determinata per espropriazione da parte della ditta proprietaria, non dà corso all'abbattimento del 40% e pertanto spetta ad essa l'indennità determinata per cessione volontaria oltre l'indennità di occupazione come per legge;

6 - l'indennità per soprasso, è determinata dal Comune di San Cassiano il L. 350.000;

7 - che, ai sensi dell'art. 12 legge 865/1971, il Proprietario entro 30 giorni dalla notifica di cui sopra potrà convenire la cessione bonaria dell'immobile, accettare o rifiutare espressamente l'indennità. Decorsi trenta giorni l'indennità si intende rifiutata.

Il Responsabile del Procedimento
Il Tecnico Comunale
geom. Fulvio Macavero

COMUNE DI TAURISANO (Lecce)
DELIBERA G.C. 11 febbraio 1999, n. 36

Indennità d'esproprio.

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Ufficio Tecnico Provinciale della Provincia di Lecce, costituente parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare l'indennità provvisoria di esproprio per le seguenti Ditte:
CARANGELO VINCENZO ROCCO, nato a Scorrano il 3-12-1973 e residente in Taurisano alla Via Due Giugno n. 24;
SUPERFICIE COMPLESSIVA DA ESPROPRIARE: mq. 19735,00;
INDENNITÀ COMPLESSIVA DA CORRISPONDERE: L. 23.754.250.
3. di disporre altresì il deposito nei modi di legge delle indennità provvisorie che non vengano accettate dagli interessati;
4. di richiedere alla Commissione Provinciale di cui all'art. 15 della Legge 865/1971, come modificato dall'art. 14 della Legge 10/1977, la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio per le ditte che non accetteranno l'indennità provvisoria come sopra determinata;
5. di indicare il responsabile del Settore interessato della notifica della presente deliberazione ai proprietari interessati e della pubblicazione della stessa sul Foglio Annunzi Legali e sul Bollettino degli atti ufficiali della Regione;
6. di demandare al Responsabile del servizio interessato le ulteriori incombenze anche con riferimento all'impegno od alla liquidazione della spesa;
7. di proporre l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 47 della Legge N. 142/90.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'antescritta proposta di deliberazione;

SENTITA la relazione introduttiva dell'Assessore PONZO;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

VISTI i pareri espressi ai sensi della Legge N. 142/90;

CON VOTO unanime espresso nelle forme di Legge;

DELIBERA

APPROVARE la suestesa proposta di deliberazione.

LA GIUNTA con successiva votazione unanime, dichiara la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47 della Legge N. 142/90.

COMUNE DI TERLIZZI (Bari)
DELIBERA C.C. 30 marzo 1999, n. 17

Approvazione variante P.d.F.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente richiamato,

1) Prendere atto e dichiarare - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 6 della legge 18-4-1962 n. 167, dell'articolo 1 comma 5 della legge 3-1-1978 n. 1, come modificato dall'art. 4 comma 3 della legge 18-11-1998 n. 415, e dell'art. 38 comma 3 della Legge Regionale 16-5-1985 n. 27 - che nel periodo 6/26 Marzo 1999 compreso NON risultano presentate al Comune opposizioni né osservazioni avverso la variante al vigente Piano di Fabbricazione ed al P.R.G. adottato e trasmesso, adottata con deliberazioni consiliari n. 9 del 23-2-1999 e n. 12 del 3-3-1999, per la realizzazione del Sottovia per attraversamento Ferrovia Bari-Nord, sovrappasso stradale Via Mazzini e viabilità secondaria di collegamento, di cui al progetto esecutivo di lire 3.500.000.000 in premessa specificata, integrato con la previsione di congiungimento di Via Cortili Favale con Viale del Lilium;

2) Dichiarare, altresì, che non necessita procedere ad alcuna controdeduzione per confermare ed approvare la già adottata variante al vigente Piano di Fabbricazione ed al P.R.G. adottato e trasmesso, al fine della realizzazione dell'opera pubblica in premessa specificata così come approvata ed integrata da questo Consiglio Comunale;

3) Approvare in via definitiva e con effetto di Variante al vigente Piano di Fabbricazione ed al P.R.G. adottato e trasmesso - ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 5 della L. 3/1/1978 n. 1 e s.m.i., dell'art. 38 comma 4 della Legge Regionale 16-5-1985 n. 27 e dell'art. 4 della Legge Regionale 20-1-1998 n. 3 - il progetto esecutivo di lire 3.500.000.000 innanzi richiamato per la realizzazione del Sottovia per attraversamento Ferrovia Bari-Nord, Sovrapasso stradale Via Mazzini e viabilità secondaria di collegamento, esteso alla previsione di collegamento di Via Cortili Favale con Viale del Lilium;

4) Approvare - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 5 della legge 3-1-1978 n. 1 e s.m.i., dell'articolo 38 comma 3 della Legge Regionale 16-5-1985 n. 27 e dell'articolo 4 della Legge Regionale 20-1-

1998 n. 3 - la Variante al vigente Piano di Fabbricazione ed al P.R.G. adottato e trasmesso per la realizzazione dell'opera pubblica di cui sopra;

5) Dare atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo e autorizzazione regionale ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della Legge Regionale 20-1-1998 n. 3 e che la stessa diventa esecutiva ai sensi della legge n. 142/1990 e s.m.i.;

6) Disporre che la presente deliberazione, una volta divenuta esecutiva, venga - ai sensi dell'articolo 21 comma 10 della legge 31-5-1980 n. 56 e s.m.i. - pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, depositata nella Segreteria Comunale a libera visione del pubblico e notificata, entro due mesi dall'avvenuto deposito, a ciascun proprietario degli immobili vincolati per l'esecuzione dell'opera pubblica di cui innanzi;

7) Dare atto che, ai fini dei previsti connessi procedimenti di espropriazione, di occupazione d'urgenza nonché di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione, i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori, fissati con deliberazione consiliare n. 9 del 23-2-1999, decorrono dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Terlizzi, li 30 marzo 1999

Il Segretario Generale
dr. Michele Camero

Il Presidente
dr. Nicola Gemmato

COMUNE DI TRINITAPOLI (Foggia)
DECRETO SINDACALE 15 aprile 1999, n. 106

Indennità d'esproprio.***Decreto di determinazione delle indennità espropriative***

Omissis

DECRETA

Le indennità di espropriazione per la realizzazione dei lavori di sistemazione a verde attrezzato dell'area antistante la Scuola Media di Via Pirandello approvati con la delibera di G.C. n. 403 del 3-11-1998 sono determinate in ragione di 130.000/mq., come dal seguente prospetto:

DITTE	FG. DI MAPPA 68/B - P.IIa	SUPERFIC. DA ESPROPR.	INDENNITÀ EX ART. 5 BIS L. n. 359/92 (78.000/mq)	PREZZO PER CESSIONE VOL. (130.000/mq)
1 - Sarcina Antonio	2707	63	4.914.000	8.190.000
2 - Ingianni Michele	3025	300	23.400.000	39.000.000
3 - Losapio Leonardo	2706	161	12.558.000	20.930.000
Eredi: Losapio Antonia Losapio Emanuela				

	Losapio Giuseppe				
	Losapio Maria				
	Losapio Michele				
	Losapio Pantaleo				
	Losapio Rosa				
4 -	Di Ceglie Genoveffa	2283	76	5.928.000	9.880.000
5 -	Virgilio Ruggiero	3027	200	15.600.000	26.000.000
6 -	Virgilio Maria	3026	30	2.340.000	3.900.000
7 -	De Leo Concetta	2911	99	7.722.000	12.870.000

La ditta proprietaria, cui dovrà essere notificato il presente decreto, qualora intenda accettare le indennità offerte, dovrà darne comunicazione formale entro il termine di giorni 30 dalla ricevuta della notifica.

In caso di silenzio, l'indennità offerta si considererà rifiutata e ne verrà disposto il deposito nella Cassa DD.PP.

Qualora la ditta proprietaria intenda convenire la cessione volontaria dei propri immobili, tale facoltà potrà essere esercitata sino a quando non verrà completata la procedura espropriativa; in tal caso, non verrà operata la ritenuta del 40% prevista dall'art. 5 bis L. 359/92 ed il prezzo della cessione sarà pari a L. 130.000/mq.

Il presente decreto verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili e verrà pubblicato nel B.U.R. e nel F.A.L. della Provincia.

Trinitapoli,

Il Sindaco
geom. Arcangelo Barisciano

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso pubblico per Dirigente Medico 2° livello disciplina Ortopedia c/o il P.O. di Martina Franca.

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, e del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, ed in esecuzione della deliberazione n. 271 del 10-3-1999, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Dirigente Medico 2° livello - Disciplina Ortopedia e Traumatologia - ospedale Martina Franca.

L'elenco degli idonei potrà essere utilizzato per l'eventuale conferimento di incarichi quinquennali presso altri presidi ospedalieri di questa AUSL.

RQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabili-

te dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'azienda, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

Ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127 la partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dall'ordinamento vigente per il collocamento a pensione dei dipendenti. In considerazione dei suddetti limiti di età e della durata quinquennale del contratto, il primo incarico potrà essere conferito qualora il termine finale dei cinque anni coincida o non superi comunque il sessantacinquesimo anno, fatte salve maggiorazioni o le esenzioni di legge. Non possono accedere al posto coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico nonché coloro che siano dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. A norma della legge 10 aprile 1991, n. 125 e degli artt. 7 e 61 del D.L.vo 3 febbraio 1993, n. 29, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 l'accesso al secondo livello dirigenziale, è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata di certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza del bando, ovvero, l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea con obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio,
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si riferisce la selezione. L'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata nei luoghi e nei modi

previsti dall'art. 10 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11, 12 e 13,

- c) curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso decreto. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione del presente incarico e deve essere certificata dal direttore sanitario sulla base dell'attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento e unità operativa sanitaria locale o dall'azienda ospedaliera;
- d) attestato di formazione manageriale conseguito ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97, gli incarichi di secondo livello dirigenziale potranno essere attribuiti prescindendo dal possesso dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di secondo livello dirigenziale nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione nel primo corso utile.

Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del succitato regolamento, per le discipline di nuova istituzione l'anzianità e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline. Ai sensi dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97 fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, commi 1 e 3 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando dell'avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Per essere ammessi all'avviso gli aspiranti dovranno far pervenire all'Azienda Unità Sanitaria Locale TA/1 - Viale Virgilio, 31 - 74100 TARANTO, entro il termine perentorio delle ore dodici del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda in carta uso bollo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festi-

vo. Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, le domande di partecipazione, ed i relativi documenti non sono soggetti all'imposta di bollo.

Le domande di partecipazione all'avviso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro termine indicati. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante comprovante la data di spedizione. Nella domanda oltre al proprio nome e cognome gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la loro personale responsabilità:

- 1) la data, il luogo di nascita e la residenza,
- 2) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente,
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,
- 4) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso,
- 5) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego,
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari,
- 7) i titoli di studio posseduti, con l'esatta indicazione della data del conseguimento e della scuola che li ha rilasciati,
- 8) i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso.

Nella domanda di partecipazione l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed un recapito telefonico.

La mancanza di una delle dichiarazioni sopra descritte nonché la mancanza della firma del candidato comporta l'esclusione dall'avviso, è peraltro riservata all'amministrazione la facoltà di richiedere nei modi e nei termini dalla stessa fissati, le legittime rettifiche e regolarizzazioni per la formale perfezione dell'atto. I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DELL'AVVISO

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare i seguenti documenti in originale o copia autenticata ai sensi di legge:

- 1) certificato attestante l'anzianità di servizio richiesta per l'ammissione alla selezione;

2) specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente;

3) iscrizione all'albo dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

4) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente. I contenuti del curriculum valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità concernono le attività professionali, di studio, direzionali organizzative con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono locale le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate del candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale, sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato ai sensi della legge n. 15/68, e successive modificazioni. L'autocertificazione deve, comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie, previsti dalla certificazione cui si riferiscono;

5) tutte le certificazioni che i candidati ritengono opportuno presentare ai fini della valutazione i titoli devono essere prodotti in originale o in copia regolarmente autenticata ai sensi di legge e rilasciati dall'autorità o uffici competenti. I documenti redatti in lingua estera dovranno essere letteralmente tradotti e muniti di dichiarazione di conformità. Alla domanda di partecipazione deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con l'indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata) datato e firmato. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

MODALITÀ DI SELEZIONE

La commissione di esperti nominata ai sensi dell'art. 15, punto 3, del D.L.vo n. 502/92, e successive modificazioni accerta l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale. Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere e della valutazione del curriculum professionale con riferimento agli elementi richiamati al punto 5 precedente.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La sede e la data del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data fissata al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. I candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge. I candidati che non si presenteranno, per sostenere il colloquio nel giorno e nell'ora stabiliti, saranno dichiarati esclusi dalla selezione.

CONFERIMENTO INCARICO

La commissione esaminatrice formulerà, per ciascun candidato, un giudizio di idoneità o non idoneità e predisporrà (senza pervenire nè direttamente, né indirettamente, alla formulazione di una graduatoria) un elenco di candidati idonei. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, l'incarico sarà attribuito senza l'obbligo di formazione manageriale fermo restando l'obbligo di acquisirlo, nel primo corso utile. L'attribuzione dell'incarico verrà effettuata con provvedimento motivato dal direttore generale il quale opererà la propria scelta all'interno degli idonei. L'incarico comporta per l'assegnatario l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'azienda, tale rapporto sarà, pertanto, incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente o in convenzione con altre strutture pubbliche o private.

L'incarico potrà esercitare attività libero-professionale esclusivamente nei limiti che saranno determinati dall'amministrazione. L'incarico, di durata quinquennale, può essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi, da parte di apposita commissione costituita ai sensi dell'art. 15, terzo comma, del D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto comunque dei limiti massimi di età previsti dalla legge. Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione. I contenuti giuri-

dici ed economici di tale atto saranno vincolati al rispetto della normativa derivante dalla contrattazione collettiva al momento vigente e dovranno inderogabilmente prevedere una clausola di automatico adeguamento alle eventuali successive modifiche apportate alla disciplina economica e giuridica del rapporto dalla futura contrattazione collettiva di lavoro. Il contratto dovrà, altresì, contenere una clausola risolutiva automatica in caso di mancata acquisizione da parte del dirigente dell'attestato manageriale del primo corso utile attivato ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE È CONFERITO L'INCARICO

Il concorrente al quale verrà conferito l'incarico dovrà sotto pena di decadenza, produrre entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'attribuzione dell'incarico. Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, il concorrente cui sarà conferito l'incarico dovrà regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiesti dal presente bando e presentare in bollo i documenti per l'ammissione all'impiego.

DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia, nonché alle circolari del Ministero della Sanità del 10 maggio 1996, n. 1221 e del 27 aprile 1998, n. DPS IV/9/11/749. La restituzione della documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega, con firma autenticata ai sensi di legge) solo dopo centoventi giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esito della presente selezione. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi prima dell'inizio del colloquio dichiara in carta semplice di rinunciare alla presente selezione.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'azienda, area del personale, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano,

nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'azienda, titolare del trattamento. La presentazione della domanda da parte del candidato al presente concorso implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. (Legge 31 dicembre 1996, n. 675: Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali).

L'azienda si riserva la facoltà, per motivi legittimi, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando di avviso.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio concorsi di questa azienda (telefono 099 - 7786722).

Il Direttore Generale
dr. Giuseppe Brizio

**AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
FOGGIA**

Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico 1 livello disciplina Medicina Interna 1^a.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 506 del 15-4-1999 è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97 per la copertura temporanea di n. 1 posto di Dirigente Medico di 1° livello nella Disciplina di MEDICINA INTERNA 1^a.

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

- 1) laurea in Medicina e Chirurgia
- 2) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico
- 3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, a mezzo servizio postale, all'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso gli aspiranti devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare a pena esclusione:

- diploma di laurea in Medicina e Chirurgia
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a

mesi sei rispetto a quella della scadenza del bando.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE redatto su carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I concorrenti che risulteranno vincitori, dovranno regolarizzare tutta la documentazione presentata o da presentare con l'applicazione del bollo nella misura vigente ai sensi della L. 370/88.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10-12-1997.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia - Tel. 0881/732390 - 732093.

Il Direttore Generale
Orfino

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
FOGGIA

Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Farmacista 2 livello disciplina Medicina Interna 1^a. Riapertura termini.

In esecuzione della deliberazione n. 507 del 15-4-1999 è bandito Avviso Pubblico, ai sensi dell'art. 15 - comma 3 - del D.L.gs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.P.R. n. 484 del 10-12-1997, per il conferimento dell'incarico quinquennale di 2° Livello Dirigenziale per l'Unità Operativa di: **FARMACIA OSPEDALIERA**.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico, sono disciplinati dal D.P.R. n. 484/97.

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti

– **REQUISITI GENERALI:**

- a) cittadinanza italiana;

b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

- REQUISITI SPECIFICI:

A) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Farmacisti. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

B) idoneità nazionale nella disciplina o in disciplina equipollente - D.M. 30-1-1998, o in mancanza, la idoneità nazionale conseguita ai sensi della normativa vigente al momento dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 502/92.

Alla idoneità nazionale è equiparata, altresì, la situazione di quei Dirigenti Apicali che, assegnati alle UU.SS.LL. in applicazione delle norme transitorie della L. 833/78 sono diventati titolari di un posto di ruolo a prescindere dal possesso della idoneità nazionale, in quanto esonerati ai sensi dell'art. 20 - comma 4 - del D.P.R. 761/79.

- o in alternativa anzianità di servizio di anni 7, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina.

C) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97

D) attestato di formazione manageriale

- Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97 gli incarichi di 2 livello dirigenziale sono attribuiti senza l'attestazione, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile;

- Fino all'emanazione del provvedimento di cui all'art. 6 - comma 3 - del predetto D.P.R. per l'incarico di secondo livello dirigenziale si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti per la partecipazione all'Avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Per essere ammessi all'Avviso gli interessati dovranno far pervenire a mezzo servizio postale entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il ter-

mine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegati alla stessa saranno trattati nel rispetto della legge 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito ai sensi dell'art. 11 del DPR 483/97.

Nella domanda i candidati devono indicare:

- cognome e nome,
- la data ed il luogo di nascita, la residenza
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi riguardanti i cittadini degli stati membri della CEE;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate
- il possesso della laurea in Farmacia e la relativa iscrizione all'Ordine dei Farmacisti
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- il domicilio presso il quale ad ogni effetto deve essere fatta all'aspirante ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, la residenza indicata.
- I candidati, devono altresì esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 11 della Legge 675/96.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabile a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare:

1) curriculum professionale in cui sia documentata la specifica attività professionale ed adeguata esperienza con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
- g) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il contenuto del curriculum escluso quello di cui alla lettera c) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato ai sensi della Legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni.

2) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale sulla base del parere di un'apposita commissione di esperti, costituita ai sensi dell'art. 15 - comma 3 - del D.Lgs n. 502/92 così come modificato dal D.Lgs n. 517/93, che dovrà predisporre l'elenco degli idonei previo colloquio e valutazione del curriculum professionale degli aspiranti, ai sensi del D.P.R. n. 484/97.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli dipendenti.

L'incarico di durata quinquennale, potrà essere rinnovato previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita commissione costituita ai sensi del richiamato art. 15 - comma 3 - del D.Lgs n. 502/92.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Il limite di età per il conseguimento dell'incarico è il seguente:

- a) per coloro che sono già in possesso della qualifica dirigenziale di 2° livello: non aver raggiunto il limite massimo di età per il collocamento a riposo all'atto della stipula del contratto
- b) per coloro che sono in possesso della qualifica di 1° Livello dirigenziale: coincidenza o il non superamento alla scadenza del contratto quinquennale del 65° anno di età o del 67° anno di età per coloro che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 16 del D.L. n. 503 del 30-12-1992.

L'assegnatario dell'incarico sarà tenuto a rendere l'orario settimanale previsto per il personale medico.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda Ospedaliera; lo stesso, pertanto, è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente o in convenzione con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello previsto per la

posizione funzionale di Dirigente Farmacista di 2° Livello dal vigente CCNL.

Il concorrente al quale verrà conferito l'incarico dovrà presentare entro il termine di giorni trenta dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia D.L.gs n. 502/92 come integrato dal D.L.gs n. 517/93 e D.P.R. n. 484 del 10-12-1997.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. Concorsi e Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia - Tel. 0881/732390 - 732093.

Il Direttore Generale
Orfino

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
FOGGIA

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Si rende noto che in data 31 maggio 1999, alle ore 8,00 presso l'Area Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, Foggia, avrà luogo il sorteggio dei Componenti le Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici:

- n. 1 posto di Dirigente Medico di 1° Livello - Disciplina: Cardiologia;
- n. 1 posto di Dirigente Medico di 1° Livello - Disciplina: Ematologia;
- n. 1 posto di Dirigente Medico di 1° Livello - Disciplina: Patologia e Terapia Intensiva Neonatale.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 - co. 3 del 10-12-1997, n. 483.

Il Direttore Generale:
Orfino

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico 1 livello disciplina Neuropsichiatria infantile. Approvazione graduatoria.

Si rende noto che, questa Azienda Ospedaliera con delibera n. 505 del 15-4-1999, ha approvato la graduatoria per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di 1° Livello Disciplina: NEUROPSICHIATRIA INFANTILE:

Dott.ssa POLITO Anna Nunzia	con punti 78,1300
Dott.ssa TRAMACERE Luciana	con punti 71,5632
Dott.ssa TOMASELLI Angela	con punti 68,6800

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandi-

to e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Quanto sopra, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483 del 10-12-1997.

20 Aprile 1999

Il Direttore Generale
Orfino

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico 1 livello disciplina Radiologia. Approvazione graduatoria.

Si rende noto che, questa Azienda Ospedaliera con delibera n. 460 del 7-4-1999, ha approvato la graduatoria per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di 1° Livello Disciplina: RADIOLOGIA:

Dott.ssa POPOLIZIO Teresa	con punti 81,290
Dott.ssa SCARALE Maria Grazia	con punti 80,700
Dott.ssa NATURALI Anna Grazia	con punti 74,843
Dott. BASSO Giovanni Maria B.	con punti 65,010

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Quanto sopra, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483 del 10-12-1997.

15 Aprile 1999

Il Direttore Generale
Orfino

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico 1 livello disciplina Otorinolaringoiatria. Approvazione graduatoria.

Si rende noto che, questa Azienda Ospedaliera con delibera n. 431 del 25-3-1999, ha approvato la graduatoria per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di 1° Livello Disciplina: OTORINOLARINGOIATRIA:

Dott. VOCALE Matteo	con punti 81,2010
Dott. D'EMILIO Simone	con punti 75,7936
Dott. RUSSO Matteo Aldo	con punti 71,7782
Dott. LEO Giuseppe	con punti 64,1800
Dott.ssa CONENNA Crescenza	con punti 63,1930
Dott.ssa MARZULLI Letizia	con punti 62,2740

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Quanto sopra, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483 del 10-12-1997.

15 Aprile 1999

Il Direttore Generale
Orfino

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico 1 livello disciplina Medicina Trasfusionale. Approvazione graduatoria.

Si rende noto che, questa Azienda Ospedaliera con delibera n. 464 del 7-4-1999, ha approvato la graduatoria per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di 1° Livello - Disciplina: MEDICINA TRASFUSIONALE:

Dott. PALUMBO Gaetano	con punti 83,036
Dott. GRANATO Tommaso	con punti 76,800
Dott.ssa SPORTELLI Filomena	con punti 74,602
Dott.ssa ROBERTI Maria Grazia	con punti 67,369
Dott. ALTIERI Michele	con punti 66,532
Dott.ssa MUOLO Leonilde Lidia	con punti 64,521

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per il quale concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Quanto sopra, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483 del 10-12-1997.

15 Aprile 1999

Il Direttore Generale
Orfino

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA"
TARANTO

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Dirigente Medico 2 livello disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione alla deliberazione n. 150 del 9-3-1999, adottata dal Direttore Generale con l'osservanza, della normativa di cui al D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni ed al D.P.R. n. 484/97, è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di

**DIRIGENTE MEDICO DI SECONDO LIVELLO
DISCIPLINA DI ANESTESIA E
RIANIMAZIONE**

* * *

REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici;

3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica;
4. curriculum professionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;
5. attestato di formazione manageriale.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 2 - del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R. gli incarichi sono attribuibili con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) sopra, riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

Ai sensi del comma 4 del citato art. 15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza, italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione prima, della immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
3. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE.

Coloro che aspirano a ricoprire il posto di cui al presente avviso devono presentare o far pervenire al servizio protocollo dell'Azienda Ospedaliera "SS. Annunziata", via SS. Annunziata n. 13 - 74100 - Taranto, entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo), domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda, redatta in carta semplice, nella quale dovranno dichiarare, a pena di esclusione dall'avviso, sotto la propria responsabilità:

1. Cognome e nome;
2. Data, luogo di nascita e residenza;
3. Possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero

il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. Eventuali condanne penali riportate;
6. Titoli di studio posseduti;
7. Posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. Servizi resi come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Gli aspiranti sono tenuti, inoltre, ad indicare il domicilio, con indicazione del CAP, presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'avviso. A tale scopo il candidato dovrà comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo.

L'Amministrazione dell'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni o della mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Certificato di idoneità per la posizione funzionale apicale nella disciplina ovvero certificato attestante la richiesta di servizio;
2. Certificato di iscrizione all'Albo dei Medici rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della formulazione dell'elenco degli idonei, ivi compreso il curriculum professionale redatto in carta semplice, datato e firmato. Al fine della valutazione assume maggiore rilevanza, la documentazione relativa all'attività svolta nella disciplina relativa al posto. I titoli di cui sopra, possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione debitamente firmata dal concorrente. Le pubblicazioni possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

La Commissione di esperti, nominata dal Direttore generale dell'Azienda, è composta dal Direttore Sanitario e da due esperti nella disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno designato dalla Regione ed uno designato dal Consiglio dei Sanitari dell'Azienda tra i Dirigenti di 2° livello (ex art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni).

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI.

La Commissione provvede, in primo luogo, all'accertamento dei requisiti per l'ammissione alla selezione.

Le prove sulla cui base la Commissione deve formulare l'elenco degli idonei sono costituite dalla valutazione del curriculum professionale e da un colloquio, nel quale sono ricompresi elementi teorici e pratici della disciplina ed elementi tendenti ad accertare la preparazione manageriale e di direzione.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate al candidato con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento spedita, almeno venti giorni prima della data del colloquio medesimo al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

La Commissione esprime la propria valutazione sugli atti, evidenziando in particolare la valenza della documentazione relativa alla ricerca strettamente correlata con l'ambito di competenza della funzione da conferire. Al fine della predetta valutazione da parte della Commissione, ai candidati è richiesta, la presentazione, oltre che del curriculum professionale, anche di una documentata comprovazione dello stesso con riferimento sia all'attività correlata alla disciplina per un periodo non inferiore all'ultimo quinquennio e sia alle attività professionali di studio e alle pubblicazioni, per le quali assumono valenza precipua quei lavori afferenti all'area di specifico interesse in relazione al posto da ricoprire.

Gli elementi qualificanti del curriculum professionale sono:

1. attività professionali di studio, direzionali-organizzative relative all'ultimo quinquennio antecedente alla data del bando con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario, con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero.

2. la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, edita su riviste italiane e straniere. Al curriculum vanno, pertanto, allegati oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, le pubblicazioni più significative fino al massimo di cinque anni.

Al fine della valutazione assume particolare rilevanza la documentazione relativa all'attività di ricerca nell'ambito della disciplina di cui all'avviso. Il giudizio complessivo su ogni singolo candidato deve chiaramente esporre i criteri di valutazione adottati ed il grado di attitudine del candidato a ricoprire il posto.

CONTENUTO DEL CONTRATTO.

DURATA: cinque anni, salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempimento.

COMPENSO: non inferiore al salario annuale lordo previsto dal Contratto in essere per i Dirigenti Sanitari di 2° livello, incrementato da una percentuale legata al raggiungimento degli obiettivi convenuti, salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva per la dirigenza sanitaria.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

L'incarico verrà conferito ai sensi dell'art. 15 - comma 3 - del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base del parere formulato dalla Commissione degli Esperti e tenendo conto che il parere di tale Commissione è vincolante solo limitatamente alla individuazione degli idonei.

Il Direttore Generale, nell'ambito di coloro che saranno risultati idonei, sceglierà il candidato cui conferire l'incarico, con il solo obbligo di motivare la scelta.

L'incarico, di durata quinquennale, può essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita Commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 - comma 3 - del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 - comma 3 - ultimo periodo, del D.Lvo 502/92, il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE È CONFERITO L'INCARICO.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il concorrente al quale è conferito l'incarico sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la seguente documentazione redatta in competente, bollo:

- 1) I documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- 2) Certificato generale del casellario giudiziale.

Il concorrente al quale viene conferito l'incarico deve acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, pena la decadenza dall'incarico medesimo.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi ed insindacabili motivi, di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di avviso pubblico.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi, nei giorni feriali di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 11 alle ore 13, all'Area Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliera - Via Bruno - 74100 - Taranto (Tel. 099/4585928).

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA" TARANTO

Concorso pubblico per n. 3 posti di Assistente Tecnico Geometra.

In esecuzione della deliberazione n. 297 del 20-4-1999, e indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per

3 POSTI DI ASSISTENTE TECNICO GEOMETRA di cui 1 riservato agli interni.

Ai predetti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'Area del comparto della sanità.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.M. 30-01-1982 e successive modificazioni ed integrazioni.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro i quali possiedono i seguenti requisiti:

- A) CITTADINANZA ITALIANA, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- B) IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO;
- C) GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- A) Età: nessun limite di età, ai sensi dell'art. 3 della Legge 15-5-1997 n. 127;
- B) Diploma di Geometra.

Tutti i suddetti requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, debitamente firmate, indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANNUNZIATA - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI, VIA BRUNO - 74100 TARANTO" devono essere presentate al servizio protocollo entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte, in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause, di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nel diritto alla riserva dei posti o a preferenza a parità, di merito e a parità di titoli, ai sensi delle Leggi 482/68, 574/80 e 958/86, nonché dal D.M. 458/91, dovranno farne esplicita inenzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire, ogni necessaria comunicazione inerente al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte, dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati debbono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) Ricevuta di versamento di L. 10.000, per tassa di concorso, effettuato sul c/c postale n. 791749, intestato alla "Azienda Ospedaliera SS. Annunziata - Taranto";
- 2) Diploma di Geometra.

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina, in ordine a quanto previsto dalle citate Leggi 482/68, 574/80 e 958/86;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato riterrà opportuno presentare, nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano (o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le pubblicazioni possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete, di tutti quei dati risultanti sul documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, in calce o a tergo della certificazione medesima, la conformità all'originale.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo

concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel dal D.M. 30-01-1982 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROVE DI ESAME

A norma di quanto previsto dall'art. 126 del D.M. 30-1-1982 le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

vertente su argomenti relativi ai posti messi a concorso, da espletarsi mediante lo svolgimento di un tema o la risoluzione di una serie di quiz a risposta singola o multipla;

PROVA PRATICA:

parere scritto su un progetto od impianto.

La data e la sede della prova scritta di esame saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, saranno comunicate agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a, quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 13,5/25.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di

100 punti così ripartiti:

- a) 50 punti per titoli;
- b) 50 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esami sono così ripartiti:

- a) 25 punti per la prova scritta;
- b) 25 punti per la prova pratica.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 30 punti per titoli di carriera;
- b) 15 punti per titoli accademici e di studio e pubblicazioni;
- c) 5 punti per il curriculum formativo e professionale.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati idonei sarà formulata dalla Commissione esaminatrice.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione degli atti del concorso ed alla formulazione della graduatoria generale finale che terrà conto dei criteri di preferenza previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia. Col medesimo provvedimento deliberativo verrà approvata la graduatoria dei concorrenti riservatari risultati idonei secondo l'ordine di collocazione nella graduatoria generale finale. I concorrenti inclusi nella graduatoria dei riservatari restano collocati anche nella graduatoria generale.

La graduatoria, che verrà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, la seguente documentazione redatta in competente bollo:

- 1) I documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- 2) Certificato generale del casellario giudiziale.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che gli interessati abbiano l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione. Sono dispensati dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito i dipendenti di ruolo di Pubbliche Amministrazioni e di Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, I comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovranno produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza atte-

stante tale loro qualità e la loro permanenza in servizio.

NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

L'Azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti attraverso la documentazione probatoria, procederà alla stipula dei singoli contratti individuali.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, non rinnovabili.

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina, e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte, le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della Sanità.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda Ospedaliera si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

L'estratto del presente bando verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, I parte, 4ª Serie Speciale. Fino ad allora non verranno accettate domande di partecipazione.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte, le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente concorso, ai sensi della Legge 31-12-1996 n. 675.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/4585928) presso la sede degli Uffici dell'Azienda Ospedaliera "SS. Annunziata" - Via Bruno - 74100 - Taranto.

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA"
TARANTO

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Ingegnere.

In attuazione alla deliberazione n. 298 del 20-4-1999, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

N. 2 POSTI DI DIRIGENTE INGEGNERE

Ai predetti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non medico con qualifica dirigenziale.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite da:

- Decreto L.vo N. 502/92 - art. 18 - e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.P.R. 483/97;
- Decreto L.vo 80/98.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- A) CITTADINANZA ITALIANA, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- B) IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO;
- C) GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- D) ETÀ: Si prescinde dal limite di età per effetto della legge 127 del 15-05-1997.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Diploma di Laurea in Ingegneria;
2. Abilitazione all'esercizio della professione;
3. anni 5 di servizio effettivo, corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di 7° ed 8° livello, ovvero in qualifiche funzionali di 7°, 8° e 9° livello di altre pubbliche amministrazioni.

L'ammissione al concorso, in base all'articolo 45 comma 15 D. Leg.vo 31-03-1198, n. 80, e altresì consentita ai candidati:

- a) in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata svolta per lo stesso periodo presso enti o pubbliche amministrazioni aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo di Dirigente Ingegnere, ovvero:
- b) che abbiano svolto per almeno 5 anni attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca aventi contenuto analogo (con specifico riferimento al requisito dei 5 anni

di attività) a quello previsto per il profilo di Dirigente Ingegnere.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) è comunque richiesta, l'iscrizione da almeno 5 anni all'Albo Professionale dell'ordine degli Ingegneri.

- Le esperienze ed attività lavorative di cui al precedente punto 3 sono tra, loro cumulabili ai fini del computo del quinquennio di attività.
- 4) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato di data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Tutti i requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione alle domande di ammissione.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lvo. 03-01-1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità, tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, debitamente firmate, indirizzate "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA" - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI, VIA BRUNO - 74100 TARANTO", devono essere presentate all'Ufficio Protocollo entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Gli aspiranti devono dichiarare, nella domanda, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste, elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il titolo di studio posseduto;
- il possesso della abilitazione all'esercizio professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati ai sensi degli artt. 20, 22 e 23 del DPR 483/97, quelli prestati alle dipendenze di pubbliche amministrazione e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di merito e a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

L'aspirante dovrà indicare, inoltre, il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative al concorso.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure, di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) Ricevuta di versamento di L. 10.000, per tassa di concorso, effettuato sul c/c postale n. 791749, intestato alla "Azienda Ospedaliera SS. Annunziata - Taranto";
- 2) Diploma di laurea in Ingegneria;
- 3) Abilitazione all'esercizio professionale;
- 4) Certificato attestante il possesso di uno dei requisiti di cui al punto 3 dei requisiti specifici di ammissione del presente bando;
- 5) Certificato di iscrizione all'albo professionale in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

Alla domanda devono, inoltre, essere allegati:

- eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina, in ordine a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato riterrà opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della, valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la riduzione del punteggio.

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le pubblicazioni possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati risultanti sul documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, in calce o a tergo della certificazione medesima, la conformità all'originale.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in tripli-

ce copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatte in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine previsto per la presentazione delle domande.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro 30 giorni dalla esecutività, della relativa deliberazione.

PROVE D'ESAME.

A norma di quanto previsto dell'art. 64 del DPR 10-12-1997, n. 483, Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse;

PROVA TEORICO PRATICA:

esame e parere scritto su un progetto o impianto;

PROVA ORALE:

colloquio nelle materie delle prove scritte.

La data e la sede della prova scritta di esame sarà comunicato direttamente ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno 15 giorni prima della prova medesima al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante, da successiva comunicazione di modifica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e tecnico-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30 mentre, il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di almeno 14/20.

PUNTEGGIO.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per titoli;
- b) 80 punti per prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per titoli di camera;
- b) 3 punti per titoli accademici di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

GRADUATORIA.

La graduatoria di merito dei candidati idonei sarà formulata dalla Commissione esaminatrice.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione degli atti del concorso ed alla formulazione della graduatoria generale finale che terrà conto dei criteri di preferenza previsti dall'art. 16 del D.P.R. 9-05-1994 n. 487.

La graduatoria, che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, la seguente documentazione redatta in competente bollo:

- 1) I documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- 2) Certificato generale del casellario giudiziale.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che gli interessati abbiano l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione. Sono dispensati dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito i dipendenti di ruolo di Pubbliche Amministrazioni e di Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovranno produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale loro qualità e la loro permanenza in servizio.

NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

L'Azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti attraverso la documentazione probatoria, procederà alla stipula dei singoli contratti individuali.

La nomina, decorrerà agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva, assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di deca-

denza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera, di nomina.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, non rinnovabili.

La partecipazione al presente, concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e, con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della Sanità.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente, bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda Ospedaliera si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga, alcuna pretesa o diritto.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

L'estratto del presente bando verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, I parte, 4ª Serie Speciale. Fino ad allora non verranno accettate domande di partecipazione.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente concorso, ai sensi della Legge 31-12-1996 n. 675.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/4585928) presso la sede degli Uffici dell'Azienda Ospedaliera "SS. Annunziata" - Via Bruno - 74100 - Taranto.

COMUNE DI GINOSA (Taranto)

Bando per l'assegnazione di n. 15 autorizzazioni per l'esercizio di noleggio veicoli con conducente.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la deliberazione di G.M. n. 340 del 09-11-1998, concernente l'approvazione di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 15 autorizzazioni di cui n.

03 per la Borgata di Marina di Ginosa per l'esercizio di noleggio di veicoli con conducente;

Visto il vigente Regolamento Comunale in materia;

RENDE NOTO

È indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la assegnazione di numero 12 autorizzazioni per l'esercizio di noleggio di veicoli con conducente in GINOSA e n. 03 in MARINA DI GINOSA;

Gli interessati dovranno inoltrare apposita domanda in carta legale, indirizzata al Sindaco di questo Comune, pena esclusione - a mezzo raccomandata A.R., entro il termine perentorio del 18-06-1999;

le domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione dalla competente Commissione di Concorso.

Nella domanda i candidati dovranno indicare, sotto la loro personale responsabilità i seguenti dati:

- 1) generalità complete di luogo, data di nascita, residenza e codice fiscale;
- 2) indirizzo presso cui inviare le comunicazioni relative al presente concorso;
- 3) titolo di studio posseduto;
- 4) titoli preferenziali.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- a) certificato di iscrizione al ruolo dei conducenti ai sensi dell'art. 6 della legge 15-1-1992, n. 21 e dell'art. 7 della L.R. n. 14 del 03-04-1995;
- b) documentazione attestante eventuali titoli di preferenza a parità di punteggio ai sensi del vigente regolamento comunale in materia;
- c) certificazione medica attestante di non essere affetti da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio;
- d) autocertificazione ai sensi della legge 4-1-1968, n. 15 attestante in capo al candidato dei seguenti requisiti soggettivi;
 - di non essere incorso in condanne a pene che comportino interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;
 - di non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle Leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 31 maggio 1965, n. 575; 13 settembre 1972, n. 646; 12 ottobre 1982, n. 726 e successive integrazioni e modifiche;
 - di non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza/autorizzazione di esercizio anche se da parte di altri comuni;
 - di non essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore a 2 anni e salvi i casi di riabilitazione;
- e) documentazione diretta a certificare la idoneità

professionale al servizio, comprovata dal possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada; copia autenticata patente guida e CAP;
- essere iscritti al Registro delle Ditte presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato o al Registro delle Imprese artigiane ai sensi della l. 8 agosto 1985, n. 443, per le imprese già esercenti l'attività;
- essere proprietari o comunque possedere la piena disponibilità anche in leasing, del mezzo per il quale è rilasciata dal Comune l'autorizzazione di esercizio;
- non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;
- di avere nel Comune la sede o, in ogni modo, la disponibilità di rimessa o di spazi adeguati a consentire il ricovero dei mezzi e la loro ordinaria manutenzione (planimetria della rimessa o degli spazi e certificato di destinazione d'uso).

I requisiti di cui alla precedente lettera e) debbono essere comprovati da certificazioni rilasciate da uffici pubblici o da privati che sono in possesso degli atti o sono a conoscenza dei fatti oggetto della certificazione medesima.

Al fine di assegnare le autorizzazioni per la licenza di autonoleggio da rimessa con conducente, la Commissione procede alla valutazione dei seguenti titoli a cui è il punteggio a fianco indicato:

- idoneità professionale conseguita a norma della vigente legge regionale **punti 6**;
- laurea **punti 3**;
- diploma di maturità **punti 3**;
- periodi di servizio prestati in qualità di collaboratore familiare, sostituto o dipendente di un'impresa che gestisce autoservizi pubblici non di linea **punti 2 a semestre** fino ad un massimo di otto semestri.

I titoli di preferenza di cui alla precedente lettera "b") saranno valutati dalla Commissione di concorso secondo i seguenti criteri:

- servizio esercitato in qualità di sostituto alla guida (periodo minimo valutabile: sei mesi) **Punti: 1**;
- essere associati in forma cooperativa, di società o di consorzio di imprese purchè esercenti **Punti: 1**;
- avere la disponibilità dei veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto di persone con handicap: **Punti: 2**;
- essere in possesso di altra licenza di NCC dello stesso Comune da almeno due anni ed aver svolto per l'intero periodo il servizio con continuità, regolarità ed efficienza: **Punti: 1**.

La Commissione di Concorso sarà convocata, per la valutazione delle domande presentate, entro giorni **Quaranta** dalla data stabilita come ultimo giorno utile per la presentazione delle domande stesse.

La Commissione di Concorso, valutata la regolarità

delle domande, redigerà l'elenco dei candidati ammessi, che sarà successivamente affisso all'albo pretorio del Comune.

I candidati ammessi riceveranno, entro il termine stabilito dalla Commissione di concorso, comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R., con invito alla prova di esame, che verterà sulle materie di cui all'elenco in calce al presente bando.

L'organo o l'ufficio comunale competente, acquisita la graduatoria di merito redatta dalla Commissione di concorso, provvede all'assegnazione dell'autorizzazione.

La graduatoria di merito redatta dalla Commissione di concorso ha validità di un anno. I posti in organico che nel corso dell'anno si rendessero vacanti dalla Commissione di concorso ha validità di un anno. I posti in organico che nel corso dell'anno si rendessero vacanti dovranno essere coperti fino ad esaurimento della graduatoria.

Nel caso di assegnazione dell'autorizzazione il titolare deve obbligatoriamente iniziare il servizio entro quattro mesi dal rilascio del titolo.

Detto termine potrà essere prorogato fino ad un massimo di altri quattro mesi ove l'assegnatario dimostri di non avere la disponibilità del mezzo per causa a lui non imputabile.

Materie di esame:

- conoscenza del Regolamento Comunale di esercizio;
- conoscenza degli elementi di toponomastica locale e dei principali luoghi storici del Comune;
- elementi di diritto civile, commerciale, sociale e fiscale la cui conoscenza è necessaria per l'esercizio della professione.

Possono aggiungersi, facoltativamente, a scelta del candidato, altre prove riguardanti la conoscenza pratica di singole lingue dei paesi comunitari ed extracomunitari ai fini di conseguire un maggiore punteggio. A tal fine il candidato deve dichiarare nella domanda di ammissione all'esame le lingue della Comunità Economica Europea ed, eventualmente, le altre lingue, per la conoscenza delle quali intende essere sottoposto ad esame.

Dalla Residenza Municipale, 8 Aprile 1999

Il Funzionario Responsabile
Ufficio Polizia Amministrativa
Geom. Antonio Petrosino

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
FOGGIA**

Concorso pubblico interno per n. 1 posto di Assistente amministrativo.

In esecuzione della deliberazione della Giunta Esecutiva n. 49 del 12-2-1999, è indetto un concorso pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto del ruolo amministrativo Profilo professionale: Assistente Amministrativo - riservato a candidati interni.

Il posto di cui al presente concorso è assegnato presso la Sede di Foggia.

Il vincitore del concorso, salva la possibilità di trasferimenti d'ufficio nei casi previsti dalla legge, deve permanere nella Sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 7 anni (art. 17 comma 3 DPR 487/94).

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale del Comparto della Sanità pubblica.

Il presente concorso viene bandito tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed aventi diritto di cui alla legge 482/68.

REQUISITI SPECIFICI

- Titolo di istruzione secondaria di secondo grado; Per i candidati interni:
 - Diploma di istruzione secondaria di primo grado e anzianità di servizio di anni 5 nella posizione funzionale di coadiutore amministrativo.
- Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni.
- I predetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice, deve essere indirizzata e presentata direttamente o a mezzo di raccomandata A.R. al Presidente dell'Istituto e dovrà, a pena di esclusione, pervenire alla Sede dell'Istituto - Via Manfredonia n. 20, FOGGIA - entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità quanto segue:

- 1) il cognome ed il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere equiparati dalle leggi ai cittadini dello Stato Italiano;

- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico, in caso contrario devono essere indicate le condanne riportate anche se vi sia stata l'amnistia, il condono, l'indulto, la grazia o il perdono giudiziale nonché procedimenti penali pendenti;
- 6) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti e della votazione finale;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) il domicilio eletto per le comunicazioni relative al concorso con l'indicazione del numero di avviamento postale ed il recapito telefonico;
- 10) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego in relazione al posto messo a concorso;
- 11) il diritto a fruire della riserva del posto ai sensi del D.M. Sanità 21-10-1991, n. 458, per coloro che sono dipendenti di ruolo dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata.

I candidati devono altresì esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della citata Legge 675/96.

Nella domanda gli aspiranti, cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, dovranno dichiarare sotto la loro responsabilità di possedere, ai fini dell'accesso ai posti della P.A., i seguenti requisiti:

- a) di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- b) di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) Originale o copia autenticata del prescritto titolo di studio di istruzione secondaria di 2° grado ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in costituzione del diploma originale (per i candidati esterni ed interni di ruolo). I candidati interni del ruolo amministrativo, in alternativa al diploma di scuola media superiore, devono produrre, oltre al diploma di istruzione secondaria di primo grado in originale o in copia autenticata, una certificazione attestante il possesso del requisito dell'anzianità di servizio ed almeno cinque anni nella posizione funzionale di Coadiutore Amministrativo;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni etc);

- 3) un curriculum formativo e professionale, datato firmato dal concorrente e corredato della documentazione comprovante quanto esposto nel curriculum;
- 4) la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso di L. 8.300 (ottomilatrecento) da versarsi sul C.C. postale dell'Istituto n. 12938718 al Tesoriere dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata - Rimborso introiti diversi - Servizio Tesoreria - Foggia, precisando la causale del versamento;
- 5) certificazione attestante la vigenza del rapporto di servizio in posizione di ruolo presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata per gli aventi diritto a fruire della riserva di posti;
- 6) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza della nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- 7) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;

I documenti e titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso degli stessi oppure avvalendosi del potere di autocertificazione, dichiararne il possesso nella domanda di partecipazione.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Il programma d'esame consiste in:

Prova scritta: Legislazione statale e regionale in materia sanitaria con particolare riferimento alla normativa vigente per gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Elementi di diritto amministrativo, contabilità o amministrazione del patrimonio degli Enti pubblici.

Prova orale: Stesse materie della prova scritta.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove d'esame saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 gg. prima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

La Commissione giudicatrice, nominata dal competente organo dell'Ente ai sensi del DPR 487/94 come modificato dal DPR 693/96, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito 7/10 in ciascuna delle prove d'esame.

A parità di punteggio verranno applicate la preferenze e precedenza di legge. Ai sensi dell'art. 5 del DM Sanità n. 458/91 verranno formulate una graduatoria generale e una graduatoria dei riservatari. I concorrenti inclusi nella graduatoria dei riservatari resteranno collocati anche nella graduatoria generale. Qualora nel corso del periodo di validità della graduatoria generale si renda necessario provvedere alla copertura di altri posti nella posizione funzionale di "Assistente Amministrativo" si procederà mediante conferimento di nomine ai candidati classificati, secondo l'ordine decrescente delle graduatorie stesse, garantendo comunque, ove possibile, il criterio della riserva dei posti per il personale interno.

Qualora sia esaurita la graduatoria relativa al personale interno o non sia stata formulata per mancanza di candidati o di idonei, si procederà all'utilizzo della graduatoria generale sino ad esaurimento della stessa.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Al fine dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego, il vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'Istituto, sotto pena di decadenza, i documenti attestanti quanto espressamente dichiarato nella domanda di ammissione, apposita comunicazione di richiesta.

Nello stesso termine i concorrenti dovranno, sotto la propria responsabilità, dichiarare di non avere rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del Dlvo 29/93. In caso contrario, unitamente ai documenti richiesti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per questo Istituto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 del vigente CCNL.

I concorrenti chiamati dovranno assumere servizio alla data riportata nel contratto individuale di lavoro previsto dall'art. 14 del vigente CCNL.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Agli effetti economici la nomina decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno la Stato giuridico ed economico del personale dell'Istituto Zootrofologico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in tutto o in parte

il presente bando di concorso con provvedimento motivato, dandone notizia al pubblico nelle stesse forme del presente bando.

Per informazioni o chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio personale dell'Istituto Zootrofologico Sperimentale della Puglia e della Basilicata - Via Manfredonia n. 20 - Foggia - Tel. 0881/786314.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Valerio

OSPEDALE ONCOLOGICO BARI

Avviso pubblico per incarico temporaneo di Dirigente Medico I livello disciplina Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione commissariale n. 162, del 20-4-1999, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarico temporaneo di Dirigente medico 1° livello di Cardiologia presso l'Unità Operativa di Cardiologia, ex combinato disposto dell'art. 9 della legge 207/85 e dell'art. 16, punto 1, lett. a) e b) del CCNL 5-12-1996 della Dirigenza medica e veterinaria, così come sostituito dall'art. 1 del CCNL integrativo sottoscritto in data 5-8-1997;

Al predetto posto è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente Accordo di lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- 2) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso pubblico;
- 3) iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli aspiranti che intendono partecipare al concorso; dovranno presentare esclusivamente mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, domanda di partecipazione, redatta in carta libera, indirizzata al Commissario straordinario dell'Istituto, Servizio di Amministrazione del Personale - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Ospedale Oncologico - Via

Amendola n. 209 70126 Bari, entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel BUR Puglia.

Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo. Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, faranno fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) data, luogo di nascita e residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al presente concorso, elencandoli singolarmente;
- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso. A tale scopo, il candidato dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione:

- 1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) Specializzazione nella disciplina per la quale è bandito l'Avviso;
- 3) Certificato di iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici Chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il concorrente, inoltre, dovrà allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I titoli, in carta semplice, devono essere in originale ovvero autenticati nei modi di legge. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato ed un elenco in triplice copia dei titoli e dei documenti presentati.

VINCITORI DEL CONCORSO

I vincitori del concorso dovranno presentare, entro 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza i documenti, in competente bollo, necessari a dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dal presente bando.

I vincitori del concorso saranno, altresì, tenuti a regolarizzare ai fini del bollo, la domanda di partecipazione al concorso nonché la documentazione ad essa allegata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 370/88.

La nomina decorre, ai fini economici, dal giorno della effettiva assunzione in servizio.

Eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio di Amministrazione del Personale dell'Istituto, Via Amendola 209 Bari (Tel. 5555440), tutti i giorni feriali, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, escluso il sabato.

Il Commissario Straordinario
Dr. Michele Petroli

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di gara per servizio di copertura assicurativa rischi diversi.

1. Ente appaltante: Regione Puglia - Assessorato Affari Generali - Settore Contratti Appalti Economato - 70122 BARI, Piazza Aldo Moro n. 37 - tel. 0805404251-079, fax 0805404071-67.

2. Oggetto della gara: Copertura assicurativa per i seguenti rischi:

- a) responsabilità civile verso terzi dei dirigenti;
- b) responsabilità civile verso terzi dei veicoli a motore;
- c) A.R.D. (incendio, furto, kasko, eventi socio-politici e naturali) dei veicoli dell'Ente Regione + infortuni conducenti veicoli dell'Ente;
- d) rischio missioni e adempimenti di servizio.

3. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto, ai sensi dell'art. 6 lett. a) del D.L.vo 157/95, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del citato decreto. L'aggiudicazione avverrà per l'intero "pacchetto" assicurativo. Non è possibile, pertanto, presentare offerta per una sola o alcune delle categorie di rischio indicate nel precedente articolo 2). L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta, purché valida. L'Ente appaltante si riserva, comunque, la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione.

4. Luogo della prestazione: Regione Puglia.

5. Durata del contratto: anni tre.

6. Non sono ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate.

7. Non sono ammesse varianti.

8. Non è ammesso il subappalto.

9. Sono ammesse a presentare offerta esclusivamente Direzioni Generali di compagnie assicuratrici. È ammessa la presentazione di offerte in coassicurazione tra più imprese ai sensi dell'art. 1911 C.C.

10. L'impresa aggiudicataria, in sede di stipulazione del contratto sarà tenuta a presentare tutti i documenti, certificati, atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara.

11. Termine ultimo e modalità di presentazione delle offerte: entro le ore 12,00 del giorno 18 Giugno 1999, pena l'esclusione, mediante raccomandata A.R., in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, a mezzo del servizio postale di Stato o agenzia di recapito autorizzata, sul quale dovrà essere riportata la seguente dicitura «Offerta per le coperture assicurative della Regione Puglia». Il plico, che va inviato all'indirizzo di cui al precedente punto 1), deve contenere i documenti indicati nel capitolato speciale d'appalto.

12. Altre informazioni: ulteriori e più puntuali indicazioni possono essere desunte dal capitolato speciale d'appalto da richiedersi all'ente appaltante (tel. 0805404251 sig. Nicola Lopane - 0805404079 dott.ssa Luisa Ostuni), previo versamento della somma di Lit. 20.000 (10,33 euro) su c.c.p. 287706 intestato a Regione Puglia - Servizio Tesoreria - Bari.

13. Data di invio e ricezione del Bando alla GUCE 20 Aprile 1999.

Il Coordinatore di Settore
dott. Salvatore Sansò

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione forniture diverse.

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/90 e dell'art. 43 - 5° c. della L.R. 27/85, si rende noto che all'appalto della fornitura di materiali di carta per fotocopiatori, nastri, cartucce e toner per macchine da scrivere, da calcolo e stampanti per il funzionamento dei servizi provinciali dell'importo a base d'asta di lire 30.000.000, si è provveduto in data 30-06-1998 mediante licitazione privata, con il sistema e le modalità di cui all'art. 16 lettera a) del D.L.vo 358/92 secondo il criterio del prezzo più basso offerto.

– Che sono state invitate le seguenti ditte:

1. ARREDILATORRE & C. S.N.C. - BRINDISI; 2. MERO E MARIGGIÒ S.R.L. - MANDURIA (TA); 3. NICOLA CALISI - CELLINO S. MARCO (BR); 4. M.P. OFFICE S.R.L. - S. VITO DEI NORMANNI (BR); 5. CARTAGROS S.A.S di MAZZOTTA Angelo & C. - CAVALLINO (LE); 6. CORPORATE EXPRESS S.P.A. - CUSAGO (MI); 7. EPIFANIA MICHELE - BRINDISI; 8. LONGO E GIORDANO S.R.L. - TORINO; 9. TRAVERSA di TRAVERSA Isabella & C. S.N.C. - BRINDISI; 10. UTILITY OFFICE S.R.L. - BARI.

– Che hanno partecipato alla gara le ditte contrassegnate ai nn.: 04, 05, 06, 07 e 03.

– Che aggiudicataria è risultata l'Impresa CORPORATE EXPRESS S.P.A, corrente in Cusago (Mi) che ha offerto il prezzo più conveniente per l'Amministrazione di L. 22.693.800 oltre I.V.A. corrispondente al ribasso percentuale del 24,35%.

Brindisi, li

Il Presidente di Gara
Pomes

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori s.p.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90 e dell'art. 43 - comma 5° della L.R. 27/85, si rende noto che all'appalto dei lavori di rettifica, allargamento della S.P. Cisternino - S.S. 16 tra l'abitato di Cisternino e la curva di Caranna, si è provveduto in data 29-09-1998, mediante licitazione privata, con il sistema e le modalità di cui all'art. 21 c. 1 e comma 1/bis della legge 109/94, così come modificata ed integrata dal D.I. 101/95, e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, con esclusione delle offerte anomale ai sensi del D.M. LL. 18-12-1997, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto articolo, con aggiudicazione anche in caso di partecipazione di un solo concorrente.

Le ditte invitate sono state le seguenti:

1 - AYROLDI S.P.A - OSTUNI (BR) 2. AYROLDI SAVERIO OSTUNI (BR) 3. ALBANESE COSTRUZIONI S.R.L - MATERA 4. COSIMO ALÒ S.A.S. - MONOPOLI 5. PASQUALE ALÒ - MONOPOLI 6. GEOTEC DI STRAFINO ALESSANDRO - VEGLIE (LE) 7. CO.GE.ST S.R.L - SURBO (LE) 8. CO.PA. S.R.L. - MONOPOLI 9. FRANCESCO DE LUCA & C. s.a.s - LECCE 10. DE LUCA VINCENZO - LECCE 11. COSTRUZIONI FAVIA GIOVANNI S.R.L. - BRINDISI 12. GALLONE ANTONIO - Ceglie M.CA (BR) 13. GECOR. S.R.L. - LECCE 14. GIANNOCARO COSTRUZIONI STRADALI S.A.S. - VEGLIE (LE) 15. GIANNOCARO SALVATORE - VEGLIE (LE) 16. LATINO S.R.L. - LECCE 17. GALLONE COSIMO - Ceglie M.CA (BR) 18. MAGNO ANTONIO - COPERTINO (LE) 19. DE LUCA ELIO - LECCE 20. CALIANDRO CIRO DI CALIANDRO GEOM. GIUSEPPE - S. MICHELE S.NO (BR) 21. NIGRO GIUSEPPE - SAN VITO DEI N.NNI (BR) 22. NUZZACI STRADE S.R.L. - MATERA 23. ICOL - IMPRESA COSTRUZIONI OLIVA S.R.L. - ALTAMURA (BA) 24. GEOM. GENNARO OLIVA DI OLIVA MARIA - ALTAMURA (BA) 25. FRATELLI PANARESE S.N.C. di PANARESE Giuseppe, Salvatore e Antonio - VEGLIE (LE) 26. PANARESE LUIGI - VEGLIE (LE) 27. PECICCIA ANGELO RAFFAELE S.R.L. - CAROVIGNO 28. PECICCIA ANTONIO - CAROVIGNO 29. ANTONIO PELLÈ - LECCE 30. LUIGI PELLÈ - LECCE 31.

QUARTA PANTALEO LUIGI - LECCE 32. RIZZO GIUSEPPE - TREPZZI (LE) 33. SASSI STRADE S.R.L. - MATERA 34. ING. VINCENZO TANZARELLA S.R.L. - OSTUNI (BR) 35. TECNOSTRADE S.R.L. - MATERA 36. TECNOCOSTRUZIONI S.R.L. - GALATINA (LE) 37. TRIO COSTRUZIONI S.R.L. - SURBO (LE) 38. VALENTINI SANTE - FASANO 39. I.CO.RI - IMPRESA COSTRUZIONI E RICOSTRUZIONI S.R.L. - MATERA 40. DELLE DONNE GEOM.DONATO - CAPRARICA DI LECCE (LE) 41. GIOIA GIOVANNI - LATIANO (BR) 42. EDIL VEMA di MAZZOTTA Giovanni - NOVOLI (LE) 43. CACCIATORE VITO - RUFFANO (LE) 44. LA PICCOLA GRANDE IMPRESA di GIULIANI Donato - MARTINA FRANCA (TA) 45. F.LLI GUAGNANO IMPRESA EDILE - LECCE S.A.S. di PIETRO & C. - LECCE 46. F.LLI CENTONZE C.& A. S.N.C. - LECCE.

Hanno partecipato le ditte contrassegnate ai nn. 04, 05, 08, 12, 13, 17, 18, 20, 21, 23, 24, 27, 31, 38, 40, 41 e 44.

Aggiudicataria è risultata l'Impresa QUARTA Geom. Pantaleo, corrente in Lecce, che ha offerto il ribasso percentuale del 26,63% , sull'importo a base d'asta di L. 619.500.000, corrispondente al prezzo di L. 454.527.150 oltre I.V.A.

Brindisi, li

Il Presidente di Gara
Dr. Pietro Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione ss.pp.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55/90 e dell'art. 43 - comma 5° della L.R. 27/85, si rende noto che all'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria della SS.PP. del settore a SUD delle Strade: Fedele Grande - Ceglie M.ca - Francavilla F.na - Mesagne - Brindisi, mediante rifacimento della pavimentazione bituminosa e bonifica del sottofondo, ove necessario, dell'importo di L. 1.200.000.000, si è provveduto in data 17-09-1998 mediante licitazione privata con il sistema e le modalità di cui all'art. 21 c. 1 e comma 1/bis della Legge 109/94, e successive modificazioni ad integrazioni, con il criterio del massimo ribasso sull'importo posto a base d'asta, con esclusione delle offerte anomale ai sensi del D.M. del 28-04-1997 di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto articolo, con aggiudicazione anche in caso di partecipazione di un solo concorrente;

- Che sono state invitate le seguenti n. 59 ditte:

- 1) AYROLDI S.p.A. Ostuni (BR);
- 2) AYROLDI SAVERIO Ostuni (BR);
- 3) ALBANESE COSTRUZIONI - Matera;
- 4) A.T.I. CALABRESE Romeo (Capogruppo) - CO-MER S.r.l. (mandante) - Cannole (LE);

- 5) CO.CE.MER S.p.A. - Sternatia (LE);
- 6) CO.DE.CA STRADE S.r.l. - Taranto;
- 7) COGIT - COSTRUZIONI GENERALI ITALIA-NE S.p.A. - Brindisi;
- 8) CORICCIATI Cesario - Martano (LE);
- 9) LATINO S.r.l. Lecce;
- 10) PANARESE LUIGI Veglie (LE);
- 11) CORICCIATI Donato S.r.l. - Martano (LE);
- 12) DE BARTOLOMEO Francesco S.r.l. - Taranto;
- 13) A.T.I. DE LUCA ELIO (Capogruppo) - Lecce e Impresa MELE COSTRUZIONI s.a.s. di MELE Angelo & C. (mandante) Surbo (LE);
- 14) RIZZO Giuseppe - Trepuzzi (LE);
- 15) Ing. Vincenzo TANZARELLA - Ostuni (BR);
- 16) DE LUCA Vincenzo - Lecce;
- 17) EDIL. SAR. TOM S.r.l. - Fasano (BR);
- 18) GECOS - GESTIONE COSTRUZIONI SERVIZI S.r.l. - Andria (BA);
- 19) I.CON. - INERTI E CONGLOMERATI S.p.A. - Acquaviva Delle Fonti (BA);
- 20) A.T.I. MARCIANTE Luigi - Veglie (LE) (Capogruppo) e F.lli MADARO Angelico e Giuseppe S.n.c. - Veglie (LE) (Mandante);
- 21) I.CO.RI. IMPRESA COSTRUZIONI E RICOSTRUZIONI S.r.l. - Matera;
- 22) LEADRI - Sternatia (LE);
- 23) LEONE Antonio - Roccanova (PZ);
- 24) QUARTA Pantaleo - Lecce;
- 25) PAL - Strade S.r.l. - Lecce;
- 26) LEONE Domenico Andria (BA);
- 27) LEONE Francesco Roccanova (PZ);
- 28) LEONE Mario Rosario - Sant'Arcangelo (PZ);
- 29) LEONE S.r.l. - Roccanova (PZ);
- 30) GEOTEC di Strafino Alessandro (Capogruppo) - Veglie (LE) e CACCIATORE Vito (mandante) Ruffano (LE);
- 31) GIANNOCCARO SALVATORE Veglie (LE);
- 32) GIANNOCCARO COSTRUZIONI STRADALI S a.s. - Veglie (LE);
- 33) LUPERTO Giuseppe - LECCE;
- 34) MUCCIO Armando s.a.s. di Maria Domenica RIZZELLO & C. Taurisano (LE);
- 35) NACHIRA Romolo - Uggiano La Chiesa (LE);
- 36) NARDELLI Francesco - Lecce;
- 37) F.lli PANARESE S.n.c. di PANARESE Giuseppe, Salvatore e Antonio - Veglie (LE);
- 38) PELLÈ Luigi - Lecce;
- 39) NUZZACI STRADE - Matera;
- 40) PELLÈ ANTONIO - Lecce;
- 41) ROAD COSTRUZIONI S.r.l. - Lecce;
- 42) SASSI STRADE S.r.l. - Matera;
- 43) S.I.T.E.F. S.r.l. - Brindisi;
- 44) S.S.P. COSTRUZIONI S.r.l. - Lecce;
- 45) TRIO COSTRUZIONI S.r.l. - Surbo (LE);
- 46) GECOR S.r.l. - Lecce;
- 47) A.T.I. DELLE DONNE Geom. Donato - Caprarica (LE) (Capogruppo) e RAUSA Geom. Francesco Poggiardo (LE) (mandante);
- 48) TECNOSTRADE S.r.l. - Galatina;
- 49) TECNOCOSTRUZIONI S.r.l. - Galatina (LE);

- 50) SO.CO.I. S.r.l. - Maglie (LE);
 51) S.IM.TE.CO. a r.l. - Martano (LE);
 52) S.I.C.E.M. S.r.l. - GALUGNANO (LE);
 53) A.T.I. RUSSO Luigi - PARABITA (LE) (Capo-gruppo) - FRISULLO Luigi Mario - RUFFANO (LE) (Mandante);
 54) JAP COSTRUZIONI - LECCE;
 55) IGECO S.r.l. - impresa Gestione e Costruzione a.r.l. - VALMONTONE (RM);
 56) GE.CO.TECNO S.r.l. - Matera;
 57) DE LUCA Francesco & C. s.a.s. - LECCE;
 58) CO.GE.ST. S.r.l. - SURBO (LE);
 59) RIZZO Alfonso - Soletto (LE);
- Che hanno partecipato le ditte contrassegnate ai nn.: 1, 2, 3, 5, 7, 15, 16, 17, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 39, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 52, 55, 56 e 57;
 - Che aggiudicataria è risultata la ditta CO.CE.MER. S.p.A., corrente in Sternatia (LE), che ha offerto il prezzo di lire 861.502.800 corrispondente al ribasso percentuale del 28,208%.

Brindisi, lì

Il Presidente di gara
F.to Papadia

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara affidamento gestione informatizzata magazzini farmaceutici.

- 1) Ente Appaltante: Azienda AUSL BA/3- Piazza De Napoli, 5 Altamura tel. 0803108302.
 2) Oggetto: Affidamento del servizio di gestione informatizzata dei magazzini farmaceutici ospedalieri della AUSL BA/3 e distribuzione farmaci e materiale vario; CPC 84; L'importo complessivo annuo è di lire 970.000.000 oltre IVA; pari EURO 500.963,20.
 3) Presidi Ospedalieri di Altamura, Grumo, Santeramo e Distretti Socio Sanitari n. 1, 2 e 3.
 8) Durata del contratto anni tre;
 9) Forma giuridica: raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 11 del D.L. 17-03-1995, n. 157.
 10) Procedura accelerata per motivi di urgenza;
 10 b) Data limite ricevimento richiesta di partecipazione: ore 12 del giorno 18-05-1999.
 10 c) Indirizzo: vedi punto 1;
 10 d) Lingua italiana;
 11) Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle istanze di partecipazione;
 12) Le domande di partecipazione, a pena di esclusione, redatte in carta da bollo, nonché la documentazione qui di seguito richiesta a corredo della stessa, dovrà essere contenuta in apposito plico sigillato indirizzato a questa AUSL BA/3 recante oltre il nominativo del mittente anche l'oggetto del presente avviso;
 La documentazione richiesta è la seguente:
 A) Curriculum, nelle forme previste dall'art. 20 della legge 15/1968, della Società e delle Società, in caso di associazioni temporanee di imprese, che evidenzia:

- gli enti committenti e gli importi dei predetti servizi;
 - il fatturato dell'ultimo triennio 1996/1997/1998 relativo ad analoghi servizi appaltati deve essere di importi non inferiori ad un miliardo per ogni anno;
 - l'organizzazione aziendale;
 - di svolgere i servizi di cui all'oggetto del presente bando in due Aziende Ospedaliere o AUSL pubbliche o private dotate ognuna di non meno di 400 posti letto;
- B) Certificato di iscrizione alla CCIAA, rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla data della domanda, da cui risulti che l'oggetto di esercizio dell'impresa sia coerente con la fornitura del servizio di gara;
- C) Dichiarazione rilasciata nelle forme previste dalla L. 15/1968 con la quale la Ditta attesti:
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 12 del D.L. 157/1995;
 - di obbligarsi, qualora aggiudicataria, di espletare il servizio con dipendenti regolarmente assunti e retribuiti a norma di legge e di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli assunti e retribuiti a norma di legge e di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti in relazione alla struttura appaltata;
- In caso di associazione di imprese, i requisiti devono essere posseduti dal capogruppo.

Tutte le imprese associate devono presentare le altre documentazioni innanzi elencate;

La valutazione dei concorrenti avverrà in base alle risultanze dell'esame delle domande e dei relativi curricula presentati;

13) Criteri di aggiudicazione: licitazione privata a favore dell'offerta più vantaggiosa secondo il criteri di cui al punto 1 lettera b) dell'art. 23 del D.L. 157/95 e valutata in base ai seguenti elementi:

- Prezzo massimo 40 punti;
- Qualità del servizio: massimo 60 punti.

Si procederà all'aggiudicazione in presenza anche di una sola offerta;

3) Il presente bando viene inviato all'Ufficio pubblicazioni CEE in data 29-04-1999.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi, nelle ore di ufficio al Tel. 080/31080302.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Loizzo

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gare per manutenzioni diverse.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 420 del 26-03-1999

RENDE NOTO

Che quest'Amministrazione, nel corso dell'anno 1999, per assicurare la funzionalità ed il potenziamen-

to dei propri Presidi, Uffici e Servizi, potrà avere necessità di esperire gare pubbliche ed ufficiose per le seguenti categorie di servizi manutentivi e per gli importi presunti a fianco di ciascuna indicati, comunque inferiori a 200.000 ECU, ai sensi del DPR 18-4-1994 n. 573 e della L.R. 8/81 e successive modifiche ed integrazioni:

Cat. 1 Manutenzione cabine elettriche	L. 40.000.000
Cat. 2 Manutenzione impianti elettrici	L. 50.000.000
Cat. 3 Monitoraggio forniture elettriche	L. 20.000.000
Cat. 4 Manutenzione impianti elevatori	L. 60.000.000
Cat. 5 Manutenzione elettromedicali	L. 150.000.000
Cat. 6 Manutenzione impianti termici	L. 40.000.000
Cat. 7 Manutenzione impianti di condizionamento	L. 70.000.000
Cat. 8 Manutenzione apparati antincendio	L. 25.000.000
Cat. 9 Manutenzione impianti idrici	L. 30.000.000
Cat. 10 Manutenzione reti fognarie	L. 30.000.000
Cat. 11 Opere da fabbro e metalmeccanico	L. 20.000.000
Cat. 12 Opere murarie ed affini, pitturazioni	L. 100.000.000
Cat. 13 Manutenzione aree verdi	L. 50.000.000
Cat. 14 Manutenzione e riparazione macchine d'ufficio	L. 80.000.000

Le ditte interessate dovranno far pervenire all'Area Gestione Tecnica di quest'A.U.S.L. BA/3 - Piazza De Napoli, 5 - 70022 Altamura, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31-05-1999, a pena di esclusione, un plico raccomandato e debitamente sigillato, con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: **"Domande di partecipazione ad eventuali gare, da esperire nell'anno 1999, nella Categoria/e"**, (indicare la categoria o le categorie per le quali si chiede la partecipazione alle gare), contenente la seguente documentazione:

- domanda in carta da bollo del valore legale, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, autenticata ai sensi di legge, con l'indicazione della denominazione o ragione sociale, indirizzo e numero telefonico, con la quale si chiede di partecipare alle eventuali gare da esperire nel corso dell'anno 1999 relativamente alle categorie per le quali si intende concorrere. **Si precisa che la Ditta dovrà obbligatoriamente produrre singola domanda per ogni categoria alla quale intende concorrere;**
- dichiarazione, resa ai sensi della Legge n. 15/68, relativamente alle situazioni riguardanti l'esclusione dalla partecipazione alle gare, di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 157/95;
- certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o copia autenticata, di data non ante-

riore a sei mesi da quella del presente invito dal quale si evinca chiaramente il settore di attività della Ditta;

- elenco delle principali forniture di servizi corrispondenti alle categorie per le quali si intende concorrere, effettuate negli ultimi tre anni nei confronti di Amministrazioni, Enti Pubblici e soggetti privati, con l'indicazione di committenti, periodi delle forniture e valore delle stesse.

L'omessa o incompleta presentazione della documentazione richiesta; comporterà l'esclusione dalla partecipazione alle gare.

Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione anche imprese temporaneamente ed appositamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 157/95. In tale ipotesi la domanda di partecipazione dovrà essere presentata dall'Impresa Capogruppo ed ognuna delle ditte facenti parte del raggruppamento, compresa la Capogruppo, dovrà presentare la documentazione di cui alle precedenti lettere b), c) e d), a pena di esclusione dalla gara.

Nell'ipotesi in cui questa Amministrazione dovesse adottare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, gli elementi di valutazione previsti dall'art. 23 - lett. b) del D.Lgs. n. 157/95, saranno determinati preventivamente nel Capitolato d'oneri o nella lettera d'invito.

Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 157/95, questa Amministrazione si riserva la facoltà di prevedere, per ogni categoria, i numeri minimo e massimo di prestatori di servizi che intende invitare, comunque non inferiore a 5 e non superiore a 20. In tal caso le Ditte da invitare saranno individuate mediante regolare procedimento di sorteggio tra tutte le ditte ammesse a partecipare per ogni singola categoria di servizi.

Questa Azienda, per particolari necessità legate all'urgenza si riserva, per ogni categoria, la facoltà di utilizzare termini abbreviati nella ricezione delle offerte.

Il presente avviso non vincola questa Amministrazione ad effettuare le procedure di gara per tutte le categorie di servizi sopra elencati.

Per qualsiasi ulteriore informazione le ditte interessate potranno rivolgersi agli Uffici dell'Area Gestione Tecnica, telefono n. 080/3108339 - 080/3108312, nelle ore di ufficio dal Lunedì al Venerdì.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Loizzo

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara fornitura ed installazione sistema rilevazione presenze.

1) AZIENDA USL BA/3 - Piazza De Napoli, 5-70022 ALTAMURA (BA) Tel. 080/8708302 FAX 080/8708308;

2)

- Licitazione privata (procedura ristretta) ai sensi dell'art. 9 del D.L.vo 358/92;

- b) Procedura accelerata per uniformare il sistema su tutto il territorio AUSL;
- 3)
- a) Tutti i presidi sanitari, ambulatoriali ed amministrativi del territorio AUSL BA/3;
- b) Fornitura ed installazione di un sistema di rilevazione e certificazione delle presenze per un importo presunto di lire 350.000.000 oltre IVA; pari ad Euro 180.759,916;
- c) La fornitura non è suddivisibile;
- 4) È consentita l'A.T.I. nei modi previsti dall'art. 10 D.L.vo 358/92;
- 5)
- a) Termine di ricezione domande di partecipazione: entro le ore 12 del 15° giorno a partire dalla data di spedizione del Bando alla GUCE;
- b) Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: vedi punto 1);
- c) Lingua nelle quali devono essere redatte: italiano;
- 6) Termine entro cui l'Amministrazione rivolgerà l'invito a presentare offerta: entro sessanta giorni dalla scadenza del termine fissato al punto 5 a);
- 7) Alla domanda le ditte dovranno allegare dichiarazione sostitutiva atto notoris effettuata ai sensi della Legge n. 15/68 contenente le seguenti dichiarazioni:
- l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche nell'ultimo triennio (95-96-97);
 - l'elenco dei principali sistemi di rilevazione presenze prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari correlati degli attestati controfirmati dalle Amministrazioni appaltanti. A pena di esclusione non saranno invitate le Aziende che non avranno fornito ed installato nell'ultimo triennio almeno un solo sistema oggetto di gara;
- 8) Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 16 lett. b) del D.L.vo 358/92 in base ai seguenti elementi:
- prezzo: punti 40
 - qualità e caratteristiche tecniche Hardware e Software: punti 60;
- 9) Informazioni presso l'Ufficio del Patrimonio di cui al punto 1);
- 10) Data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni della CEE 29-04-1999.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Loizzo

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)

Avviso di gare diverse.

SI AVVERTE CHE

questa Amministrazione ha bandito le seguenti aste pubbliche a termini abbreviati:

- 01) Appalto per la fornitura di n. 3 minibus per uso autolinee urbane.
L'appalto di cui al presente avviso sarà aggiudicato al miglior offerente in ribasso sul prezzo a base

d'asta ai sensi dell'art. 73 lettera c) R.D. 23-5-1924 n. 827 e art. 76 commi 1-2-3 stesso R.D.

Importo a base d'asta L. 450.000.000 Euro 232.405,60 oltre iva.

È richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività di che trattasi.

- 02) Appalto per la fornitura di n. 4 personal computer (n. 1 server e n. 3 client) con relativo software, n. 2 stampanti, n. 1 fotocopiatore, n. 5 gruppi di continuità, n. 2 calcolatrici oltre al materiale necessario per il collegamento.

Importo a base d'asta L. 41.917.000 Euro 21.648,32 oltre iva.

L'appalto di cui al presente avviso sarà aggiudicato al miglior offerente in ribasso ai sensi dell'art. 73 lettera c) R.D. 23-5-1924 n. 827 e art. 76 commi 1-2-3 stesso R.D.

È richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività di che trattasi.

- 03) Appalto lavori a corpo di realizzazione rete idrica e fognante a servizio della zona artigianale est e collegamento al centro urbano.

Importo a base d'asta L. 604.045.315 Euro 311.963,37 oltre iva.

L'appalto di cui al presente avviso sarà aggiudicato al miglior offerente in ribasso ai sensi dell'art. 73 lettera c) R.D. 23-5-1924 n. 827 e art. 76 commi 1-2-3 stesso R.D., con applicazione dell'art.21, comma 1 bis, della legge 11-02-1994 n. 109, come richiamato in vigore con modifiche dal D.L. 3-4-1995 n. 101, convertito in legge 2-6-1995 n. 216 modificato dall'art. 7 della legge 18-11-1998 n. 415.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria G6 per l'importo minimo un di L. 750 milioni.

Gli appalti saranno aggiudicati anche in presenza di una sola offerta pervenuta ed ammessa.

I bandi integrali sono in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune e potranno essere richiesti anche a mezzo fax all'Ufficio Appalti, Via Trento, 8 - II piano, tel. 080/3950264, fax 080/3950225 - 3950203.

I bandi integrali, se non richiesti di persona, verranno spediti con tassa a carico a mezzo servizio postale.

Bisceglie, lì 19 Aprile 1999

Il Dirigente del I Settore
Dr. Pompeo Camero

COMUNE DI Ceglie Messapica (Brindisi)

Avviso di gara lavori costruzione impianto sportivo.

Questa Amministrazione dovrà procedere all'appalto dei lavori di: **"COSTRUZIONE IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE NELLA 2ª 167"** mediante Licitazione privata da effettuare con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante ribasso dell'importo dei lavori a corpo

posto a base d'appalto ai sensi dell'art. 21 Comma 1a della Legge n. 109/94 modificata dalla Legge n. 415/98.

L'importo d'appalto è fissato in L. 1.302.157.000 pari a EURO 672.507,97.

L'opera suddetta è finanziata con mutuo dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Le Imprese che abbiano interesse possono chiedere di essere invitate alla licitazione, inoltrando a questo Ente, una istanza in carta legale, con allegato certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria G1 (ex categoria 2) (Edifici civili ecc.) o dichiarazione sostitutiva.

Le domande dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale di Ceglie Messapica - Via G. Elia n. 1 - a mezzo raccomandata postale entro e non oltre il **12-5-1999**.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Giovanni Chiatti

COMUNE DI LUCERA (Foggia)

Avviso di asta pubblica per lavori recupero ex convento.

Questo Comune, in esecuzione della delibera di G.M. n. 1 del 4-2-1999, intende procedere, mediante gara di pubblico incanto, all'affidamento dei lavori di RECUPERO TECNICO-FUNZIONALE DELL'EX "CONVENTO DEL S.S. SALVATORE" CON DESTINAZIONE A BIBLIOTECA, PINACOTECA E VIDEOTECA per un importo a base d'appalto di L. 3.158.692.430 pari a Euro 1.631.328,50.

Si forniscono, qui di seguito, i dati caratteristici dell'opera da realizzare e le condizioni essenziali di appalto:

1. Ente appaltante: COMUNE DI LUCERA Corso Garibaldi n. 74 - 71036 LUCERA.

2. Procedura di aggiudicazione: i lavori saranno affidati mediante gara di pubblico incanto, da esperirsi con il sistema e le modalità previsto dall'art. 73 lett. c) del R.D. 23-05-1924 n. 827 ed artt. 20 e 21 della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

L'aggiudicazione sarà effettuata al prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco dei prezzi posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anomale. Non sono ammesse offerte in aumento. Le operazioni di gara inizieranno il giorno 28-05-1999 alle ore 11,00, nella sala della Giunta Comunale.

Presiede la gara il Dirigente del V Settore, il quale procederà, previa verifica della regolarità formale dei plichi pervenuti in tempo utile, al sorteggio previsto dal comma 1 quater dell'art. 10 della L. 109/94 e succ. modif. e comunicherà la data in cui si concluderanno le operazioni di gara.

3. Luogo di esecuzione: Lucera - zona giardini pubblici (villa comunale).

4. Ammontare dell'appalto: L. 3.158.692.430 pari a Euro 1.631.328,50 per lavori a misura, oltre a L.

13.500.000 per oneri afferenti alla sicurezza ex art. 31 commi 2 e 3 L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni; tali ultimi oneri non sono soggetti a ribasso di gara.

5. Oggetto dell'appalto: i lavori occorrenti per il recupero tecnico funzionale dell'ex convento SS. Salvatore (San Pasquale) consistono sommariamente in: consolidamento, risanamento, restauro e adeguamento tecnologico del complesso.

6. Lotti successivi: il Comune si riserva la possibilità di affidare all'impresa aggiudicatrice in estensione gli eventuali lavori di completamento dell'intervento di recupero tecnico funzionale dell'ex Convento.

7. Categorie di iscrizione:

CATEGORIA PREVALENTE:

L. 1.778.662.810 + IVA cat. G2 (ex A3) classifica minima 1.500.000.000

L. 860.327.620 + IVA cat. G1 (ex 2) classifica minima 750.000.000

CATEGORIE SCORPORABILI: nessuna

OPERE SUBAPPALTABILI:

L. 381.702.000 + IVA cat. G11 classifica minima 750.000.000

L. 138.000.000 + IVA categoria S4 classifica minima 150.000.000

8. Termine di esecuzione lavori: il termine di esecuzione dei lavori dovrà essere contenuto perentoriamente in 24 (ventiquattro) mesi naturali successivi e continui decorrenti dalla data di consegna dei lavori. La penale per ritardata ultimazione è stabilita dall'art. 47 Cap. Spec. App. Il premio di incentivazione in caso di ultimazione anticipata è stabilito dall'art. 48 Cap. Spec. App.

9. Accesso agli atti: Presso l'Ufficio Tecnico Amministrativo OO.PP. Comunale saranno visibili dalle ore 10,30 alle ore 13,30 dei giorni feriali, sabato escluso, gli elaborati progettuali, la relazione tecnica ed i documenti complementari. La suddetta documentazione potrà essere richiesta in copia previo versamento dei diritti. Non verrà rilasciata alcuna documentazione a mazzo FAX.

10. Le offerte dovranno pervenire, esclusivamente per mezzo raccomandata del servizio postale di Stato, redatte in lingua italiana non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: COMUNE DI LUCERA - Ufficio Gabinetto del Sindaco - Corso Garibaldi n. 74 - 71036 LUCERA (FG) - Italia.

11. Soggetti ammessi ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte, sono i titolari o rappresentanti delle ditte partecipanti, o persone da essi delegate.

12. Cauzioni: Le imprese concorrenti e quella aggiudicataria sono tenute a costituire le cauzioni prevista dall'art. 30 della legge 109/94, modificato ed integrato dalle leggi n. 216/95 e n. 415 del 18-11-1998, mediante fidejussione bancaria o assicurativa o mediante assegno circolare non trasferibile.

13. Modalità finanziamento: L'intero importo di progetto di L. 4.000.000.000 (pari a Euro

2.065.827,596) è finanziato con fondi del bilancio comunale.

14. Modalità di pagamento: I pagamenti avverranno con pagamenti in acconto, in corso d'opera, ai sensi dall'art. 44 del Capitolato Speciale di Appalto.

15. Riunioni temporanee o consorzi. Le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche riunite in associazioni temporanee o consorzi, come previsto dall'art. 13 della L. 109/94 e successive modifiche.

16. Possibilità di svincolarsi dall'offerta. Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta a mezzo raccomandazione che dovrà pervenire entro il termine fissato per la presentazione delle offerte.

17. Subappalti. Il subappalto sarà autorizzato nel rispetto delle norme di cui al 3° comma dell'art. 18 della L. 55/98, modificata con L. n. 415/99. Il nominativo dei subappaltatori con la documentazione attestante il possesso dell'iscrizione alle categorie relative dovrà essere presentato entro la data di consegna dei lavori, fermo restando quanto innanzi stabilito e precisamente che in sede di gara sia stata espressa la volontà di subappaltare.

18. Aggiudicazione. La gara potrà essere aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

19. Sono ammesse anche le imprese straniere non iscritte all'A.N.C., ma aventi sede in uno Stato della CEE, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D. Lgs. n. 406/1991.

20. ATTESTAZIONE, esente da bollo, rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale, da cui deve risultare che il titolare dell'impresa o il legale rappresentante o il direttore tecnico o altra persona in possesso di delega scritta con firma autenticata del legale rappresentante dell'impresa, ha preso visione degli atti progettuali per la realizzazione dell'opera.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe CINQUIA. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Lucera.

Lucera, 19-04-1999

Il Dirigente del 5° Settore dei Servizi Tecnici
Ing. Giuseppe Cinqua

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA (Lecce)

Avviso di gara per lavori di sistemazione strade Marina Torre Vado.

Il Comune di Morciano di Leuca - Piazza Chiesa, 1 - indice **PUBBLICO INCANTO** per l'appalto dei lavori di SISTEMAZIONE STRADE NELLA MARINA DI TORRE VADO - Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51645,69) di cui a base d'asta L. 79.342.500 (Euro 40976,98).

L'asta sarà tenuta con le modalità di cui all'art. 73 lett. c) e 76 del R.D. 23-5-1924, n. 827, e art. 21 della legge n. 109/94 come modificato, per ultimo, dall'art. 7 della Legge 18-11-1998, n. 415 e cioè con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta di prezzi unitari con le modalità previste dagli artt. 1-lett. E) e 5 della legge 2-2-1973, n. 14.

NON SONO AMMESSE OFFERTE IN AUMENTO.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria G3 per un importo di L. 250.000.000.

TERMINE DI ESECUZIONE LAVORI:

Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato: in giorni 90 dalla data del verbale di consegna.

I LAVORI SONO FINANZIATI CON FONDI DEL BILANCIO COMUNALE.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:

I documenti richiesti nel bando integrale, unitamente all'offerta chiusa in busta sigillata con impronta in ceralacca, dovranno pervenire al - **COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA PIAZZA CHIESA N. 1 - NON PIÙ TARDI DELLE ORE 12,00 DEL GIORNO 25-05-1999.**

Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Il bando integrale di gara ed i moduli-offerta sono disponibili, per il ritiro, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, dalle ore 10 alle ore 12.30 di ogni giorno feriale, sabato escluso.

La gara sarà esperita l'anno millenovecentonovantanove il **giorno 26-05-1999** alle ore **9,00** nella Sala Consiliare.

Morciano, 14-04-1999

Il Responsabile del procedimento
Il Tecnico comunale
geom. Giuseppe Renna

ENEA ROMA

Avviso di gara per fornitura impianto fotovoltaico c/o l'Istituto di Fisica Università di Bari.

L'ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, con sede in Lungotevere Thaon di Revel, 76 Roma (tel. 0039/6/36271, fax 0039/6/36272777, Telex 610183, telegrafo ENEA-ROMA) indice una gara a pubblico incanto (gara n. 292) **per l'appalto della progettazione esecutiva, fornitura e posa in opera di un impianto fotovoltaico da almeno 1,9 kW.**

Luogo di installazione: l'impianto deve essere installato sulla facciata dell'Istituto di Fisica dell'Università di Bari, Via Orabona, 4 - BARI.

Importo presunto della fornitura: 43 milioni di lire, IVA esclusa (EURO 22207,65)

Finanziamento: ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 10/1991.

Termine della fornitura: entro 45 giorni solari consecutivi dalla data del verbale di inizio delle attività, ai sensi degli articoli 6 e 7 del Capitolato Speciale di Appalto.

Aggiudicazione: criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 44, punto 2 lett. a) del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ENEA cioè al concorrente che avrà offerto il massimo ribasso unico percentuale sull'importo unitario a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento e si procederà

all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta formalmente valida. In caso di offerte uguali si aggiudicherà ai sensi dell'art. 77 R.D. 827/24.

Soggetti ammessi: Imprese iscritte alla C.C.I.A.A. - Registro delle Imprese per attività oggetto dell'appalto, in possesso dei requisiti previsti dalla l. 5 marzo 1990 n. 46, art. 1 lett. a), e s.m.i. e che abbiano maturato esperienza nella progettazione e installazione di almeno un sistema fotovoltaico di potenza pari o superiore a quella oggetto del presente appalto. Possono partecipare alla gara anche Consorzi e raggruppamenti di Imprese ex art. 10 del D.lgs. n. 358/92: in tal caso l'Impresa che partecipa ad una Associazione o Consorzio non può partecipare alla gara né in altre Associazioni o Consorzi né singolarmente.

Scadenza offerte: le offerte dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 14 maggio 1999 al seguente indirizzo: ENEA - Dipartimento ENERGIA - Nucleo Gare e Appalti Att.ne Dr.ssa E. Pernice C.R. Casaccia - Via Anguillarese 301 - 00060 S. Maria di Galeria (Roma).

Apertura offerte: in seduta pubblica 17 maggio 1999 alle ore 10.30, presso la Direzione del Dipartimento Energia dell'ENEA C.R. Casaccia.

Documentazione: le Imprese che intendono partecipare alla gara dovranno allegare all'offerta, pena l'esclusione la documentazione di cui alle "Modalità di presentazione offerta".

Sopralluogo obbligatorio: da effettuare dal lunedì al venerdì, comunque entro il termine massimo di dodici giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, presso il sito indicato nel documento "Specificca tecnica di Fornitura"; telefonare per appuntamento ai seguenti referenti dell'Università di Bari: Prof. Vincenzo Augelli tel. 080.5443158, reperibilità dal martedì e giovedì ore 09.00-11.00; Geom. Biagio Bia tel. 080.5443238, reperibilità lunedì e mercoledì ore 8.00-17.00; martedì, giovedì e venerdì ore 8.00-13.00. Al termine della visita sarà rilasciato un attestato (in copia) da accludere alla documentazione di gara.

Per il ritiro degli elaborati di gara (parti integranti del presente bando: "Capitolato Speciale di Appalto", "Specificca Tecnica di Fornitura" "Modalità di presentazione dell'Offerta") e per chiarimenti tecnici le Imprese possono rivolgersi (lun.- ven. ore 9-16) al Dr. Saverio Li Causi (tel. +39-6-30484110 fax +39-6-3048 e-mail licausi@casaccia.enea.it) o all'ing. Angelo Sarno (tel. 0817723202 e-mail sarno@epoca1.portici.enea.it). Il bando e gli elaborati di gara saranno disponibili anche presso il sito WEB ENEA all'indirizzo: <http://vnt.sede.enea.it/com/enea/tetti.html>;

L'originale dei documenti di gara è depositato presso l'Ufficio Legale dell'Ente.

In caso di discordanza testuale tra gli elaborati trasferiti dal sito Internet e gli elaborati cartacei, questi ultimi costituiscono, ai fini della partecipazione della presente gara d'appalto, l'unico documento cartaceo formalmente valido.

ENEA - Unità coordinamento procedure di gara
Avv. Loredana Titomanlio

I.A.C.P. LECCE

Avviso di gara lavori costruzione alloggi nel Comune di Calimera.

ENTE APPALTANTE: I.A.C.P. con sede in Lecce - Via Trinchese 61/D (Galleria), telefono 0832-446111 e fax 0832-315034.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Arch. Nicola Elia.

BANDO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO (ART. 20 DELLA LEGGE 11-2-1994 N. 109 modif. ed integr. DALLA LEGGE 18-11-1998 N. 415) PER L'APPALTO DEI SEGUENTI LAVORI:

— LAVORI DI COSTRUZIONE N. 15 ALLOGGI DI ERP nel Comune di CALIMERA - LEGGE 11-3-1988 N. 67 ART. 22 2° BIENNIO - TEMPO DI ESECUZIONE MESI 14 - ISCRIZIONE ALL'A.N.C. - Categ. G1.

— IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA a forfait Lire 1.355.000.000 Euro 699.799,10

— ONERI RELATIVI AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.L. 494/96 non soggetto a ribasso d'asta) Lire 18.000.000 Euro 9.296,32
TOTALE APPALTO Lire 1.373.000.000 Euro 709.095,32

Ai sensi dell'art. 34 comma 1 della Legge n. 109/94 modif. ed integr. dalla Legge n. 415/98, si riportano qui di seguito le categorie dei lavori a forfait con i relativi importi:

1) OPERE MURARIE:

– fondazioni	L.	103.000.000	Euro	53.195,06
– strutture portanti al rustico	L.	309.750.831	Euro	159.972,95
– murature piene, tampagnature e tramezzi	L.	118.709.670	Euro	61.308,43
– impermeabilizzazioni, coibentazioni, pavimentazioni solari	L.	73.454.634	Euro	37.936,15
– intonaci, pavimenti e rivestimenti esterni	L.	97.166.595	Euro	50.182,36
– intonaci, pavimenti e rivestimenti interni	L.	195.379.080	Euro	100.904,87
– sistemazione esterna	L.	100.000.000	Euro	51.645,69
IN UNO	L.	997.460.810	Euro	515.145,52

2) OPERE IN FERRO E ALLUMINIO

– infissi e ringhiere in ferro	L.	43.845.540	Euro	22.644,33
– infissi in alluminio verniciato	L.	77.907.000	Euro	40.235,61
IN UNO	L.	121.752.540	Euro	62.879,94

3) OPERE IN LEGNO

– bussole interne	L.	30.150.000	Euro	15.571,17
-------------------	----	------------	------	-----------

4) IMPIANTI IGIENICO/SANITARI

– reti idriche, fognanti e apparecchi igienico sanitari	L.	64.072.500	Euro	33.090,68
---	----	------------	------	-----------

5) IMPIANTI				
ELETTRICI	L.	37.701.000	Euro	19.470,94
6) IMPIANTI DI				
RISCALDAMENTO				
AUTONOMI	L.	82.500.000	Euro	42.607,69
7) IMPIANTO				
AUTOCLAVE	L.	11.055.000	Euro	5.709,43
8) OPERE SPECIALI				
PER RAMPE				
DISABILI	L.	10.308.150	Euro	5.323,71
TOTALE	L.	1.355.000.000	Euro	699.799,10

La categoria prevalente è la G1 dell'A.N.C.

DATA DI ESPERIMENTO DELLA GARA: 14 Maggio 1999.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: l'aggiudicazione dell'appalto avviene mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara come previsto dall'art. 21 della legge n. 109/94 così come modificato ed integrato dall'art. 7 della legge 415/98 e con l'individuazione della soglia di anomalia determinata nei modi di cui all'art. 21 comma 1/bis della legge 109/94 modificato ed integrato dalla legge 415/98.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1/ter della Legge 109/94, come modif. ed integ. con la Legge 415/98, questa Amministrazione si avvale della facoltà di interpellare, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario, il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle stesse condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato sarà interpellato il terzo classificato e in tal caso il nuovo contratto verrà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI: I pagamenti verranno effettuati mediante stati di avanzamento al maturare del minimo pagabile pari a L. 200.000.000 al netto del ribasso d'asta e delle ritenute previste dall'art. 33 del Capitolato Generale per l'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP., nella misura indicata dall'art. 48 del Regolamento 23-5-1924 n. 827 sulla contabilità generale dello Stato, modificata dall'art. 22 della legge 3-1-1978 n. 1.

ELABORATI DI PROGETTO: il Capitolato Speciale di Appalto, i disegni ed elaborati di progetto sono consultabili presso lo I.A.C.P. - Ufficio Appalti e Contratti - dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Copia di tali elaborati potranno essere richiesti all'I.A.C.P. che provvederà per tramite ditta di fiducia. Il ritiro della suddetta copia verrà curato direttamente dall'impresa che provvederà anche al relativo pagamento.

GARANZIE: sono richieste le forme di garanzia di cui all'art. 30 della Legge 109/94 modificata ed integrata dall'art. 9 della Legge 415/98.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE, CELEBRAZIONE DELLA GARA E DOCUMENTAZIONE DA INCLUDERE NEL PLICO

Per partecipare al pubblico incanto, le imprese devono far pervenire per mezzo del Servizio Postale rac-

comandato espresso o celere di Stato, alla sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lecce - Via S. Trinchese 61/D (Galleria) - non più tardi delle ore 12 del giorno feriale precedente a quello fissato per la gara, plico sigillato con ceralacca sui lembi di chiusura e controfirmato, sul quale deve essere apposta, pena l'esclusione, oltre l'indicazione del mittente, la seguente dicitura:

"Offerta e documenti per la gara di pubblico incanto del giorno 14 Maggio 1999 ore 9 relativa ai lavori di costruzione di n. 15 alloggi di ERP nel Comune di CALIMERA - Legge 11-3-1988 n. 67 2° biennio" contenente i documenti di seguito indicati ed in lingua italiana, tenendo conto che oltre detto termine non sarà ritenuta valida altra offerta.

Per l'appalto in oggetto, non è ammesso procedere alla revisione prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del C.C. ma si procederà all'applicazione del prezzo chiuso come disposto, rispettivamente, dal 3° e 4° comma dell'art. 26 della legge 109/94 e succ. modifiche ed integrazioni. Il periodo decorso il quale l'offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è quello previsto dall'art. 4 del Capitolato Generale d'Appalto, approvato con D.P.R. n. 1063/62.

Le Imprese dei paesi appartenenti ai paesi dell'unione europea possono partecipare alla gara documentando la propria iscrizione all'ANC e attestando gli ulteriori requisiti prescritti con documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi.

NORME E MODALITÀ DELL'APPALTO

La gara d'appalto viene indetta presso questo I.A.C.P. ai sensi dell'art. 89 del Regolamento 23-5-1924 n. 827 per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, l'aggiudicazione avverrà mediante ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara, come sancito dall'art. 21 della Legge 109/94 così come modificato dall'art. 7 della Legge 415/98 e con l'individuazione della soglia di anomalia di cui all'art. 21 comma 1/bis della Legge 109/94 sostituito dall'art. 7 della Legge 415/98.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Ove sia stata presentata o sia rimasta in gara una sola offerta, l'aggiudicazione è effettuata a favore dell'unico concorrente, qualora l'offerta risulti valida. Il concorrente dovrà presentare:

- 1) offerta in bollo in lingua italiana utilizzando il Modello allegato A), sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare o da un suo procuratore (munito di regolare mandato che dovrà essere esibito o in originale o in copia autentica notarile) quanto si tratti di impresa individuale; dai legali rappresentanti quando si tratti di società, cooperative o consorzi e nel caso di A.T.I. come prescritto nella parte a loro riservata. Il ribasso deve essere espresso in centesimi, con esclusione, quindi, delle cifre eccedenti. L'offerta deve essere chiusa in una apposita busta sigillata con ceralacca, debitamente controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti.

- 2) Certificato o copia autenticata in bollo in corso di validità, attestante l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria prevalente G1 e per l'importo adeguato all'appalto. Detto certificato potrà essere sostituito da una dichiarazione sostitutiva in carta libera che dovrà contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione, delle classifiche di importo per le quali è iscritta e del Direttore Tecnico. Qualora l'impresa abbia avuto trasformazioni (conferimento di azienda, variazione di forma societaria nonché di ragione sociale o denominazione sociale, fusione ecc.) non ancora recepite nell'Albo Nazionale dei Costruttori, che necessariamente indica la forma giuridica precedente alle trasformazioni avvenute nell'impresa, deve essere prodotta la documentazione di cui alla Circolare Ministero LL.PP. 2-8-1985 n. 382 (G.U. 13-8-1985 n. 190).
- 3) Dichiarazione sostitutiva in carta libera con la quale l'impresa attesta che il certificato di cui al precedente punto 2) è tutt'ora valido, non essendo l'impresa stessa incorsa in alcuna delle sanzioni di cui alla legge n. 646/82 e succ. modif. ed integr. in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.
- 4) Dichiarazione sostitutiva in carta libera sottoscritta da ognuno dei soggetti sotto elencati, da cui risulti l'assenza di condanne cui consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione. In luogo della dichiarazione di cui sopra può essere presentato, per ognuno dei soggetti sotto elencati, certificato generale del Casellario Giudiziale in bollo competente o copia conforme. Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara.
- Soggetti interessati:
- Titolare dell'Impresa per le Imprese individuali;
 - Tutti i soci per le Società in Nome Collettivo;
 - Tutti i Soci Accomandatari per le Società in Accomandita Semplice;
 - Tutti gli Amministratori, muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di Società, Cooperative o Consorzi;
 - Procuratore nell'eventualità che l'offerta sia sottoscritta dallo stesso.
- 5) Certificato originale, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, o copia conforme dello stesso in bollo, di iscrizione alla camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Ufficio Registro Imprese o all'Albo Imprese Artigiane. Il certificato suindicato, da presentarsi per le imprese individuali, per ogni tipo di società commerciale e per le Cooperative e Consorzi, può essere sostituito da una dichiarazione sostitutiva di certificazione in carta libera, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, nella quale siano riportati i seguenti dati essenziali:
- a) ragione sociale, sede sociale, durata (N.B. questo dato non va riportato per le sole ditte individuali), generalità del titolare o del legale o legali

rappresentanti ed ambito dei poteri di gestione e rappresentanza, generalità dei Soci (per le Società in Nome Collettivo), generalità dei Soci Accomandatari (per le Società in Accomandita Semplice); b) deve inoltre risultare che la ditta offerente non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente. Se procedure di fallimento, concordato o altre equivalenti si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data della gara, tale circostanza deve risultare dalla dichiarazione.

- 6) Certificato in bollo o copia autenticata in bollo dello stesso, nel termine di sua validità, attestante l'iscrizione e la regolarità contributiva nei confronti della Cassa Edile della provincia di residenza o di altro Ente paritetico equivalente previsto dal CCNL della categoria di appartenenza.

- 7) Cauzione provvisoria di L. 27.100.000 (EURO 13.995,98) e cioè pari al 2% dei lavori a base d'asta da prestare anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, assegno circolare o presso una sezione di Tesoreria Provinciale in favore dello IACP. Tale cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario.

Nel caso di presentazione di fidejussione bancaria o di polizza assicurativa le stesse dovranno avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e contenere:

a) la rinuncia al beneficio della preventiva esclusione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Amministrazione appaltante;

b) l'impegno da parte del debitore principale a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui all'art. 30 comma 2 della Legge 109/94 e succ. modif. ed integr. qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. Nel caso di presentazione di assegno circolare intestato allo IACP di Lecce e NON TRASFERIBILE dovrà essere presentata una dichiarazione dell'impresa con la quale la stessa si impegna a costituire, al momento della sottoscrizione del contratto, la garanzia fidejussoria di cui all'art. 30 comma 2 della Legge 109/94 e succ. modif. ed integr., con le stesse modalità qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Nel caso di ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE (art. 22 e segg. del D.L. n. 406 del 19-12-1991) la capogruppo dovrà presentare la documentazione di cui ai precedenti punti 1) e 7) nonché per ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa la Capogruppo stessa, anche la documentazione di cui ai precedenti punti 2) 3), 4), 5) e 6).

La Capogruppo dovrà, inoltre, presentare:

- a) il mandato in bollo conferito dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata (o copia di esso autenticata in bollo) e conforme alle prescrizioni di cui all'art. 23 del suddetto decreto n. 406;
- b) la procura in bollo relativa al mandato di cui alla

precedente lett. a), risultante da atto pubblico (o copia di essa autenticata in bollo).

Si precisa che ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori, per la categoria G1 e per importo corrispondente ad almeno un quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte, deve essere almeno pari all'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

È consentita la presentazione di offerte da parte di Associazione Temporanea di imprese e di consorzi tra imprese o tra cooperative di produzione e lavoro (art. 13 comma 5 della Legge 109/94 modif. ed integr. dalla Legge 415/98) anche se non ancora costituite. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione di tali associazioni temporanee o consorzi, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Si precisa, inoltre, che le dichiarazioni di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 6) potranno essere rese in un'unica dichiarazione in carta libera contenente tutte le indicazioni richieste e comunque tutte le dichiarazioni devono contenere il richiamo alle sanzioni penali di cui all'art. 26 della legge 4-1-1968 n. 15.

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.R. n. 403/1998, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

AVVERTENZE

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga in tempo utile a destinazione.

Non saranno presi in considerazione, i plichi recapitati oltre il limite fissato per la presentazione delle offerte, né quelli pervenuti non a mezzo del Servizio Postale di Stato. Saranno quindi escluse le offerte pervenute tramite agenzie di recapito, anche se autorizzate.

Saranno, altresì, esclusi i plichi privi di sigillo con ceralacca e/o non controfirmati sui lembi di chiusura.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso in cui manchi o risulti incompleto o irregolare qualcuno dei documenti richiesti.

Parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima in associazione o consorzi.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa

per l'impresa aggiudicataria e lo sarà per l'Amm.ne appaltante a decorrere dalla data della determinazione dirigenziale di ratifica.

Si avverte che, a norma dell'art. 9 del Capitolato Generale d'Appalto, approvato con D.P.R. 16-7-1962 n. 1063, sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti il contratto (copie, stampa, spese di bollo, registrazione fiscale, ecc.) nonché quelle preliminari al contratto come ad es. disegni, atti di gara etc.

Il versamento delle suddette spese dovrà pervenire nel termine che verrà fissato con lettera dall'Amm.ne.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Naz/le di Lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali, edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

In alternativa, l'impresa artigiana potrà soddisfare gli oneri ora detti obbligandosi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel C.C.N.L. per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori.

Ove non siano stati localmente stipulati i predetti contratti integrativi per le imprese artigiane, queste si obbligano ad applicare il locale contratto integrativo stipulato per i lavoratori dell'industria edile, le clausole di questo prevalendo su eventuali clausole incompatibili del C.C.N.L. dei lavoratori delle imprese edili artigiane.

Le imprese si obbligano ad osservare integralmente gli oneri di contribuzione e di accantonamento inerenti alle Casse Edili e agli Enti Scuola contemplati dagli accordi collettivi per l'industria edile.

Tali obblighi potranno, in via alternativa, essere soddisfatti dalle imprese artigiane mediante contribuzione ed accantonamenti a favore di Casse Edili ed Enti Scuola Artigiani, se ed in quanto costituiti ed operanti a norma della contrattazione collettiva di categoria. Le imprese si obbligano ad applicare i contratti e gli accordi di cui ai precedenti commi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci. All'applicazione e al rispetto dei contratti ed accordi predetti devono obbligarsi anche le imprese eventualmente non aderenti alle associazioni di categoria stipulanti o che recedono da esse, ed indipendentemente dalla struttura e dimensione delle imprese stesse e da ogni altra loro qualificazione giuridica, economica e sindacale. L'impresa è responsabile in solido, in rapporto alla Stazione Appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nel caso in cui il Contratto Collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante.

In caso di inottemperanza agli obblighi testé precisati, accertata dalla Stazione Appaltante o ad essa se-

gnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la Stazione Appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo al risarcimento dei danni.

Si precisa che, per i subappalti si applicheranno le norme di cui agli artt. 7 e 18 della Legge 55/90 e succ. modif. ed integr. nonché quelle di cui all'art. 34 della Legge 109/94 modif. ed integr. dalla Legge 415/98.

OBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO ED EVENTUALI CONSEGUENZE

Dopo la determinazione dirigenziale di ratifica della gara, l'Impresa aggiudicataria sarà invitata, entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione della comunicazione a far pervenire, per la stipula del relativo contratto d'appalto, all'Istituto:

- 1) Cauzione definitiva di una somma pari al 10% dell'importo dei lavori. In caso di ribasso d'asta superiore al 20%, la cauzione é aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%, ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/98. Tale garanzia deve essere prestata in numerario o in titoli di Stato al corso del deposito, costituita presso la Tesoreria Provinciale di Lecce, oppure mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni. Sia l'atto di fidejussione bancaria, sia la polizza assicurativa devono recare l'autentica delle firme dei dirigenti che hanno rilasciato l'atto, nonché la registrazione agli effetti fiscali.
- 2) Assegno circolare non trasferibile intestato all'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Lecce, della somma che indicherà l'ufficio appalti dell'I.A.C.P. a titolo di deposito per spese di gara e contrattuali, salvo conguaglio.
- 3) Mod. GAP, debitamente compilato nella parte riservata all'Impresa, datato e sottoscritto.
- 4) Comunicazione prefettizia di cui all'art. 3 del D.P.R. 3-6-1998 n. 252, previa informativa allo IACP.
- 5) Polizza R.C.T. prevista dall'art. 30 della legge 109/94 modif. ed integr. con Legge 415/98.
- 6) Ai sensi dell'art. 31 comma 1/bis della Legge 109/94 modif. ed integr. con Legge 415/98, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori l'impresa deve redigere

e consegnare all'Amministrazione:

- eventuali proposte integrative del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e del Piano Generale di Sicurezza ove, nei casi previsti dal Decreto Legislativo 494/96, vengano predisposti dal committente; - un Piano di Sicurezza sostitutivo del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e del Piano Generale di sicurezza, quanto non siano previsti dal D.Leg.vo 494/96; - un Piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e dell'eventuale Piano Generale di Sicurezza previsti dal D.Leg.vo 494/96. Tali documenti formano parte integrante del Contratto di Appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato costituiscono causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza.

Inoltre si richiama l'attenzione al disposto di cui all'art. 1 del D.P.C.M. n. 187 dell'11-05-1991 che sancisce l'obbligo per le società di comunicare all'Amministrazione Appaltante la propria composizione societaria di cui all'articolo medesimo.

L'impresa dovrà, inoltre, comunicare:

- il recapito postale al quale dovranno essere inviati gli avvisi di avvenuta emissione dei titoli di spesa;
- le modalità con le quali l'Istituto dovrà effettuare i pagamenti;
- la persona o le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme dovute in conto o a saldo dei lavori dell'appalto di cui all'oggetto. Tale designazione dovrà risultare da idoneo documento. Per quanto non sia specificamente contenuto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia di lavori pubblici al momento della gara.

La partecipazione alla gara, da parte delle imprese concorrenti, comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente bando nonché nel Capitolato speciale d'appalto di progetto.

Lecce, 15-4-1999

Il Responsabile del procedimento
Arch. Nicola Elia

Il Coordinatore Generale
ing. Germano De Santis

AVVISI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO PERSONALE
BARI

La Determinazione del Dirigente Settore Personale, Organizzazione e Metodi n. 541 del 29-4-1999 inerente "Concorso interno per titoli ed esami per n. 381 posti di 7^a Q.F. (art. 32 L.R. 7/97)" è stata pubblicata sul n. 44 supplemento in data odierna.